

**Costruzioni - Restauri
Coperture - Pavimenti
Lavorazione marmi**

Via S. Gorgonio - Cremona
Tel. 0372 43.55.27 - Fax 0372 44.94.97
Cell. 348 86.05.861

IMPRESA EDILE
Bonizzoli James

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno VI - n. 13 - VENERDI 1 APRILE 2005

Euro 1,00

Handicap

**Poste centrali
giustificazioni
bocciate**

► pagina 14



Resistenza

**Deo e Pucci
morti
per la libertà**

► pagina 15



Territorio

**Pontevico
"capitale"
del Senegal**

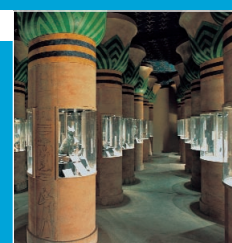
► pagina 16



Cultura

**Egitto
da record,
42mila visite**

► pagina 28



Due pesi e due misure, Storace e gli altri

Sarà stato per il desiderio di incidere sull'esito di una competizione elettorale come quella del Lazio, considerata da molti cruciale per le sorti politiche del nostro paese, o forse per la tentazione dello scoop che, presto o tardi, contagia qualsiasi giornalista, sta di fatto che l'Unità, pubblicando le accuse di Mario Limentani, deportato nei campi nazisti, al padre di Francesco Storace, ha preso una sonora cantonata. L'errore più grave commesso dal quotidiano, però, non è stato quello di aver dato spazio a una notizia che in seguito si è rivelata falsa, ma semmai il fatto di aver scelto delle argomentazioni piuttosto discutibili per attaccare il governatore del Lazio. Anche se le accuse rivolte al padre di Storace fossero state fondate, infatti, non era il caso di gettare in pasto alla campagna elettorale vicende che non riguardano direttamente l'attività di governo del presidente uscente del Lazio. Tanto più che, con il suo infortunio giornalistico, l'Unità ha permesso a uno Storace in netta difficoltà per lo scandalo Lazio-matica di passare al contrattacco, indossando i panni della vittima di una persecuzione studiata a tavolino. Fatta questa premessa, va però sottolineato che Storace, per replicare alle accuse pubblicate su un quotidiano che vende alcune decine di migliaia di copie, ha potuto contare sulla grancassa mediatica che gli è stata assicurata da innumerevoli apparizioni su stampa e tv. Per una volta, insomma, il diritto di replica è stato più che garantito, come non accade praticamente mai alle persone normali che finiscono, loro malgrado, invischiati negli ingranaggi del giornalismo urlato. Agli opinionisti che in seguito al caso Storace si sono stracciati le vesti, invocando l'intervento dell'Ordine dei Giornalisti per punire direttore e cronista dell'Unità, può essere utile ricordare la storia di Lanfranco Schillaci, tranquillo professore di matematica che il 23 aprile 1989, di colpo, divenne un mostro. Alcuni giorni prima aveva portato Miriam, la sua bambina di due anni, al pronto soccorso perché perdeva sangue. Violenza sessuale, era stata la diagnosi di medici frettolosi. Mostro, era stata la sentenza immediata sulle prime pagine dei giornali. Teratoma sacro-coccigeo, cioè un cancro al retto, era la verità. Ma nel frattempo Lanfranco Schillaci era diventato un pedofilo, la sua Miriam gli era stata strappata dal tribunale dei minori e data in affido perché i genitori non potessero vederla, e i vicini di casa già raccontavano di comportamenti sospetti... Il 5 maggio mea culpa di medici, giornalisti, vicini di casa e giudici minorili: "Nessun abuso, è un tumore". Per quei genitori, non più mostri, iniziava un nuovo calvario. E il 3 giugno Miriam morì. In quel caso, però, non risulta che qualcuno si prese la briga di invocare l'intervento dell'Ordine dei Giornalisti per punire le penne troppo precipitose che avevano gettato in pasto all'opinione pubblica uno sfortunato padre di famiglia.

Simone Ramella

DAVIDE E GOLIA



SPECIALE REGIONALI 2005

alle pagine 8-11

Imprese cremonesi al microscopio, serve un salto di qualità - pagina 27



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi
S. Daniele Po (Cremona)
Via Faverzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082
PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:
Via Vincenzo Monti, 59 - Modena
www.gallettisnc.com E-mail: galelisa@tin.it

**scegli di
cambiare**

per curare di
più le persone
meno gli affari



scegli il futuro

www.cgil.lombardia.it

**CENTRO
SOCCORSO STRADALE
AUTOGRU QUINZANESE SNC**

CREMONA - Zona San Felice - Via Corte De' Monaci, 7
Tel. 0372 45.29.82 - Fax 0372 43.12.56
E-mail: autogruquinzanese@libero.it

- Assistenza recupero autoveicoli leggeri e pesanti • Trasporto del veicolo in tutta Italia ed estero
- Preventivi su interventi di lavoro • Consulenza per demolizioni di qualsiasi veicolo
- Assistenza riparazioni: meccanica, carrozzeria, elettrica e gommista
- Assistenza autonoleggio
- Partner Europ Assistance VAI







30%

su Seicento e Punto



passaggio escluso

Es.:

Seicento Actual

da ~~€ 7.500,00~~ a € 5.250,00

Punto Dynamic 3p1.2 bz.

da ~~€ 12.600,00~~ a € 8.900,00

vetture nuove immatricolate in concessionaria

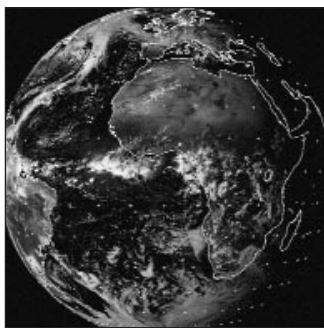
Gruppo Uno

Concessionaria
Rebecchi

CREMONA Via Eridano, 21/F - Tel. 0372.535555

CREMA Viale Europa, 3/5 Tel. 0373.218077

www.gruppouno.net



Dal mondo

La missione dell'Onu ha dato il via a un'operazione di disarmo, ma la popolazione continua a non fidarsi dei miliziani

Congo, gli ex combattenti depongono le armi

Circa 550 ex combattenti hanno deposto le armi, la scorsa settimana, nel distretto nord-orientale di Ituri, nella Repubblica Democratica del Congo, in una operazione di disarmo rivolta a 4mila miliziani: la più consistente azione del genere, fino a questo momento. "Il numero crescente di combattenti che consegnano le armi e decidono di partecipare al processo di reintegrazione indica che i recenti sforzi politici e militari nel distretto iniziano a dare frutti", ha dichiarato la Monuc, missione delle Nazioni Unite impegnata nella Repubblica Democratica del Congo.

Tra coloro che hanno consegnato le armi alla Monuc, domenica scorsa, figurano i membri della Forza Armata della Popolazione Congolese (Fapc), uno dei sei gruppi armati attivi nell'Ituri. Una volta consegnatisi alla Monuc, gli ex combattenti sono tenuti a sottoporsi a un programma di riabilitazione e reintegrazione. "Abbiamo attraversato un lungo processo - ha riferito ai giornalisti il colonnello **Emanuel Ndungutse**, ex comandante della Fapc - Il governo congolese ci ha mostrato benevolenza e il nostro capo, **Jerome Kakawavu**, è stato ben accolto a Kinshasa. Non c'è più alcuna ragione per combattere".

Ndungutse, che indossa non più l'uniforme ma abiti civili, si riferisce alla recente promozione di Kakawavu a generale nel nuovo esercito nazionale congolese, all'interno del quale molti ex ribelli sono stati integrati. Ndungutse ha riferito che alcuni uomini del Fapc sono scomparsi o hanno disertato: è questa una delle ragioni per cui il numero esatto di coloro che hanno consegnato le armi è ancora imprecisato. "E' stato detto loro di seguire



il comandante e di deporre le armi", riferisce Ndungutse, il quale precisa che molti di quelli che già sono stati lasciati andare, perché si ricongiungessero alle proprie famiglie, erano minorenni. Secondo la Monuc, 400 combattenti della Fapc hanno consegnato i loro fucili presso il campo di transito di Aru, dove

sono state raccolte 310 armi private e 20 armi collettive. Altri 100 combattenti sono stati disarmati il giorno successivo: sempre secondo la Monuc, sarebbero circa duemila i combattenti della Fapc che desiderano prendere parte al processo di disarmo, in corso nel distretto di Aru. Risulta inoltre che le truppe di pace

delle Nazioni Unite abbiano disarmato 50 miliziani appartenenti al Fronte dei Nazionalisti e Integrazionisti (Fni) nel villaggio di Kodikoka, 15 km a nordovest della città di Mahagi. Il programma di Disarmo, Smobilitazione e Reintegrazione (Ddr) in Aru è, fino a questo momento, il più grande dell'Ituri. Dal 18 marzo, 1.754

miliziani nel distretto, tra cui 33 donne, hanno consegnato le proprie armi. Circa 1.861 ragazzi e 454 ragazze sono stati iscritti nella squadra di smobilitazione della Monuc, secondo quanto riferisce il colonnello **Subi Subramaniam**, un osservatore militare delle Nazioni Unite a Bunia.

Anche ad Aru, non lontano dal Campo Khari Chaur, quartier generale di un forte contingente Monuc formato da 200 Nepalesi, che controlla un vicino centro di transito, 450 giovani combattenti del Fapc, per lo più in abiti civili e alcuni a piedi scalzi, hanno costruito un campo con capanne di foglie e sono in attesa di essere trasferiti al centro di transito per iniziare il processo. Gruppi di donne, alcune delle quali con i loro bambini legati alla schiena, lavano i vestiti e cucinano all'aperto. Sono le mogli di guerra dei soldati del Fapc: alcune molto giovani, come tanti dei miliziani che, fino a lunedì, ancora imbracciavano le armi, minacciando e terrorizzando la popolazione civile. Il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (Undp) ha stimato che ogni combattente disarmato porta con sé altre quattro persone a lui legate. Molti dei miliziani della Fapc da disarmare, sono sparsi nel raggio di 30-90 km, attraverso il territorio di Aru. La maggior parte di loro si sta ora spostando in un centro temporaneo per il disarmo, a Mont-Awa, 25 km a est della città di Aru: da qui, dovranno raggiungere il centro di transito, che si trova nella stessa città, per completare il processo di smobilitazione.

La maggior parte degli uomini della Fapc appartiene ai gruppi etnici Lugbara, Kakwa, Ndor e Kalika ed è costituita da veterani del vecchio esercito Sese Seko, dell'ex presi-

dente **Mobutu**. Secondo il programma Ddr, il primo passo che gli ex combattenti devono compiere è quello di consegnare le proprie armi pesanti. **Saidou Sanou**, della Monuc, ha mostrato all'agenzia di stampa Irin una tenda piena di armi e munizioni militari. Una volta entrati nel centro di transito, i ribelli devono consegnare anche le armi leggere. A quel punto, sono identificati, registrati e ricevono un certificato.

"Si provvede anche a registrare con attenzione gli occhi dei miliziani, così che questi non possano accedere una seconda volta al programma, per beneficiare di nuovo dei sussidi che qui ricevono", spiega **Peter Situma**, membro dell'unità di disarmo dell'Undp. "Infatti, quando arrivano, consegniamo loro un kit: una coperta, una stuoia per dormire, due paia di pantaloni e una maglietta, scarpe e tutto l'occorrente per lavare e cucinare". Coloro che desiderano unirsi all'Esercito Congolese, sono immediatamente trasferiti lì, per un'ulteriore selezione. Gli altri ricevono 50 dollari per tornare a casa e una razione di cibo per un mese, sufficiente per una famiglia di cinque persone.

Gli abitanti di Aru guardano con sollievo alla diminuzione della minaccia e della violenza dei miliziani, ma sono ancora prudenti. Riferisce **Agamille Georges**, a nome di un gruppo di studenti del luogo: "Dopo l'arrivo della Monuc, questo posto è diventato più tranquillo e meno pericoloso per i civili. L'esercito congolese non si è mai preoccupato di noi. Ma anche se i miliziani sono disarmati, noi non ci fidiamo ancora di loro".

*News From Africa
(traduzione di
Chiara Ludovisi)*

IN BREVE

Elezioni **Zimbabwe, solito clima teso**

In Zimbabwe l'81enne Robert Mugabe è sicuro della vittoria alle elezioni. Il partito di opposizione Tsvangirai ha fatto sapere che uno dei suoi candidati nel sud del paese sarebbe scomparso, forse dopo essere stato minacciato o attaccato da ignoti. La riforma agraria costituisce ancora la matrice dei principali problemi del paese. Gran parte dei latifondi appartengono ad agricoltori bianchi e Londra dovrebbe farsi carico delle spese per la riforma.

Lavoro **In Argentina peruviani schiavi**

La polizia federale argentina ha liberato giovedì scorso almeno 30 persone costrette a lavorare come schiave in una fabbrica tessile clandestina ubicata in uno dei quartieri meridionali della capitale Buenos Aires, quello di Flores Sur. Sono state le stesse forze dell'ordine a darne notizia, spiegando che tutte le persone liberate sono di nazionalità peruviana, così come i proprietari della fabbrica. Lavoravano sette giorni alla settimana per 12 ore al giorno.

Manifestazioni **Uganda, rischio ricandidatura**

Decine di manifestanti contrari al presidente Yoweri Museveni sono stati interrogati dalla polizia nella capitale Kampala durante una protesta organizzata dal movimento la "Forza per il cambiamento", che riunisce gli oppositori al nuovo progetto di riforma della Costituzione. Su di esso i cittadini saranno chiamati a esprimersi con un referendum, che potrebbe eliminare il limite di due mandati presidenziali a Museveni, ex-capo guerrigliero, al potere dopo un golpe.

Traffico di umani **Asia, accordo per sei nazioni**

Una stretta collaborazione per sconfiggere il traffico di esseri umani nella regione del Mekong è stata promessa da Cambogia, Cina, Laos, Myanmar (ex Birmania), Thailandia e Vietnam, in un vertice su questo argomento conclusosi ad Hanoi. Durante l'incontro, diplomatici e organismi internazionali, hanno affermato che "la regione del Mekong è uno dei luoghi più 'caldi' del pianeta per il traffico di esseri umani".

Nucleare **Nord Corea, colloqui a sei**

La Corea del Nord ha proposto che i negoziati "a sei" tra Corea del Sud, Russia, Cina, Giappone, Usa e gli stessi nordcoreani, mirati a risolvere la crisi nucleare scoppiata nell'ottobre 2002 a Pyongyang, siano trasformati in un forum sul disarmo, avendo il Paese asiatico già prodotto armamenti atomici. Lo scorso febbraio Pyongyang aveva ammesso per la prima volta di aver prodotto armi nucleari "per auto-difesa" annunciando la sospensione dei colloqui a sei.

Convenzione Onu **Il Messico contro la tortura**

Ratificata la Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura. Il Messico si impegna a stabilire meccanismi efficaci per combattere una pratica "ancora molto diffusa nel paese", secondo Anders Kompass, rappresentante Onu per i diritti umani. "Il governo conferma il suo impegno a sradicare la tortura e ogni tipo di trattamenti inumani", ha detto il presidente Vicente Fox, assicurando che il Messico "terrà le porte aperte alle verifiche internazionali".


Dall'Italia

Grido di allarme dei sindacati per una situazione che rischia di assumere contorni drammatici

Emergenza sfratti, migliaia di famiglie finiranno in strada

di Lorenzo Franchini

Dal primo aprile circa 100mila persone, 26mila famiglie con anziani con più di 65 anni e quattromila con disabili rischiano di essere sfrattate dalle loro abitazioni, in conseguenza della scadenza della proroga del 31 marzo prevista dalla legge n. 269 del 2004.

La denuncia parte dai sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil che, esprimendo grande preoccupazione, hanno chiesto al governo una ulteriore proroga, per una legge che rischia di mettere in ginocchio migliaia di persone in tutta Italia.

“Questa drammatica emergenza – sottolineano i sindacati – è resa più grave dal fatto che non è stato possibile attivare le procedure destinate a ottenere una proroga concordata dei contratti di affitto fra inquilini e proprietà edilizia, e neppure richiedere l'intervento intermediario da parte del Comune, come previsto dal decreto legge tampone 240 del settembre 2004, convertito in legge n. 269 nel novembre 2004. Difatti, la circolare attuativa e la relativa modulistica del decreto, sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale solo il 17 marzo, con oltre cinque mesi di ritardo, non consentendo per ovvi motivi, di attuare una procedura di massa riguardante circa 30mila pratiche, entro la scadenza del 31 marzo”.

I tempi dunque sono troppo stretti, denunciano i sindacati, e la tardiva pubblicazione delle norme applicative hanno fatto sì che non risulti ancora presentata alcuna domanda. “Viene da chiedersi - aggiungono - se un atteggiamento così irrazionale da parte del governo, non punti a far fallire completamente il decreto legge 240 e a incame-



rare i 120 milioni di euro previsti per la assegnazione dei contributi. Ci auguriamo non sia così”. Secondo le forze sindacali si rende indispensabile una proroga immediata, almeno per tutto il 2005, che blocchi le esecuzioni forzate degli sfratti verso i soggetti deboli e che consenta di avviare e portare a termine le procedure previste dal decreto legge 240 con i tempi adeguati.

“Questa iniziativa - conclu-

dono gli esponenti dei sindacati - è peraltro motivata anche in considerazione delle ulteriori grandi difficoltà previste nel mercato dell'affitto, ove si riscontrano aumenti anche del 70 per cento e dove, su 750mila contratti in scadenza nel 2005, si prevede un rinnovo possibile solo di 200mila, aggiungendo emergenza all'emergenza. Intanto Milano è scesa in strada con un sit in e numerose manifestazioni a favore della

costruzione di nuovi alloggi e contro le cosiddette “case di plastica”. Gli attivisti criticano l'assenza di un piano di edilizia residenziale pubblica nella metropoli lombarda.

Un tavolo di plastica bianca con sedie di legno, due letti modello ospedale, una piccola cucina a gas e poche altre cose. C'è anche una sdraio prendisole, tanto per ribadire il fatto che l'improvvisato arredamento, scaricato da un furgone dagli attivisti di

“Action Milano”, mercoledì mattina in piazza Duomo, andrà ad arredare un angolo di strada, un terreno abbandonato, un tratto di marciapiede. Dove dal primo aprile rischia di finire 150mila famiglie italiane, 15mila a Milano e provincia, dopo la scadenza della proroga sugli sfratti.

“Abbiamo voluto allestire una casa all'aria aperta - spiega Bruno, attivista di 'Action Milano' - dove da domani rischiano di finire famiglie, an-

ziani, studenti, migranti e persone sole. Dal 2003 la vertenza sfratti ha già avuto due proroghe, ma in questi anni non si è intervenuto nella costruzione di nuovi alloggi”.

Insomma, una situazione tutt'altro che rosea, quella del capoluogo lombardo, che cresce nella ricchezza da una parte, mentre dall'altra migliaia di persone vivono ai margini della povertà, sull'orlo del precipizio, in cui rischiano di cadere da un momento all'altro.

“Nella Milano opulenta che inaugura una Fiera costata milioni di euro non è stato fatto nulla per queste persone”, conclude Bruno, poco prima di imbracciare il megafono. Nei giorni scorsi 'Action Milano' ha organizzato presidi di protesta presso le case oggetto di sfratto.

Tra le strutture sotto sfratto ci sono anche le “Case di plastica”, un palazzo occupato dagli attivisti di 'Action' a Sesto San Giovanni. Ci vive Ivan, 43 anni, professore di storia e geografia con regolare permesso di soggiorno, emigrato in Italia dall'Ecuador.

“Siamo qui - racconta Ivan, che vive a Sesto con la moglie, in attesa di una casa dove poter accogliere anche loro figlio, rimasto in Ecuador - per chiedere il diritto a una casa, come tutti gli italiani: noi lavoriamo e potremmo pagare un affitto. Il nostro è un grido di aiuto perché l'Italia sia comprensiva e umana con noi”.

Una richiesta di cui si fa portavoce Luciano Muhlbauer, candidato alle regionali nelle file di Rifondazione comunista: “Non si può affrontare il problema della casa con la logica dell'arrangiatevi, occorre un piano di edilizia pubblica. I contratti di quartiere sono specchietti per le allodole: le case Aler continuando ad essere vendute e privatizzate”.

IN BREVE

Opere pubbliche
Forti anomalie in Sicilia

Il mercato delle opere pubbliche in Sicilia è turbato da “troppe anomalie”. Lo rileva l'Ance Sicilia, secondo la quale nell'ultimo triennio la media dei ribassi di aggiudicazione delle gare d'appalto è passata dall'1,56 per cento del 2002, al 18,13 per cento nel 2003, al 21,03 per cento nel 2004 e a circa il 25 per cento nel primo trimestre del 2005. Sotto accusa l'attuale normativa regionale, che “non riesce ad arginare l'evoluzione negativa”.

Finanziamento Miur
258 milioni alle scuole

Il Miur ha stanziato per il prossimo anno scolastico 258 milioni di euro. Un primo provvedimento assegna alle Regioni e alle Province autonome un finanziamento di circa 155 milioni di euro, finalizzati al conferimento di borse di studio a sostegno delle famiglie meno abbienti. Gli altri 103 milioni e 291 mila euro saranno invece ripartiti fra le Regioni per consentire alle amministrazioni locali la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo.

Investimento
16mila case per gli studenti

Sedici mila nuove residenze per studenti universitari (+44 per cento), con investimenti complessivi per 900 milioni di euro: lo prevede un piano del ministero dell'Istruzione. Saranno resi disponibili 11.500 nuovi posti che si andranno ad aggiungere agli interventi di ristrutturazione per altri 4.500 posti già esistenti in varie residenze universitarie, sviluppando appunto un totale di 16mila nuove unità abitative.

Campagna Ds
Ginnastica da rilanciare

I Democratici di sinistra hanno lanciato una campagna di protesta nei confronti del decreto legislativo proposto dal ministro Moratti per dimezzare le ore di educazione fisica nelle scuole superiori. “È un provvedimento assurdo - affermano - specialmente in un paese già ultimo in Europa per numero di ore di attività motorie a scuola”. Per inviare cartoline elettroniche contro la proposta Moratti c'è il sito www.fattisentire.com.

Altroconsumo
Visite, tempi troppo lunghi

Altroconsumo ha condotto un'inchiesta sui tempi d'attesa per visite ed esami. I risultati: tempi in media ancora troppo lunghi per prenotare un esame diagnostico come la gastroscopia o l'ecografia all'addome o una visita specialistica come quella oculistica o ortopedica nelle strutture sanitarie. Nessuna delle quattro grandi città considerate, tranne Roma per la visita oculistica, è in grado di rispettare il limite massimo dei 30 giorni.

In Calabria
Treno deraglia, tre feriti

Ha provocato il ferimento di tre persone, nessuna delle quali in modo grave, più una decina di contusi, l'incidente ferroviario accaduto giovedì sera nei pressi della stazione di Favazzina, nel reggino, lungo la linea tirrenica. Nell'incidente, accaduto mentre nella zona imperversava un temporale, è rimasto coinvolto l'intercity Reggio Calabria-Milano. L'incidente non ha provocato conseguenze gravi solo perché il treno viaggiava piano.

Agricoltura, migliaia di immigrati lavorano in condizioni disperate

Msf: “Al sud stagionali come profughi”

Dalla prima indagine sulle condizioni di vita e di salute degli immigrati impiegati come “stagionali” nell'agricoltura del Mezzogiorno, promossa da Medici senza frontiere-Missione Italia, emerge che la maggioranza dei lavoratori vive in condizioni igieniche e di alloggio che non rispondono neppure agli standard minimi fissati dall'Acnur per l'allestimento dei campi profughi in zone di crisi. Su 770 persone intervistate e visitate (su un totale stimato di 12mila stagionali), maschi nel 91,4 per cento dei casi, oltre il 51 per cento non ha permesso di soggiorno e il 23,4 per cento è richiedente asilo. Ben il 40 per cento vive in edifici abbandonati, il 48 per cento riceve 25 euro o meno per 8-10 ore di lavoro, il 30 per cento ha subito qualche forma di violenza, abuso o maltrattamento negli ultimi sei mesi. “I frutti dell'i-

pocrisia. Storie di chi l'agricoltura la fa. Di nascosto” è il titolo del rapporto. Lo studio è il risultato di mesi di lavoro nelle località del sud Italia maggiormente interessate dall'afflusso di stranieri per la raccolta di frutta e ortaggi. “Una manodopera sempre più essenziale per l'economia agricola del paese e tuttavia condannata all'invisibilità – denuncia Msf - Questi 'lavoratori-fantasma' vivono in condizioni indegne per un paese civile. Inevitabilmente si ammalano e sembrano condannati a non avere diritti, a partire da quello essenziale all'assistenza sanitaria. Sono sempre più indispensabili per l'agricoltura del sud, eppure restano invisibili, ignorati e privati dei diritti più essenziali, in una sorta di ipocrisia collettiva che coinvolge tutti, fino ai consumatori che acquistano ignari di questi gravi soprusi”.

Affidi, famiglie per professione

Tempo di bilanci per il progetto delle “Famiglie professionali”, che ha mosso i primi passi in Lombardia nel 2002. “A una 'famiglia professionale' - spiega **Claudio Figini** della cooperativa Comin e delle reti 'Famiglie aperte', che ha la responsabilità legale e formale del progetto - viene richiesta una disponibilità maggiore in termini di tempo per l'affido. Il contratto prevede una partecipazione a momenti formativi, incontri, gruppi di verifica sull'andamento del progetto, oltre a un tutor che segue la famiglia in possesso dell'idoneità. Uno dei due coniugi deve lavorare solo part-time. Ricevono una quota affido oltre a un altro compenso: in totale, circa mille euro mensili lordi, compresa la quota di mantenimento”. Finora circa 20 famiglie hanno finito il corso, una decina di famiglie hanno già minori in affidamento. Ci sono casi difficili che riguardano non solo gli adolescenti. La prima famiglia professionale ha preso il via circa un anno e mezzo fa, a settembre del 2003. Poi, progressivamente, sono partite le altre. I punti forza dell'esperienza? “La famiglia sostenuta si rafforza progressivamente - spiega Figini - la scelta di lavorare solo part-time consente di mettere a disposizione una buona dose di tempo: entrambi i coniugi non devono lavorare per mantenimento. Poi tutte le richieste alla famiglia sul lavoro di rete hanno una forte efficacia sull'esperienza. Funziona anche la partnership tra cooperative e Comune: la selezione delle famiglie e l'abbinamento dei casi vengono fatti congiuntamente, con una forte collaborazione tra istituzioni e privato sociale”. Le richieste da parte delle famiglie sono numerose, e forse il reperimento è più facile rispetto alle famiglie affidatarie. Occorre tuttavia prudenza rispetto ai casi da inserire. “E poi - continua Figini - ci blocca un po' la rigidità sulla temporaneità dell'intervento, che può durare al massimo due anni. Un limite che riduce il numero delle richieste per progetti non rigidamente attinenti. È endemico che ci siano più famiglie disponibili rispetto a quelle utilizzate. La temporaneità dell'intervento risulta un elemento cardine in questo caso: molti minori che sono in comunità e avrebbero bisogno di una famiglia di riferimento non possono essere accolti pro-



prio per questo limite di tempo, che rappresenta un po' un freno”.

Intanto si avvicina la scadenza del 2006 per la chiusura degli istituti per minori, che però dal ministero non è vista come drammatica.

“Abbiamo i dati aggiornati al 2003 - spiega **Ermenegildo Ciccotti**, coordinatore del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza - sui bambini senza famiglia che vivono ancora negli istituti: al 30 giugno di due anni fa erano circa 2.600, in vertiginoso calo rispetto al 2000, quando erano 7.500, quindi è molto probabile che si riuscirà a chiudere o a convertire gli istituti rimasti, senza dimenticare la qualità della riconversione”. Secondo le statistiche, tra minori in comunità e affidamento, sono circa 30mila. Nel 2000, 23mila vivevano in comunità, circa cinquemila in affidamento eterofamiliare e altrettanti in affidamento intrafamiliare, ossia con parenti. I minori accolti nelle strutture residenziali, secondo i dati Istat, al 31 dicembre 2000 risultavano essere 23.824, di questi 7.575 ri-

siedevano negli istituti. Tra il 2000 e il 2003 è stata censita una riduzione di 4.992 bambini ospiti in istituti (quasi 2/3).

“I dati del 2003 - spiega ancora Ciccotti - dicono che negli istituti vivono soprattutto gli adolescenti, ma ci sono anche bambini piccoli. Ora sono diminuiti, grazie anche all'incremento dell'affidamento. Da gennaio abbiamo avviato un'indagine, commissionata dall'Osservatorio infanzia e adolescenza del ministero del Welfare. Entro la fine del 2005 forniremo i primi risultati sui minori fuori famiglia in vista della chiusura degli istituti, ma al 30 giugno stileremo i primi report sui risultati, per dare poi al 31 dicembre una visione complessiva. Al momento ci stiamo confrontando con le Regioni. Stiamo terminando altre ricerche: su minori e media (a giugno saranno disponibili i dati), sulle difficoltà di apprendimento dei bambini nella scuola dell'obbligo (entro maggio giugno), sui casi pregressi d'abuso (tra qualche mese), infine sui nidi comunali, aziendali, condominiali: quest'ultima sarà pronta a fine anno”.

MUSULMANI D'ITALIA**Donna-Imam, dibattito necessario**di *Khalid Chaouki**

Venerdì 18 Marzo il mondo musulmano ha conosciuto un evento straordinario. Per la prima volta nella storia dell'Islam, a oltre 1400 anni dalla nascita del Profeta **Muhammad**, la preghiera comunitaria mista del venerdì è stata guidata da una donna-Imam in una “chiesa” di New York. Il richiamo alla preghiera è stato recitato da una donna senza velo, mentre uomini e donne si allineavano verso la Mecca gli uni di fianco agli altri per pregare Allah. L'iniziativa che vede protagonista l'afro-americana **Amina Wadud**, professoressa di studi islamici presso l'Università della Virginia, è stata sostenuta dal raggruppamento denominato “Muslim Wake Up!” (Musulmani svegliatevi!), e ha visto la partecipazione di un centinaio di fedeli musulmani. Wadud aveva precedentemente pubblicato un libro intitolato “La donna e il Corano”, che aveva suscitato numerose polemiche tra i musulmani di tutto il mondo per le sue posizioni a favore dei diritti delle donne e della loro assoluta parità con gli uomini. Le sue tesi erano argomentate seguendo le più rigide metodologie di ricerca scientifica sulle fonti islamiche, a partire dal Corano e dalla Sunna (Vita e detti del Profeta). Nel suo libro, Amina Wadud, sostiene infatti che “il profeta Muhammad ha permesso a una donna di guidare la preghiera, mentre la negazione odierna di questo diritto le ha fatto perdere la sua posizione in quanto possibile guida spirituale e intellettuale”. Le reazioni tra i musulmani d'Oriente e d'Occidente non si sono fat-

te attendere. Su Aljazeera, dalla sua rubrica fissa ogni domenica, lo sceicco **Yussuf Al Qaradawi** ha annunciato la sua netta contrarietà all'iniziativa di Wadud e dei suoi sostenitori. Ha ripetuto più volte che non ha motivo di esistere un nuovo “Islam americano”. L'Islam è uno solo ripeteva Qaradawi in diretta di fronte ad un pubblico di almeno 120 milioni di telespettatori. D'altra parte il gran Mufti d'Egitto (massima autorità religiosa), ha riconosciuto con grande coraggio la possibilità di una donna-Imam. Ha riconosciuto il precedente storico ai tempi del Profeta, anche se ha sottolineato l'impreparazione a un evento simile da parte delle comunità islamiche odierne.

Le reazioni dei musulmani d'Italia si sono divise tra favorevoli, scettici e contrari. In prima fila per la donna-Imam, la prima volontaria a rivestire lo stesso ruolo di Wadud è **Naima Gouhai**. Abita in provincia di Siena, 30 anni, residente a Colle Val d'Elsa, proveniente dal Marocco, come il marito. Madre di tre bambine, Gouhai svolge attività infermieristica presso la Usl senese. Fa parte della comunità di Colle Val d'Elsa, la cui moschea è frequentata da circa 1.500 fedeli, di cui circa 400 donne. Il desiderio di Naima di dirigere la preghiera dei fedeli nella moschea potrebbe realizzarsi fra qualche mese. “Intanto ho già guidato in più occasioni la preghiera di gruppi di sole donne”, ha dichiarato ai tanti curiosi. Vedremo se il sogno di Naima si realizzerà, nel frattempo il dibattito tra i musulmani di casa nostra è già un importante risultato. **Musulmaniditalia.com*

IN BREVE**Volontariato
Proteste per
il taglio ai Csv**

Il governo Italiano vuole riformare la legge sul volontariato utilizzando il decreto legge sullo sviluppo dell'economia e sulla competitività, prevedendo anche l'utilizzo del voto di fiducia. Si minaccia il possibile rischio della chiusura dei Centri di servizio per il volontariato, che riceverebbero solamente il 25 per cento delle risorse attuali. La maggior parte delle fondazioni di origine bancaria attualmente sta mettendo a disposizione dei Csv solo la metà delle risorse.

**PeaceLink
Obiezione
di coscienza**

Anche quest'anno PeaceLink ospita la Campagna di obiezione di coscienza alle spese militari e per la Difesa Popolare Nonviolenta (Dpn). In Italia, in particolare, la Dpn ha già importanti basi giuridiche. La sentenza della Corte costituzionale 164/85, equiparò infatti difesa armata e difesa non armata, ai fini di adempiere l'obbligo di difesa della patria al carattere alternativo, e non più solo sostitutivo, al servizio militare.

**Amref in tournée
Pinocchio Nero
torna in Italia**

Dopo il grande successo di pubblico e critica di Roma e Palermo l'anno scorso, i venti protagonisti di Pinocchio Nero tornano in Italia nel mese di aprile, in coincidenza con la stagione delle piogge e la sospensione dell'attività scolastica in Kenya. Gli ex chokora (“spazzatura” come sono chiamati a Nairobi i ragazzi di strada), sono i protagonisti di questa trasposizione africana dell'opera di Collodi. La tournée inizierà a Parma il 6 e 7 aprile al Teatro al Parco.

**Servizi sociali
No ai volontari
in carcere**

Torna in Parlamento la legge Meduri, che dietro l'opaco titolo “Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria” Ddl n. 5141, nasconde un vero e proprio colpo di mano che trasforma i servizi sociali della giustizia in meri uffici amministrativi e di controllo. La legge impedirebbe infatti ai volontari di entrare liberamente in carcere, escludendo il volontariato dalle attività rivolte al detenuto.

**Depressione
Strangola madre
e si suicida**

Un uomo di 46 anni, sofferente di depressione, ha strangolato la madre 81enne e poi si è suicidato con il gas. E' accaduto a Blera (Viterbo). Sono stati i carabinieri, chiamati dai vicini allarmati dall'odore di gas proveniente dalla casa, a trovare i corpi: la donna aveva nastro adesivo sulla bocca e i segni dello strangolamento e di altre lesioni sul collo. Il corpo dell'uomo era disteso sul pavimento della cucina. All'origine della tragedia forse una violenta lite.

**Nel 2004 +7,1%
Agriturismi
in crescita**

L'agriturismo italiano continua a crescere nonostante i suoi 40 anni. In aumento anche il numero di aziende agrituristiche: nel 2004 si registra un +7,1 per cento rispetto al 2003, per un totale di 13.500 strutture, mentre per il 2005 si prevede un'ulteriore crescita a quota 14.200 (+5 per cento) per complessivi 148 mila posti letto. Riccardo Ricci Curbastro, presidente di Agriturst, ha presentato questi dati in occasione del quarantennale dell'associazione.

NEW DIESEL LIFE

EVERY DAY
IS A DIESEL DAY

NUOVO 1.6D - 110CV

IN CITTÀ O IN AUTOSTRADA, IN VIAGGIO DI AFFARI O DI PIACERE, FATEVI CONQUISTARE DALLE ECCELLENTI PRESTAZIONI DEL NUOVO STRAORDINARIO CUORE VOLVO: MOTORE IN ALLUMINIO, 16 VALVOLE, TURBINA A GEOMETRIA VARIABILE, TANTA COPPIA GIÀ AI BASSI REGIMI, 20 KM CON UN LITRO. A PARTIRE DA 23.700,00 EURO (IVA INCLUSA).

CONSUMI CICLO COMBINATO 4,8 LITRI/100KM.
EMISSIONI CO₂ 126 G/KM.



CONCESSIONARIA PER CREMA E CREMONA

Vailati

CREMA (CR) - Via Milano 55 - Tel. 0373.230110 - Fax 0373.31785 • vailati@interbusiness.it
CREMONA - Via Della Fogarina 2 - Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112 • vailaticremona@interbusiness.it

VOLVO
for life

Il governo abbandona l'Enel pur di fare cassa

Caro Direttore, come la maggior parte degli italiani a fine mese anche il governo italiano ha finito i soldi, quindi vende un altro pezzetto del patrimonio nazionale. Il 10 per cento di Enel sarà posto sul mercato allo scopo di fare cassa e di evitare, forse, una manovra correttiva. L'«epocale» riduzione delle tasse, della quale nessuno ha notato i benefici, ha indebolito le casse dello Stato e messo fuori controllo i conti pubblici. L'atteggiamento del governo è assolutamente lontano da ogni logica industriale, privatizza un'a-

zienda strategica al solo e unico scopo di fare cassa invece di occuparsi di mettere in campo una seria politica energetica che stimoli la competitività del sistema-paese. Un paese che vuole rilanciare il proprio sistema industriale punta in maniera decisa sul settore energetico, investe, ammoderna, migliora la sua rete elettrica, favorisce una liberalizzazione del mercato energetico ponendo regole certe e trasparenti agli utenti finali. In Italia si paga l'energia più cara d'Europa e questo non favorisce il risanamento industriale, inoltre,



dal primo aprile è arrivata un'altra mazzata, il rincaro dell'energia del 2 per cento. Quand'è che il governo si deciderà ad assolvere al proprio ruolo di garanzia per un servizio elettrico universale, efficiente, di qualità e accessibile all'intero paese?

Marco Arcari
vicesegretario
Filcem Cgil Cremona

sto dove chi più ha più comanda, chi più urla più ottiene e chi si fa le leggi su misura riesce a comandare senza che ci sia nemmeno un organo, un potere a bilanciarne un altro. Si chiama ancora democrazia ma in realtà è una dittatura.

Giorgia Senesi

Bse, le precisazioni dell'Anmvi

Caro Direttore, con riferimento al caso di Bse scoperto nel bergamasco, l'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani ritiene opportuno ribadire che tutti gli animali destinati al consumo umano sopra i 24 mesi (termine modificato in 30 mesi dal Senato il 23 marzo scorso, sulla scorta di indicazioni scientifiche dell'Unione Europea) vengono obbligatoriamente sottoposti a test di controllo post mortem e solo a risultato negativo la loro carne può essere commercializzata.

E' utile ricordare anche che il latte prodotto da questi animali non può, fino a prova scientificamente contraria, costituire veicolo per la diffusione di questa patologia. Quanto alle sorti di un allevamento in cui venga riscontrato un caso ci sono due opzioni: l'abbattimento completo della cosiddetta coorte (ovvero gli animali della stessa età o nati dallo stesso ceppo genetico) oppure l'abbattimento completo di tutti i capi presenti in allevamento. Quest'ultima ipotesi è quella normalmente praticata e caldeggiata dalle autorità preposte.

Infine, sulla mucca che sarebbe stata immediatamente "isolata", l'Anmvi sottolinea che la bovina "incriminata" era già morta al momento del rilevamento della sua positività alla Bse e che in questi casi la carcassa viene immediatamente distrutta, e così pure tutti gli organi del soggetto.

Queste procedure, che vengono tassativamente eseguite dai servizi veterinari, hanno permesso all'Italia di raggiungere l'indubbio successo che ha portato quest'anno alla positività di sole quattro bovine, e quindi a una garanzia assoluta della salubrità delle nostre carni. Il tutto premiato da un aumento del consumo medio di carne pro-capite (stimabile in tre kg pro capite), addirittura superiore ai consumi di carne nel periodo ante-Bse.

Ufficio Stampa
Anmvi Cremona

WELFARE di Giancarlo Storti

Rossoni-Pizzetti, confronto emblematico

Il 3 e 4 aprile si vota. Sicuramente molti hanno già deciso, a prescindere dai confronti programmatici e sulla base delle scelte di campo. Il merito però è importante. Quindi metto brevemente a confronto le risposte che Luciano Pizzetti e Gianni Rossoni hanno dato alle stesse domande sul welfare. Il confronto è significativo e direi emblematico. Il problema è che vincerà, per lo meno in Lombardia, il centrodestra (ma spero di sbagliarmi) e quindi le linee indicate da Rossoni sono, saranno la traccia su cui la Giunta Lombarda lavorerà per i prossimi cinque anni. E' il caso di dirlo... auguri! Ecco le domande e una sintesi delle relative risposte.

Manca il finanziamento per 300 posti letto nelle Rsa

Rossoni: i numeri cremonesi parlano chiaro: solo il 20 per cento dei richiedenti ha le condizioni di salute talmente gravi da richiedere un ricovero in casa di riposo. Su 800 domande meno di 200 sono in queste condizioni e la richiesta viene assolta entro un mese o poco più.

Pizzetti: in una realtà come quella cremonese, che vede un indice di invecchiamento della popolazione superiore alla media regionale e nazionale, è del tutto evidente che i servizi destinati alla non autosufficienza devono avere una priorità indiscutibile.

Degenza ospedaliera ritardata o troppo corta e cure domiciliari insufficienti

Rossoni: l'impegno regionale è stato quello di creare le condizioni per evitare una cronicità ospedaliera. A Cremona ciò è stato fatto, iniziando dall'aggregazione dei medici di famiglia, che condividono il progetto, e coinvolgendo anche le case di cura che, in 10, hanno accolto favorevolmente l'iniziativa.

Pizzetti: la Regione in questi anni ha operato tagli drastici delle degenze senza avere la capacità di investire seriamente in una efficace rete di servizi alternativi. La logica non è stata quella di migliorare i servizi, ma di ridurli.

Rette Rsa e sostegni alla famiglia

Rossoni: Il costo delle rette nelle residenze per anziani sono senza dubbio un problema per le famiglie. Questo deve indurre tutti a cercare soluzioni, che potrebbero sfociare in aggregazioni d'Istituti per la gestione di servizi, le economie di scala o differenti fasce di retta, base per ricoveri ordinari e supplementari per prestazioni addizionali, cosiddette straordinarie o facoltative. Un'altra via, è, come si è det-

to, la soluzione delle alternative al ricovero ordinario. Una terza potrebbe vedere la discesa in campo dei Comuni, che potrebbero indirizzare parte dei buoni sociali per finanziamenti aggiuntivi alla fragilità economica dei meno abbienti.

Pizzetti: considero un grave errore l'abbandono, da parte della maggioranza di governo, della misura del fondo nazionale sulla non autosufficienza. Aiutare gli anziani non autosufficienti e le loro famiglie è un gesto di civiltà prima ancora che un impegno politico. E' grave che il governo sia insensibile a questo richiamo.

Badanti in nero

Rossoni: bisogna fare un distinguo. Un conto è il lavoro nero, che è di pertinenza della fiscalità nazionale, e un conto è l'apporto delle badanti. Queste ultime sono un tassello, uno sfogo importante al bisogno di aiuto nell'ambito delle mura domestiche. La nostra Regione ha delineato una formale figura di queste lavoratrici, accreditandole come "operatori di cure domiciliari". Adirittura ha previsto l'erogazione di "buoni sociali ad hoc".

Pizzetti: le cosiddette badanti o, meglio, le assistenti familiari, svolgono un ruolo prezioso nella cura e nell'assistenza dei nostri anziani, il loro lavoro però deve essere regolarizzato a tutti gli effetti e reso visibile, riconoscibile. Un ruolo importante, a questo scopo, possono svolgerlo gli Enti locali, in collaborazione con le associazioni interessate.

Disabilità

Rossoni: vorrei proprio sfatare questa inesattezza dicendo che le risorse regionali sono, in tal senso, aumentate. E faccio esempi precisi: Centri Socio Educativi e Residenze Socio-Sanitarie per i disabili dedicati a strutture riabilitative. Attraverso l'erogazione dei cosiddetti voucher anche gli ospiti delle Comunità possono accedere a ulteriori prestazioni assistenziali. Per di più sono finanziabili anche più sofisticati strumenti di cura. Se mai, senza voler essere una critica secca, qualche ritardo si registra nell'erogazione "locale" di questi buoni o voucher.

Pizzetti: io non demonizzo i buoni e i voucher, ma trovo che queste siano misure parziali se non organicamente inserite nella rete locale dei servizi.



Così l'Occidente ha costruito il "mostro" Saddam Hussein

Caro Direttore, non credo eticamente lecito che "il fine giustifichi i mezzi". Per cui la guerra resta sempre quanto di più orrendo, abominevole, bestiale l'uomo abbia concepito. Per di più in guerra non vince chi ha ragione, bensì il più forte, evidentemente. Il quale più forte, padrone del campo e, soprattutto della verità, ci spiega che lui è il buono, mentre il vinto è il reprobato.

Per quello che ne so, la storia è la propaganda del vincitore (almeno dalla XVIII dinastia egizia in poi, ma, forse, anche prima il mondo non procedeva diversamente...).

Mi si dirà che la guerra all'Iraq è servita a detronizzare il cattivissimo tiranno, a uccidere gli altrettanto malva-

gi figli, a introdurre il sistema elettorale sulle rive dell'Eufrate (gli iracheni l'hanno interpretato in termini etnico-religiosi, quasi una statistica...).

Su un vecchio numero di "Panorama" (10/2/1991) leggo un'inchiesta intitolata, in copertina, "Così l'Occidente ha costruito la potenza di Saddam Hussein, mostro nostro".

Il settimanale enumera e documenta tutto il sostegno politico-tecnologico-militare-finanziario concesso dall'Occidente a Saddam. Grandi banche, fabbriche di armi, persino un corso di studi sull'efficacia dei gas tossici in guerra furono offerti al dittatore iracheno. Nel processo contro Saddam, se "casualmente" non morirà prima, ne vedremo delle belle... lo, con il Petrarca, vo gridando pace, pace, pace. Ma forse sto "abbaiando la luna".

Rino Zurpa



Abbigliamento GUSBERTI

COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE 2005

P.zza Migliavacca, 9 - (Quartiere Villetta) - Tel. 0372 43.41.48

Sarfatti non si arrende: "Possiamo farcela"

La Lombardia al voto

di Simone Ramella

A dispetto dei sondaggi che lo vogliono destinato a soccombere, il **Riccardo Sarfatti** visto a Cremona mercoledì sera non aveva l'aspetto dello sconfitto. Tutt'altro. Rispetto allo sfidante di **Formigoni** visto in città all'inizio di febbraio, quando la campagna elettorale era ancora alle battute iniziali, il candidato presidente dell'Unione del centrosinistra ha acquistato autorevolezza, una parlantina più fluida e ostenta grande fiducia in vista del voto del 3 e 4 aprile, che stabilirà se il regno decennale formigoniano è arrivato al capolinea o se, viceversa, il governatore uscente, che nelle ultime settimane ha approfittato di tutte le occasioni possibili e immaginabili per guadagnare visibilità sui mass media, riuscirà a strappare il terzo mandato consecutivo alla guida del Pirellone.

All'arrivo di fronte a un Palazzo Citanova gremito da simpatizzanti che sfoggiavano sciarpe arancioni, tanto per dare all'occasione un tocco coreografico da *convention* politica americana, Sarfatti non ha perso tempo per lanciare alcuni messaggi chiave, che hanno fatto da leit motiv a tutta la sua campagna elettorale. "Sono fiducioso - ha spiegato - perché credo di essere riuscito a far capire la differenza tra le nostre proposte politiche e quelle portate avanti nell'ultimo decennio dal governo della Lombardia. Noi, infatti, vogliamo aumentare i livelli di partecipazione, rendere le decisioni trasparenti e riportare l'etica nella politica, alla faccia del dibattito sterile che si è svolto negli ultimi mesi sul riformismo. Il vero riformismo è il nostro, ed è basato sulla programmazione, sulla serietà e sulla tenacia nello sviluppare progetti, tenendo presente che governare la politica significa mediare tra i diversi soggetti coinvolti, non calare le decisioni dall'alto, come ha fatto sistematicamente la Giunta Formigoni".

La metamorfosi del candidato del centrosinistra è evidente proprio nei giudizi che esprime sull'azione di governo portata avanti in Lombardia dal centrodestra. Lui che a inizio campagna elettorale era stato criticato per l'atteggiamento troppo "morbido" adottato nei confronti dell'avversario, oggi tuona contro quella che definisce "la deriva clientelare nei modi di gestione della Regione che ha caratterizzato gli ultimi anni, frutto di un potere



"No all'ideologia formigoniana di un uomo solo al comando"

conservato troppo a lungo" e si scaglia contro "l'ideologia di 'un uomo solo al comando', che accomuna **Formigoni**, il sindaco di Milano **Albertini** e **Berlusconi**". Sarfatti non è tenero neppure con quelli che, sulla prima pagina del Piccolo di due settimane

fa, avevamo definito i "nastri elettorali" del governatore della Lombardia, vale a dire l'impressionante sequenza di inaugurazioni che ha segnato la fase finale della campagna elettorale di Formigoni, *last but not least* quella della fiera di Rho-Pero, avvenuta giovedì 31 marzo, a soli tre giorni dall'appuntamento con le urne, alla presenza del premier Berlusconi e delle telecamere sempre più governative della Rai. "L'inaugurazione della nuova fiera di Milano - ha commentato infatti il candidato presidente del centrosinistra - è un'inaugurazione a chiari fini elettorali. Tutta l'operazione è caratterizzata da una spregiudicatezza senza limiti, che ha spinto il presidente della Repubblica, e lo stesso progettista dell'opera, a non intervenire all'iniziativa".

Bordate al centrodestra a parte, Sarfatti ha insistito sugli "enormi passi in avanti compiuti nelle ultime settimane rispetto alla conoscenza dei miei programmi e



"Sulla fiera di Milano spregiudicatezza senza limiti"

del mio ruolo". Un concetto, questo, ripreso anche dall'ex sindaco di Cremona, **Paolo Bodini**, che figura nel listino di 15 persone che, in caso di vittoria del candidato del centrosinistra, guadagneranno l'accesso automatico al consiglio regionale. Di

fronte alla platea del Citanova, infatti, Bodini ha ammesso che "la partenza della campagna elettorale è stata lenta. C'era la sensazione che la gente non riuscisse ad appassionarsi, come se la Regione contasse poco, mentre invece conta moltissimo", ma subito dopo ha aggiunto che "le novità in queste elezioni vengono solo dal nostro schieramento. Dall'altra parte ci sono sempre le stesse facce e le stesse promesse non realizzate di cinque anni fa. A volte abbiamo l'impressione di essere in minoranza come centrosinistra in Lombardia, eppure il centrosinistra amministra bene molti Comuni e Province della Regione e il successo ottenuto da **Filippo Penati** alle provinciali di Milano ci dice che possiamo farcela anche nella roccaforte, nella tana del lupo. Ce la possiamo e dobbiamo fare".

Le speranze del centrosinistra sono legate soprattutto all'alta percentuale degli elettori ancora

indecisi su chi votare. Per Bodini sarebbero il 20 per cento, ma Sarfatti, introdotto sul palco del Citanova proprio dall'ex sindaco con un beneaugurante "Signore e signori, il nuovo presidente della Regione Lombardia!", ha rivelato che "secondo un sondaggio indipendente della settimana scorsa il 52 per cento dei lombardi non ha ancora deciso se andare a votare e per chi votare". Da qui l'ottimismo dello sfidante, che ha indicato anche quelle che sarebbero le priorità del suo governo. Al primo posto l'approvazione dello statuto regionale: "I modi di gestione clientelare di Formigoni non potevano conciliarsi con uno statuto, che deve stabilire in modo chiaro e inequivoco le regole di funzionamento della Regione - ha spiegato Sarfatti - Così la Lombardia è rimasta l'unica Regione italiana a non aver portato in discussione neppure un articolo del suo statuto".



"Le mie priorità: statuto, ambiente e infrastrutture"

In cima alla lista di Sarfatti figurano poi un progetto per l'ambiente, per affrontare in modo organico il problema dell'inquinamento nelle città lombarde, e il potenziamento delle infrastrutture, a partire dalle ferrovie e dalle strade come la Paullese.

	Giampaolo DUSI Gianni ALCHIERI
	Luciano PIZZETTI Fortunato PEDRAZZI
	Margherita HACK Anna Maria LOLLI
	Giacinto BOLDRINI Ivana GOLA
	Graziella CIAPALETTI Anna MANGATIA
	Andrea LADINA Paolo ANTONINI

Riccardo SARFATTI



COME SI ESPRIME IL VOTO

C'è un'unica scheda per il presidente e il Consiglio, sulla quale l'elettore può esprimere due voti. Per votare il presidente, occorre fare il segno sul nome del candidato o su uno dei simboli che rappresentano la lista regionale guidata dal candidato. Per votare i consiglieri, occorre fare un segno sul simbolo della lista provinciale preferita. Accanto al simbolo c'è lo spazio per indicare il nome di uno dei candidati della lista (voto di preferenza: non è obbligatorio). È possibile votare un candidato presidente (e la lista regionale che egli guida) e al tempo stesso votare una lista circoscrizionale tra quelle che NON lo appoggiano (il cosiddetto "voto disgiunto"). È possibile votare solo il candidato presidente (in questo caso non ci sono ricadute sulle liste circoscrizionali ad esso collegate). È possibile votare solo la lista circoscrizionale (in questo caso il voto si estende automaticamente anche al candidato presidente ad essa collegato).

INCONTRO CON I MAESTRI DI ARKEON
GIULIO E GRAZIELLA RADAELLI

APERTO A TUTTI

Mercoledì 06/04/2005 ore 21,15

presso

Palazzo Cattaneo - Via Oscalali - Cremona

Il seminario di I° livello si terrà il 09 e 10/04/05
 a partire dalle ore 14,00
 presso "Il Sorriso" - via Dulcia, 1 - Cremona.

SOCIETA' COOPERATIVA
LA STAZIONE

TRASLOCHI E TRASPORTO CONTO TERZI CON CAMION - REFRIGERANTI - MOVIMENTAZIONE MERCI - PALE GOMMATE PER MOVIMENTO TERRA E SGOMBERO NEVE - PULIZIA AREE E LOCALI - MACELLAZIONE E DISOSSO - CONFEZIONAMENTO CARNI - MANUTENZIONE DEL VERDE



• PREVENTIVI GRATUITI •
CREMONA
 Via S. Bernardo, 39/b
 Tel. 0372 45.42.00
 Fax 0372 45.31.17

	Mauro GALLINA Felice TOSONI	
	Chiara CAPELLETTI Maurizio BORGHETTI	
	Orazio ADORNI Anna BERGOMI	
	Gianni ROSSONI Aronne STROZZI	
	Guido BORSELLA Adelaide PICCINELLI	
	Anselmo GUSPERTI Filippo SPIGAROLI	
	Francesco BOZZI Vincenzo CAPORALI	
	Marco CASTIGLIONI Giuliano LOTTICI	
	Gabriele BRIOSCHI	

Roberto FORMIGONI

Gianmario INVERNIZZI

Marco MARSILI

Seggi aperti domenica e lunedì

I seggi per il voto delle elezioni regionali saranno aperti domenica 3 aprile, dalle 8 alle 22, e lunedì 4 aprile, dalle 7 alle 15. Per esercitare il diritto di voto, insieme alla tessera elettorale bisogna esibire un documento di riconoscimento (importante fare attenzione alle carte di identità scadute). Se la tessera elettorale si è deteriorata ed è divenuta inutilizzabile è possibile rivolgersi, anche nei giorni della votazione, all'ufficio elettorale, per

ottenere, presentando apposita domanda e restituendo l'originale, un duplicato o, in caso di impossibilità, un attestato sostitutivo per esercitare il diritto di voto. In caso di smarrimento della tessera elettorale, è possibile chiedere all'ufficio comunale un duplicato o un attestato sostitutivo, presentando un'autodichiarazione attestante lo smarrimento. La tessera elettorale non deve essere consegnata a nessuno. In occa-

sione delle elezioni regionali il Comune di Cremona, come di consueto, per facilitare l'esercizio del diritto di voto, ha istituito un servizio di trasporto gratuito ai seggi elettorali per domenica 3 aprile per le persone disabili impossibilitate a muoversi autonomamente. Il servizio è rivolto agli elettori in possesso di certificazione di invalidità al 100 per cento rilasciata dall'Asl competente e con difficoltà a raggiungere il seggio elettorale.



Luciano Pizzetti è sicuro che non si ripeterà la debacle del 2000

“Ma noi abbiamo già vinto”

A poche ore dal voto che deciderà le sorti del governo della Lombardia e di altre 13 regioni, e forse anche quelle del governo di centrodestra targato Berlusconi, per Luciano Pizzetti (nella foto a sinistra con Riccardo Sarfatti), segretario regionale Ds, consigliere regionale

sono rimasto colpito dalla grande attenzione e anche dal grande affetto con cui sono stato accolto. Sono anche un po' stanco, certo, ma si tratta di una stanchezza serena perché ho fatto tutto con grande passione, e poi non posso lamentarmi troppo perché chi lavora in mille

niera o all'aperto, sulle strade, si stanca certamente di più... Sul piano politico, ho avvertito la voglia di cambiamento dei cittadini e, tra gli elettori del centrodestra, una certa disaffezione nei confronti del governo e, in particolare, di Forza Italia”.

La previsione, invece, è quella legata all'esito del voto lombardo, in cui il centrosinistra guidato da Riccardo Sarfatti sembra partire nettamente sfavorito nei

confronti del centrodestra di Formigoni. Pizzetti, prudentemente, non si sbilancia sull'esito dello scrutinio, ma si dice convinto che “noi abbiamo già vinto, perché, indipendentemente da chi la spunterà tra Sarfatti e Formigoni, è certo che non si ripeterà la debacle di cinque anni fa”.

Per il candidato di Uniti nell'Ulivo, in caso di vittoria del centrosinistra “il territorio cremonese sarà finalmente rappresentato nel governo della nostra regione, che sarà basato su un riformismo delle opere, non di facciata come quello formigoniano. Se invece, malauguratamente, non dovessimo riuscire a vincere, il processo avviato con la Federazione dell'Ulivo andrà avanti comunque,

anche in Lombardia, e continueremo a lavorare insieme a Sarfatti per rendere più forte il centrosinistra in vista delle prossime scadenze elettorali, a partire dalle elezioni politiche e da quelle per il Comune di Milano. E in ogni caso, qualunque sia l'esito del voto del 3 e 4 aprile,

di una cosa sono certo: Formigoni è un'anatra zoppa e non durerà a lungo”. Ripensando alla sua campagna elettorale

di cinque anni fa, Pizzetti ha indicato anche quella che ritiene essere stata la novità positiva di quest'anno: “Nel 2000 ero visto dall'elettorato come un'espressione secca di una precisa parte politica, i Ds, e di una determinata fetta del territorio, quella che ruota attorno a Cremona. Quest'anno, invece, sono stato considerato un candidato di tutta la provincia, espressione di una coalizione vasta che non si esaurisce in un solo partito. Del resto, è sufficiente scorrere l'elenco dei sostenitori della mia candidatura per rendersi conto che sono espressione di uno schieramento molto ampio, che comprende tante tradizioni culturali”.

Ad accogliere Riccardo Sarfatti a Palazzo Cittanova, mercoledì sera, c'erano anche il presidente della Provincia, Giuseppe Torchio, e il sindaco di Cremona, Gian Carlo Corada. Quest'ultimo, nel suo breve intervento di saluto, ha spiegato che “in questi ultimi giorni si avverte qualcosa di nuovo. Ci sarebbero volute altre due settimane di campagna elettorale per completare la rimonta sul centrodestra, ma per riuscirci dobbiamo farci bastare il poco tempo che resta, con la consapevolezza che possiamo farcela”.



“I cittadini sono stanchi del governo e di Forza Italia”

Immigrati, un voto simbolico all'Arci

In coincidenza con le elezioni amministrative del 3 e 4 aprile l'Arci ha organizzato seggi elettorali simbolici per i cittadini stranieri in 17 sedi nazionali, compresa quella di Cremona. “Approfittiamo dell'occasione per risolvere la questione del diritto di voto alle persone immigrate - ha spiegato Filippo Miraglia, responsabile per l'immigrazione dell'Arci-. Una persona che risiede, vive e lavora in una città è impensabile che rimanga esclusa dalle elezioni amministrative”. Dall'Arci fanno anche notare che, ad oggi, la presenza di stranieri in Italia si aggira intorno al 4 per cento. “Una percentuale pari agli abitanti di una regione media del nostro paese che, secondo i demografi, è destinata ad aumentare

considerevolmente nei prossimi anni - precisa Miraglia - Oggi nel nostro paese non c'è il suffragio universale e questa situazione crea una frattura che può diventare pesante nel futuro, soprattutto per le giovani generazioni”. Il 7 ottobre di due anni fa anche l'attuale ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, aveva proposto di allargare il diritto al voto ai cittadini stranieri, proprio in occasione delle elezioni amministrative di regioni, province e comuni. “Era una proposta propagandistica - commenta Miraglia - Probabilmente a Fini interessava ritagliarsi uno spazio sulla stampa in occasione di un convegno del Cnel in cui aveva lanciato l'idea. Poi l'iniziativa è diventata una proposta

di legge, che tuttavia la maggioranza non ha portato avanti e che ora giace in Parlamento insieme ad altre 12 proposte di legge per gli immigrati, tutte ferme da due anni”. In attesa che la situazione si sblocchi, domenica 3 aprile i cittadini immigrati interessati a esprimere il loro voto simbolico potranno rivolgersi alle sedi territoriali delle città interessate: “Vedremo quante persone verranno - conclude Miraglia - Anche se sono elezioni virtuali è un modo per valutare il livello di partecipazione”. Per informazioni sull'iniziativa, e per i conoscere i riferimenti dei comitati territoriali Arci, si può telefonare al numero 06-41609503 oppure accedere alla sezione “sedi” del sito internet www.arci.it.



DISTRIBUTORI AUTOMATICI

GEDAC

SERVIZIO di RISTORO

via Calciati, 4/D • Cremona
tel. 0372.433207 • fax 0372.454880
www.paginegialle.it/gedac-snc
gedac@tin.it



prenditi un momento di ristoro!

Nel 2000 il trionfo di Formigoni su Mino Martinazzoli

Cinque anni fa finì 62 a 31

di Simone Ramella

Come quest'anno, anche in occasione delle ultime elezioni regionali del 16 aprile 2000 erano quattro i candidati alla poltrona di presidente. Di fatto, però, la tornata elettorale si rivelò una corsa solitaria di **Roberto Formigoni**, che con il 62,4 per cento dei voti bissò il risultato ottenuto dallo sfidante del centrosinistra, **Mino Martinazzoli**, fermo a un deludente 31,5 per cento, con le liste a lui collegate capaci di fare anche peggio, con un misero 28,4 per cento. Un trionfo, quello di Formigoni, accompagnato da un risultato ancora più significativo delle liste collegate al suo nome, capaci di raccogliere il 65,8 per cento dei consensi. Su tutte, quelle di Forza Italia, che nell'occasione ha sfiorato il 34 per cento, e della Lega Nord, arrivata al 15,5 per cento. Meno severo con il centrosinistra, ma ugualmente pesante, era stato il risultato registrato in provincia di Cremona, dove Martinazzoli, con il 34,2 per cento, aveva rosicchiato qualche punto percentuale a Formigoni, arrivato al 59,7 per cento, mentre dal punto di vista dei voti ottenuti dalle liste collegate ai candidati presidenti, il centrodestra aveva ottenuto il 63,6 per cento contro il 30,8 per cento del centrosinistra. A livello cremonese, comunque, la sfida dei seggi si era conclusa in parità, in quanto al seggio conquistato da **Gianni Rossoni** per Forza Italia si era sommato quello di **Luciano Pizzetti**, schierato nella Lista Martinazzoli. Entrambi si ripresentano anche a questa tornata elettorale, e tutto lascia prevedere che nel nostro collegio provinciale saranno ancora loro a spuntarla su tutti gli altri candidati. Al di là del dato generale, sarà anche interessante verificare se il voto del 3 e 4 aprile porterà a un incremento della rappresentanza femminile all'interno del consiglio regionale, che a dispetto dei progressi compiuti in altri settori della vita pubblica continua a essere molto "maschio". Cinque anni fa, infatti, le donne elette in Lombardia erano state solo 10 su un totale di 80 consiglieri (12,5 per cento), in calo rispetto alle 15 elette nel 1995, quando il numero complessivo dei consiglieri regionali era pari, però, a 90.

I RISULTATI DELLE ELEZIONI REGIONALI DEL 16 APRILE 2000						
Candidati a presidente	Voti	%	Liste collegate	Voti	%	Seggi
Nerio Nesi	108.053	2,0	PdCI	84.405	1,9	-
Mino Martinazzoli	1.694.785	31,5	Prc	288.471	6,4	5
			Lista Martinazzoli	917.831	20,2	20
			Sdi - Liberali	85.776	1,9	1
			Totale Coalizione	1.292.078	28,4	
Roberto Formigoni	3.362.279	62,4	Forza Italia	1.539.158	33,9	27
			Alleanza Nazionale	440.195	9,7	8
			Ccd-Dc	75.315	1,7	2
			Cdu	109.606	2,4	2
			Lega Nord	702.711	15,5	11
			Partito Pensionati	71.051	1,6	1
			Liberal Sgarbi	21.142	0,5	-
			Socialista-Socialdemocratico	30.928	0,7	-
			Totale coalizione	2.990.106	65,8	
Benedetto Della Vedova	178.343	3,3	Lista Bonino	151.719	3,3	3
Giorgio Carlo Schultze	41.978	0,8	Partito umanista	24.477	0,5	

Spoglio sul sito del Comune

Sul sito del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it), dalle ore 15 di lunedì 4 aprile sarà possibile seguire in diretta lo spoglio delle schede e conoscere i risultati delle regionali per quanto riguarda le 74 sezioni cittadine. Nella Sala Quadri del Palazzo Comunale, inoltre, verrà allestito uno schermo sul quale i cittadini che lo desiderano, grazie al lavoro svolto dagli operatori del Servizio Elaborazione Dati, potranno seguire l'andamento dello spoglio. L'accesso alla sala è libero.

Tra i cremonesi figurano soltanto Luciano Pizzetti (Ulivo) e Daniela Polenghi (Pdci)

Anci Lombardia: ecco gli “Amici dei Comuni”

Significativo successo dell'iniziativa "Amici dei Comuni" lanciata dall'Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) ai candidati alle prossime elezioni regionali, per la sottoscrizione di un impegno elettorale alla realizzazione di tre punti: istituzione del Consiglio delle autonomie, realizzazione di una "Regione leggera" e attuazione di un vero federalismo fiscale. In poco più di due settimane hanno sottoscritto l'impegno 37 candidati, tra cui numerosi consiglieri regionali uscenti, assessori e capigruppo di tutti gli schieramenti politici lombardi, offrendo un concreto appoggio alle proposte programmatiche di Anci Lombardia per una solida e proficua collaborazione tra Regione e Comuni. "Con questa iniziativa - ha sottolineato **Aurelio Ferrari**, presidente di Anci Lombardia e sindaco di Lodi - si intende aprire un discorso che non si conclude con il voto, ma che durerà per l'intera legislatura.

Anci Lombardia è la naturale interfaccia tra Regione e i Comuni e, sulla base anche dei programmi sulla sussidiarietà e sul federalismo in atto, si vuole favorire un crescente impegno e instaurare una corretta e proficua collaborazione con i consiglieri regionali di futura nomina. Tutto questo non per una pretesa di contare di più, quanto per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini. Gli amministratori di Regione e Comuni possono e devono in quest'ottica fare molta strada insieme e cogliere tutte le opportunità, in uno spirito di servizio che certamente li accomuna, al di là delle diverse e legittime appartenenze partitiche". Anche **Giulio Gallera**, assessore al Decentramento del Comune di Milano e vicepresidente di Anci Lombardia, si è detto "soddisfatto dell' importante e autorevole adesione da parte di moltissimi candidati alla nostra proposta. Questa partecipazione dimostra come sia estremamente radicata in tutte le forse politi-

che lombarde la volontà di fare sistema tra Regione ed enti locali, per offrire ai cittadini un reale miglioramento della qualità della vita attraverso l'offerta di un numero crescente di servizi sempre più efficienti". "In un periodo di ritorno a politiche di centralismo - ha aggiunto il vicepresidente **Achille Taverniti** - viene salutato con particolare favore il fatto che candidati alla Regione Lombardia aderiscano all'iniziativa di Anci Lombardia per una Regione "leggera" e per un nuovo federalismo, che tenga conto delle esigenze dei Comuni, da sempre vero avamposto dello Stato sul territorio". Nel dettaglio, la proposta di Anci Lombardia, lanciata a tutti i candidati lo scorso 11 marzo, prevede di: 1. Istituire il Consiglio delle Autonomie, affinché sia approvata la legge istitutiva e di disciplina del Consiglio delle Autonomie; 2. Realizzare la "Regione Leggera", affin-

ché la Regione condivida e si attivi per rafforzare e focalizzare il proprio ruolo di indirizzo politico e legislativo, astenendosi da forme di amministrazione e gestione diretta in tema di federalismo fiscale; 3. Attuare un vero federalismo fiscale, affinché si giunga a concreti benefici per le comunità locali e a un effettivo miglioramento dei servizi erogati attraverso l'istituzionalizzazione di un metodo di confronto preventivo tra Conferenza Presidenza delle Regioni e Anci, Upi, Uncem, che consenta la definizione di una linea comune all'interno del processo di attuazione sancito dall'intesa con il Governo. Tra i candidati alle regionali dei vari schieramenti che hanno sottoscritto la proposta, figurano, però, solo due cremonesi. Si tratta di **Luciano Pizzetti**, segretario regionale dei Ds e candidato nella lista Uniti nell'Ulivo, e dell'assessore del Comune di Cremona **Daniela Polenghi**, che però è candidata per i Comunisti Italiani nel collegio di Milano.

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Ecco il nostro numero blu Non perdere tempo telefona e prenotati al nostro Centro

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • prenotazioni 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 a 12,30 • dalle 14,30 alle 18,30 sabato: dalle 8,30 alle 11,30

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

•730 •UNICO •ICI •ISEE •fondo affitti •NidiL •contenzioso •Red •successioni •770

CGIL

CAAF

la tua tranquillità

www.serviziogil.lombardia.it

Anziani e diritto alla casa, lettera aperta ai candidati

Una lettera aperta ai candidati presidenti alle elezioni regionali, contenente proposte per il miglioramento delle condizioni abitative e di vita delle persone anziane, è stata sottoscritta da un comitato di 15 associazioni e organizzazioni che si occupano di anziani e cooperative di abitazione, fra queste Abitare e Anziani, Lega delle Autonomie, Federcasa, Sunia, sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil. I firmatari chiedono ai candidati un impegno concreto per “colmare il vuoto che si è determinato nelle politiche abitative del nostro paese a seguito della cancellazione delle risorse programmate

per aumentare l’offerta di alloggi in locazione a canone calmierato destinate alle persone anziane che si trovano in condizioni di disagio e isolamento (legge 21/2001)” e chiedono che vengano rifinanziati i 114 progetti del bando ministeriale “Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000”, già selezionati dal ministero delle Infrastrutture. Interventi che sono rimasti sulla carta in quanto gli importi previsti dalla legge 21/2001 (circa 350 miliardi delle vecchie lire) non sono stati impegnati nei successivi bilanci dello Stato e pertanto sono stati assorbiti dal Tesoro in base alle disposizioni del decreto

taglia spese dell’ex ministro Tremonti. “Tale obiettivo - sottolinea il comitato - può essere assicurato da una norma di legge che consenta la reinscrizione nel Bilancio dello Stato delle somme già stanziata dalla legge 21/2001, eventualmente integrate da risorse regionali, ove gli stanziamenti statali non coprissero totalmente il fabbisogno. L’offerta di nuove soluzioni abitative costituisce anche un efficace antidoto verso la crescita incontrollata della spesa sociale, inevitabile se si pratica una impropria istituzionalizzazione delle persone anziane. Tra 10 anni gli anziani raggiungeranno il 25 per cen-

to della popolazione italiana. Di qui la necessità di offrire loro nuove soluzioni abitative, più accessibili e confortevoli, rispondenti alle esigenze di chi presenta una ridotta autonomia fisica, psichica o sensoriale”. Hanno sottoscritto la lettera: Legautonomie, Abitare e Anziani, Federcasa, Consulta casa Anci, Istituto nazionale di urbanistica Inu, Legambiente, Spi, Uilp, Fnp, Sunia, Sicut sindacati inquilini casa e territorio, Uniat unione nazionale inquilini ambiente e territorio, Ancab Legacoop, Federabitazione/confcooperative, Agci abitazione (Associazione generale cooperative italiane).

Critiche alla Regione per le politiche promosse nell’ultimo decennio

Famiglie, le richieste delle Acli

di Lorenzo Franchini

Anche le Acli di Cremona, alla vigilia del voto del 3 e 4 aprile, hanno voluto proporre una riflessione sui temi del lavoro, della formazione professionale e del comparto socio-sanitario assistenziale, “che costituiscono le sicurezze portanti nella vita delle famiglie e della loro crescita umana e sociale”. Per quanto riguarda la politica sanitaria regionale, le Acli criticano la politica portata avanti nell’ultimo decennio dal governo Formigoni, che “pensa di aumentare l’efficienza del sistema d’offerta ospedaliera attraverso un modello di mercato”. La legislazione nazionale, sottolinea a questo proposito l’associazione, aveva già introdotto il principio dei Livelli Essenziali di Assistenza, ossia l’elenco di prestazioni minime che le Regioni sono tenute a rimborsare, garantendo in questo modo a tutti

i cittadini condizioni di protezione sociale e tutela del diritto alla salute. Il piano socio-sanitario regionale, però, ha trasformato i livelli minimi in un problema di risorse economiche così, quanto non è riconosciuto come minimo livello garantito, dovrà essere pagato dal cittadino attraverso forme di assistenza integrativa. “Allora una cura diventa essenziale o no, a seconda delle disponibilità di risorse finanziarie e la sanità viene differenziata, per qualità e quantità di prestazioni, in base alle possibilità economiche dei cittadini, in dispregio di qualsiasi principio di solidarietà (sociale e nazionale)”. Le Acli sottolineano che la Regione ha promosso la privatizzazione dei servizi, appaltando servizi finora complementari alla sanità e, in prospettiva, anche la radiologia e la diagnostica. Queste novità sono state accompagnate dai tagli di posti letto negli ospedali e nelle case di riposo

(Rsa) a vantaggio delle strutture private, dalla riduzione delle cure per lungodegenti, dall’introduzione del buono per le spese sociosanitarie delle famiglie che cureranno a casa i propri malati, da tagli al personale medico e infermieristico e da interventi socio-assistenziali “applicati con criteri aziendali che non tengono conto delle differenti dimensioni sociali dei problemi”. Le Acli denunciano l’emergere nella Lombardia governata dal centrodestra di “una sempre maggiore influenza delle lobby, che intravedono un grande affare sulla sanità”, e non ritengono accettabile che “la parte più redditizia delle prestazioni sanitarie venga trasferita al privato, mentre al pubblico e al no profit resta la parte meno qualificata, assegnata attraverso gare al massimo ribasso”. Da qui la richiesta di una revisione totale del sistema dei ticket e della logica dei voucher, come

strumento integrativo e non sostitutivo dei servizi, accompagnata dalla riduzione delle liste d’attesa, qualificando l’offerta delle prestazioni, e “da una gestione democratica dell’intero sistema sanitario, ove Comuni, rappresentanze dei malati e sindacati svolgano un ruolo di indirizzo e di controllo”. Per quanto riguarda il lavoro le Acli denunciano che “spesso la flessibilità del lavoro si trasforma per molti in un serio rischio di scivolare verso una condizione di precarietà”. Perciò è necessario “o rivisitare la legislazione del mercato del lavoro e attenuare l’impatto sociale negativo di molte norme, con particolare attenzione ai bisogni delle fasce deboli, o favorire lo sviluppo della rete di agenzie pubbliche di incontro fra domanda e offerta e coordinare e controllare la rete di agenzie private al fine di evitare distorsioni e illegalità, o sottolineare la forte preoccupazione per il pesante ridimensionamento dei finanziamenti pubblici destinati alle attività formative, o sollecitare l’attuazione della riforma degli ammortizzatori sociali, perché venga istituito un sistema di sostegno al reddito per chi perde il lavoro, svincolato dall’appartenenza di settore, dalla dimensione dell’impresa e dalla tipologia di contratto in cui ciascun lavoratore è inquadrato”. Infine, le Acli stigmatizzano il prosciugamento delle risorse pubbliche provocato dalla liberalizzazione indiscriminata della formazione professionale avviata in Lombardia, “con filtri di controllo e verifica solo formali e spesso basati su autodichiarazioni”, e reclamano politiche adeguate anche per il sostegno della famiglia, precisando che “gli sgravi fiscali e i premi di natalità si sono dimostrati strumenti costosi e inefficaci per l’assenza di criteri di selettività in base al reddito”.

Arcigay: “No alle discriminazioni”

Legiferare contro le discriminazioni basate sull’orientamento sessuale. Questa la sfida lanciata da Arcigay, che sta mobilitando nelle varie regioni per lanciare una campagna contro le discriminazioni basate sull’orientamento sessuale, in cui si chiede di modificare gli statuti delle regioni in modo da renderli aperti alle differenze sessuali. “E’ un’iniziativa - spiega **Lorenza Tizzi (nella foto a destra)**, presidente dell’Arcigay La Rocca di Cremona e recentemente eletta nella segreteria nazionale dell’associazione - che è già andata in porto in alcune regioni, e che ha portato dei problemi, in quanto il governo ha tentato di impugnare i rispettivi statuti. Fortunatamente la Corte costituzionale gli ha dato torto”. In sostanza una legge che sancisca la pari dignità di tutti i cittadini, a prescindere dall’orientamento sessuale, li tuteli dal-

le ingiustizie nei luoghi di lavoro, nell’accesso agli uffici pubblici, alle strutture sanitarie e ai servizi sociali, nella fruizione dei servizi commerciali e turistici. La decisione di richiedere una legge regionale contro le discriminazioni, è emersa nel corso del congresso triennale di Arcigay, svoltosi di recente a Bologna, nel corso del quale la cremonese Lorenza Tizzi è stata eletta responsabile del settore delle pari opportunità. “In Lombardia - spiega - chiediamo ai candidati alle elezioni regionali di inserire nei loro programmi delle norme che siano esplicitamente antidiscriminatorie. Vogliamo che nello statuto, oltre che alle classiche forme di famiglia, ne fossero previste altre che, pur non essendo ancora citate nella legge, potrebbero esserlo in futuro. E’ quindi giusto che gli statuti siano

pronti a riceverle”. Per questo Arcigay appoggerà il centrosinistra alle regionali, anche se “a Cremona - precisa Tizzi - non esistono candidati dichiaratamente favorevoli alla causa omosessuale. Alcuni, però, come **Luciano Pizzetti**, si sono sempre dimostrati affidabili in questo senso”. Intanto Arcigay, a seguito del congresso nazionale, sta valutando la possibilità di organizzare un coordinamento regionale, per lavorare in modo più approfondito sulla campagna di sostegno agli omosessuali. Lorenza Tizzi è la prima donna a essere eletta nella segreteria di Arcigay dopo dieci anni. Ovvero dopo che si era verificata la separazione tra Arcigay e Arcilesbiche. “La mia elezione ha fatto un po’ scalpore - racconta - soprattutto in Arcilesbiche. Del resto, anche se c’è stata la separazione, alcune le-



sbiche preferiscono ugualmente Arcigay. Tanto che le donne rappresentano il 12 per cento dei suoi tesserati. Ora che sono in segreteria lavorerò molto perché le lesbiche si sentano partecipi. Starò attenta perché i messaggi siano duplici, e mai a senso unico, e controllerò che le donne non si sentano escluse”.

Laura Bosio



IDROTERMICA

di PALMIRO ALETTI

Magazzino e Luogo cons. doc. fis.:
Via delle Industrie, 12/A - Tel. 0372 81.422

Fiduciario



per Cremona e Provincia

CONTROLLO, PULIZIA CALDAIE, RILASCIO LIBRETTO IMPIANTO.
NOVITA': Impianti di pannelli solari per produzione d'acqua calda per uso domestico, sanitari e riscaldamento.
POSA - CONSULENZA - ASSISTENZA

La Cgil: "Inesistente l'organo che dovrebbe emettere i nulla osta per poter lavorare"

Gli immigrati e lo sportello "fantasma"

di Laura Bosio

Se la situazione degli immigrati non è mai stata facile, ora, dopo l'entrata in vigore, lo scorso 25 febbraio, del regolamento di attuazione della legge Bossi-Fini, diventa ancora più intricata. "Il nuovo regolamento - spiega infatti **Giuseppe Scalisi (nel riquadro)**, dell'ufficio immigrati della Cgil di Cremona - prevede che il rilascio del nulla osta per poter lavorare sia di competenza dello Sportello Unico per l'immigrazione. Il problema è questo istituto, pur essendo previsto dalla legge, di fatto non esiste ancora, in quanto mancano i decreti attuativi di costituzione, che non sono mai stati emessi".

Come dovrebbe funzionare? Lo sportello unico, che peraltro è previsto dalla Bossi-Fini, e che quindi dovrebbe essere in vigore da due anni, dovrebbe costituirsi presso la Prefettura, ed essere composto dai funzionari di questa, insieme a quelli della questura e della direzione provinciale del lavoro. In realtà, il ministero non ha mai emesso i decreti attuativi, per cui al momento risulta impossibile dare vita a questo organo.

Che conseguenze ne derivano?

Il nuovo regolamento di attuazione della legge prevede che per i ricongiungimenti familiari e i permessi di lavoro, per i quali prima era sufficiente rivolgersi rispettivamente alla questura e alla direzione del lavoro, il nulla osta fi-



nale debba essere rilasciato per forza di cose da questo sportello unico.

E questa novità che cosa comporta?

Succede che se anche la questura trova tutto in regola, e dunque si potrebbero rilascia-

re i permessi necessari, ciò non risulta possibile perché manca il nulla osta dello Sportello Unico. Nulla osta che non arriva-

rà mai, visto che lo sportello non esiste.

Questo stato di cose, quindi, lascia in sospeso diverse situazioni...

Si, e infatti in questo senso arrivano numerose richieste di aiuto da parte di immigrati. Le persone che si sono rivolte al nostro sportello immigrati Cgil, nella fattispecie infermieri professionali, che già lavorano e che sono in attesa della proro-

ga dei propri contratti o del rinnovo, si trovano ora nella impossibilità di farlo, perché non esiste nessuno che può autorizzare il nulla osta al lavoro. Una situazione vergognosa e inqualificabile, che rischia di portare a pesanti conseguenze.

Conseguenze di che tipo?

Basti pensare al solo fatto che, sempre secondo quanto previsto dalla Bossi-Fini, gli immigrati possono rimanere sul nostro territorio nazionale solo nel momento in cui svolgono un'attività lavorativa. Se invece si trovano nella impossibilità di

lavorare, quando sarà il momento del rinnovo dei permessi di soggiorno, queste persone non risulteranno lavoratrici, e

quindi rischieranno di non poter ottenere il rinnovo, ovvero di non poter restare in Italia.

Quali sono i casi più emblematici che vi sono capitati?

Ci sono state persone che lavoravano con contratti a termine, e allo scadere degli stessi, che erano destinati a essere rinnovati, si sono trovati a non poterlo fare, perché manca il nulla osta. Altri che dovevano cambiare lavoro, si trovano con la promessa di assunzione, ma l'impossibilità, da parte del datore di lavoro, di aprire un contratto, sempre a causa dell'assenza del nulla osta.

E le persone che arrivano solo ora in Italia per lavorare? Nel loro caso il problema è di-

verso. La legge prevede un certo numero di quote di ingressi di cittadini stranieri. I datori di lavoro ne hanno fatto richiesta a febbraio, come stabilito, ma di fatto le quote non sono ancora state comunicate. Per questi immigrati, comunque, non sussiste il problema del nulla

osta, perché le domande sono precedenti alla messa in circolazione del decreto attuativo. Però chi chiederà le quote successivamente, non potrà ottenerle, sempre per lo stesso problema.

Cosa fa il sindacato per sopperire a questa situazione?

A livello locale diamo consulenza alle persone che ci chiedono informazioni, e denunciando a gran voce l'ingiustizia che si sta commettendo. Naturalmente non manchiamo di segnalare la situazione alle nostre sedi cen-

trali, che a loro volta si faranno portavoce della situazione presso il ministero. Ancora una volta la legge Bossi-Fini si rivela inutile e

dannosa per gli immigrati, tanto più che questo decreto attuativo ne inficia gli stessi obiettivi, che avrebbero lo scopo teorico di regolarizzare.



"Questo caos è conseguenza del regolamento di attuazione"

"A rischio anche il rinnovo dei permessi di soggiorno"

"Ancora una volta la Bossi-Fini si rivela dannosa"

P R O D O T T I A M A R C H I O C O O P



PROTEGGIAMO IL VOSTRO POTERE D'ACQUISTO.



PRODOTTI A MARCHIO COOP: SAPETE QUANTO VALGONO, SCOPRITE QUANTO CONVENGONO.

Oggi parliamo d'economia. Alla Coop c'è solo un interesse che non smette mai di crescere: quello per la vostra tutela. Per questo controlliamo i fornitori e collaboriamo con loro per ottenere le condizioni d'acquisto più convenienti. Pianifichiamo sconti e promozioni durante tutto l'anno. In più, ci assicuriamo che i prodotti a marchio Coop garantiscano sempre il miglior rapporto qualità prezzo. Perché alla Coop, i conti sono come i consumatori: tornano sempre.

coop
LA COOP SEI TU.

Ma Dusi chiede di effettuare una verifica tecnica Terzo ponte avanti tutta

di Laura Bosio

Mentre ancora si stanno finendo i lavori di ristrutturazione del vecchio ponte di ferro, ormai il progetto per il terzo ponte sul Po è lanciato sul binario della realizzazione.

I lavori al vecchio ponte, però, sono indietro rispetto alla tabella di marcia prevista inizialmente. "In un primo tempo - spiega l'assessore **Fiorella Lazzari (nel riquadro)** - dovevano essere fatti durante il giorno, con il semaforo per il senso unico alternato. Poi si era passati all'idea di lavorare la notte, dalle 20,30 alle 6,30, con relativo cambio dei termini di scadenza. Infine si erano aggiunte altre richieste, cosicché ora l'orario di lavoro è piuttosto ristretto, dalle 22,30 alle 6,30, con un giorno a settimana di stop, e i tempi si sono dilatati ancora di più". Inoltre, nei due mesi di dicembre e gennaio, a causa delle feste, i lavori sono rimasti fermi. "Entro l'estate - continua Lazzari - se tutto va bene dovremmo riuscire a portare a termine la ristrutturazione".

Intanto continuano gli incontri per la concretizzazione del progetto relativo al terzo ponte sul Po, che è tornato in Commissione Territoriale la scorsa settimana. A farne richiesta sono stati i consiglieri provinciali **Giampaolo Dusi** e **Andrea Ladina**, intenzionati ad aprire un dibattito sulla progettazione presentata ufficialmente il 22 febbraio scorso presso la Società Autostrade Centro Padane.

"Questo confronto - spiega Lazzari - è stato chiesto per discutere a livello politico del pro-



getto presentato". L'assessore ha illustrato il percorso che ha portato alla stesura del progetto. A partire da quando, dieci anni fa, l'incidente di un mezzo pesante ha bloccato per tre mesi il ponte in ferro, con severe ripercussioni ai rapporti socioeconomici tra le due rive. Il Consiglio provinciale diede indirizzo prioritario alla Giunta affinché si muovesse in questo senso. Da allora era scattato un percorso fatto di proposte, protocolli interregionali, intervento della Società Autostrade Centro Padane, quale braccio operativo, progetti.

"Al lavoro intenso - ha concluso Lazzari - con le consulte

economiche, che ritengono vitale l'intervento, la sincronia tra tavoli politici e tecnici, la necessità di Centro Padane di rispettare tutte le tappe per concludere entro il 2010". A puntare il dito contro il progetto, è però Giampaolo Dusi, secondo cui ci sono due aspetti di rischio: il passaggio del ponte dopo una curva del fiume, con gravi ripercussioni tecniche e di sicurezza, in caso di piena, nonché la viabilità in uscita dal ponte, verso l'area industriale, che comporta, da progetto, il restringimento della carreggiata da 4 a 2 corsie, con il passaggio tra i complessi Zucchi e Arvedi. Ladina ha

chiesto un incontro della Commissione con l'équipe tecnica che si è occupata di studiare l'opera di compensazione ambientale, mentre **Gugliermetto** ha chiesto che siano invitati, contestualmente, anche gli ingegneri idraulici, per sviscerare la materia sul piano della sicurezza.

"Ora - conclude Lazzari - organizzeremo un incontro per chiarire il progetto, quindi si arriverà a una conferenza dei servizi, in cui tutte le parti in causa potranno dire la loro. Uno spazio verrà riservato anche ai cittadini privati, per dare il proprio parere, e infine si arriverà alla decisione finale".

COSTUME CREMONESE

Un episodio, un sintomo

di Claudio Monica

Il notaio **Quaini** è deceduto poco tempo fa, sconfitto da malattia inesorabile. Era uomo conosciuto e influente, e proveniva da una famiglia conosciuta e influente.

Ho avuto modo di conoscerlo superficialmente. Mi è bastato per concludere che fosse uomo aperto, generoso e tollerante. Faceva spesso colazione in centro al Caffè Tubino, dove sono solito prendere il caffè del mattino. Si fermava volentieri con il titolare, **Marcheselli**, a discutere di andamento della Borsa e di fatti di attualità. Un giorno del 1998 (credo) ancora non sapevo chi fosse e con lui ebbi una conversazione, nel corso della quale mi trovai a esprimere opinioni in aperto dissenso con le sue. Fu una discussione accalorata, da entrambe le parti animata da passione civile. Quando uscì, salutandomi con gentilezza, un'anziana signora che aveva assistito in silenzio alla discussione, in tono quasi accorato mi volle informare: "Ma non lo sa? Quello è un Quaini!".

La cosa mi lasciò sbalordito. Pensai che in un bar al centro di Parma, mai e poi mai mi sarei potuto aspettare qualcosa di simile. E nemmeno a Soragna, se un ignaro turista si fosse trovato a ingaggiare un

confronto furibondo con il **Principe Meli-Lupi**, la cui splendida rocca incombe tuttora sul paese!

Siccome credo che il costume sia largamente frutto dei rapporti economici, cercai di spiegarmi la causa di un atteggiamento così remissivo, che non aveva nessuna giustificazione apparente.

Dopo un po', conoscendo meglio la città, conclusi che era un problema di struttura sociale. Cremona è una società "polarizzata". Nel mezzo, la piccola e media borghesia è una realtà esigua e debole al confronto con Parma, Reggio Emilia e (soprattutto) Modena e Bologna.

Se tra i giovani cremonesi non alberga più questo timore, è solo perché talvolta ignorano la storia della città. Le cose stanno lentamente cambiando, però questa società di mezzo, che costituisce l'elemento dinamico dell'economia e del costume, ancora vi resta debole ed esigua.

Viaggiando sulla A21 e provenendo da Brescia, superato il casello di Manerbio lo si tocca con mano: rari insediamenti industriali, traffico meno sostenuto al punto che si viene presi da un senso di rilassatezza. Qualcuno afferma che abbiamo la fortuna di vivere in "un'isola felice". Sarà, ma nelle isole felici, talvolta, si rischia di morire di noia e di inedia.

**Il 2 e il 3 Aprile 2005
siete invitati all'inaugurazione,
della nuova concessionaria
MG Rover
per Cremona e provincia
in Via Mantova 143**

MG **Gruppo Uno** **ROVER**

Via Mantova, 143 - Cremona Tel. 0372.45.11.11
Viale Europa, 3/5 - Crema Tel. 0373.21.80.55

KIA
KIA MOTORS

Nuovo Sportage
Versione Turbodiesel e Benzina
a partire da 22.550,00 euro

Disponibile in prova e visione

Presso la Concessionaria per Cremona, Crema e provincia:
GHEZZI RENZO & C. srl
Via Giuseppina, 8/g - Cremona - Tel. 0372 43.48.08 - 09

Un'affilatura molto costosa

La Guardia di Finanza di Cremona è riuscita a individuare i due uomini che erano stati visti girare per Cremona a bordo di un'auto dotata di altoparlante, offrendo servizi di affilatura coltelli e riparazione ombrelli, oltre a controlli sul funzionamento del gas metano. I due, identificati per una coppia di siciliani, avevano preteso il pagamento in contanti di una cifra altissima, pari a 155 euro per l'affilatura di tre coltelli, senza rilasciare scontrini fiscali.

Nuovo parcheggio in via Dante

La Giunta Comunale ha preso visione del progetto di parcheggio prefabbricato che sarà realizzato nell'area delle ex tramvie di via Dante, adiacente al Cimitero, lato Ovest. Il progetto prevede l'ampliamento dell'attuale parcheggio a raso e verrà interamente realizzato da Aem Cremona, che anticiperà gli oneri di costruzione, che saranno poi recuperati attraverso le tariffe applicate ai circa 350 posti a pagamento che l'amministrazione comunale metterà a disposizione.

Votato lo statuto provinciale

Nel corso del consiglio comunale, giovedì pomeriggio, il voto relativo alle modifiche a statuto e regolamento: il passaggio dal gettone di presenza in indennità, il ruolo e il sistema di elezione del presidente del Consiglio e del vice, la trasformazione dalla Conferenza dei capigruppo in ufficio di presidenza, di cui presidente e vicepresidente del Consiglio fanno parte integrante, l'istituzione della conferenza dei presidenti delle Commissioni per la programmazione delle attività.

Barriere architettoniche, il Fiaba smonta la scusa-Sovrintendenza: "O si eliminano, o si cambia sede"

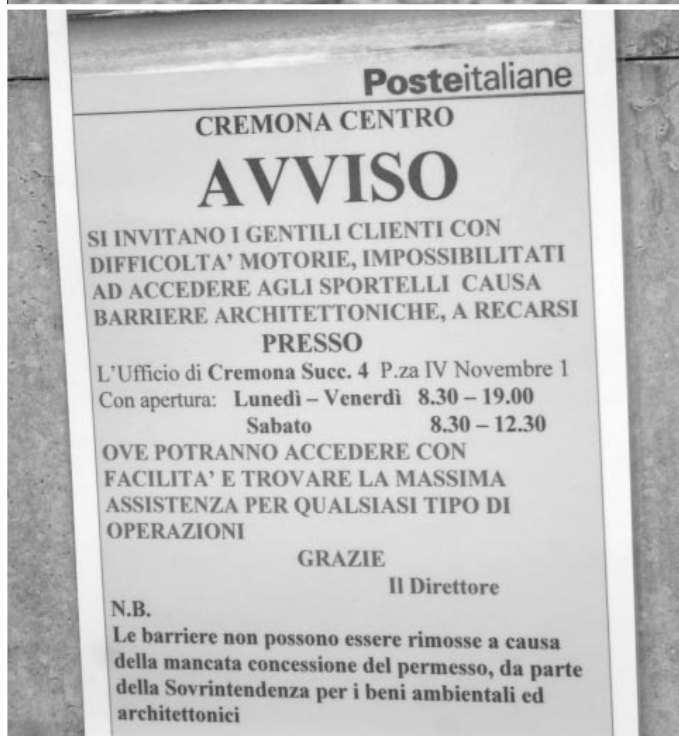
Poste con handicap

di Simone Ramella

Il "miracolo", per ora, non è riuscito neppure a "Striscia la notizia". L'arrivo in città del telegenico **mago Casanova**, infatti, finora non è bastato a portare delle novità sostanziali nel caso che riguarda le Poste centrali di via Verdi che, come denunciato dalla madre di una ragazza disabile, **Annunciata Superti**, in una lettera pubblicata sul Piccolo del 5 febbraio scorso, sono inaccessibili ai portatori di handicap fisici a causa della presenza di barriere architettoniche.

Alle proteste dei cittadini e delle associazioni dei disabili, Anmic in testa, le Poste si sono sempre limitate a rispondere di non poter fare nulla per rimuovere le barriere, essendo l'immobile vincolato dalle Belle Arti. La stessa spiegazione è contenuta in un avviso affisso all'esterno dell'edificio, che recita che "le barriere non possono essere rimosse a causa della mancata concessione del permesso da parte della Sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici" e invita "i gentili clienti con difficoltà motorie, impossibilitati ad accedere agli sportelli causa barriere architettoniche, a recarsi presso la succursale di piazza IV Novembre 1, ove potranno accedere con facilità e trovare la massima assistenza per qualsiasi tipo di operazioni". In pratica, le Poste suggeriscono ai disabili, ma anche agli anziani, alle mamme con carrozzina, e a qualsiasi altro cittadino che per qualche ragione non è in grado di salire i gradini di accesso all'ufficio centrale di Cremona, di percorrere più di un chilometro, a piedi magari, per raggiungere uno sportello accessibile "con facilità".

Una soluzione "Ponzio Pilato", insomma, che, oltre a violare il principio ispiratore delle varie normative per l'eliminazione degli ostacoli fisici che pregiudicano l'accesso dei disabili ai servizi di pubblica utilità, qua-



le è senza dubbio quello postale, rappresenta anche una smentita clamorosa delle iniziative intraprese da alcuni anni a questa parte proprio dalle Poste. Nel 2003, Anno Euro-

peo delle Persone Disabili, le Poste Italiane, per esempio, hanno emesso un francobollo celebrativo. Nell'ottobre dello stesso anno, le Poste sono state anche uno dei partner uf-

ficiali del Fiaba, il Fondo Italiano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, in occasione del primo Fiaba Day, una giornata nazionale organizzata proprio per denunciare la presenza di troppe barriere architettoniche, che ogni giorno diventano un ostacolo fonte di difficoltà ed emarginazione per tante persone. Un problema che riguarda non solo i 2,8 milioni di disabili che vivono in Italia, pari al 6,2 per cento della popolazione femminile e al 3,4 per cento di quella maschile del nostro paese, ma che spesso è fonte di forti disagi anche per chi disabile non è.

La spiegazione di questo atteggiamento contraddittorio da parte di una delle più importanti aziende italiane, per di più di proprietà pubblica, può essere duplice: o le Poste si interessano dei disabili solo

quando fa loro comodo, per fregiarsi di qualche buona azione sul fronte della responsabilità sociale d'impresa, oppure a Cremona qualcuno ha interpretato in modo troppo restrittivo i presunti vincoli imposti dalla Sovrintendenza sull'immobile di via Verdi.

L'ipotesi più plausibile sembra essere quest'ultima. La pensa così, per esempio, il presidente del Fiaba, **Giuseppe Trieste (nel riquadro a sinistra)**, che smonta con una battuta la motivazione addotta dalle Poste cremonesi per giustificare le barriere all'accesso dell'ufficio centrale: "Siamo riusciti a ottenere l'installazione di ascensori anche all'interno del Colosseo, figuriamoci se non è possibile trovare un rimedio per le Poste di Cremona..."

Il presidente del Fiaba, però, va oltre, sottolineando che "se proprio non fosse possibile eliminare le barriere, la soluzione sarebbe una sola: spostare l'ufficio in un altro edificio con le caratteristiche adeguate. Non ci sono altre alternative". Per Trieste, comunque, il problema più che con le barriere architettoniche ha a che fare con le barriere culturali delle persone. Le Poste, infatti, a livello nazionale hanno promosso un programma di eliminazione delle barriere architettoniche in tutti i loro uffici, ma evidentemente alle Poste di Cremona l'importanza di questo programma non è stata compresa.

Sulla questione restano aperti altri interrogativi, che finora non hanno ricevuto alcuna risposta. Li avremmo formulati

volentieri ai vertici delle Poste locali, ma ci è stato risposto di rivolgerci all'ufficio stampa di Milano. I nostri tentativi in questo senso, però, finora sono andati a vuoto, quindi per ora ci limitiamo a formulare le domande, con la speranza di poter ospitare le risposte delle Poste su uno dei prossimi numeri.

Si tratta di due domande molto semplici, che però nelle ultime settimane sono rimaste sullo sfondo della questione. La prima è relativa agli interventi che potrebbero essere attuati nell'edificio di via Verdi per renderlo fruibile anche ai disabili. Oltre all'ingresso principale, infatti, sul lato dell'immobile che dà su via Boldori è presente, infatti, anche un'altra porta, separata dal marciapiede da un solo gradino. Non è davvero possibile adattare questo ingresso con una rampa senza fare arrabbiare la Sovrintendenza?

Il secondo dubbio è, invece, di tipo logistico. Ammesso che i disabili cremonesi possono sempre rivolgersi agli altri, più moderni uffici che non presentano gli inconvenienti di quello centrale, cosa succede nel caso in cui siano costretti a ritirare una raccomandata che non hanno ricevuto a domicilio? Possono organizzare il ritiro in un altro ufficio? Devono attendere che il postino glielo riporti di nuovo a casa? O, come ancora troppo spesso accade in Italia, devono fare affidamento al buon cuore di qualche anima pia disposta, e in grado, di "scalare" quei gradini al posto loro?



Società commerciale nel mirino della Guardia di Finanza

Guadagni illeciti e frode fiscale

Denunce alla Procura della Repubblica di Cremona, verifiche e controlli fiscali, accertamenti bancari e sequestri di fatture false per circa 4 milioni di euro, segnalazioni ad altri Comandi del Corpo per il recupero a tassazione di circa 4 milioni di euro, evasione all'Iva per 2,5 milioni di euro, redditi sottratti per 5,5 milioni di euro, un piacentino indagato per ripetute violazioni penali. Questo il bilancio di mesi di indagini svolte dai militari del Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Cremona, nei confronti di una



società operante nel settore del commercio di materiale ferroso e non, in particolare rubinetti con

base operativa a Cremona. L'attività delle Fiamme Gialle ha permesso di appurare che la società veniva utilizzata come "cartiera" per l'emissione di fatture per operazioni fittizie. Infatti si trattava di una società esistente solo formalmente, intestataria di fatture attive attestanti operazioni imponibili per lo più effettive, ma riferibili in realtà a soggetti economici diversi. In sostanza, in una transazione tra due soggetti si inseriva la società cremonese, allo scopo di consentire guadagni illeciti mediante la cessione di beni in "nero". **(s.p.)**

Oliviero Mazza è accusato di minacce a pubblico ufficiale

Al via il processo all'avvocato

E' iniziato in Tribunale a Cremona il processo che vede imputato **Oliviero Mazza**, avvocato di Gardone Riviera, accusato di minacce a pubblico ufficiale. La vicenda risale al 6 maggio del 2003, quando a Sospiro, l'avvocato, a bordo della sua Spider rossa, avrebbe effettuato manovre pericolose. Dietro di lui viaggiava, con la macchina di servizio, un maresciallo della stazione carabinieri di Sospiro, che, accorgendosi di quanto stava accadendo, dopo aver azionato il lampeggiante, aveva inseguito la Spider. Il conducente, notata la



macchina di servizio dietro di lui, si era fermato. L'uomo sarebbe sceso dall'auto visibilmente teso

e avrebbe iniziato un colloquio molto acceso con il militare intenzionato a multarlo. Sul posto, allertati dal collega di Sospiro, erano arrivati due carabinieri in borghese appartenenti al nucleo operativo di Casalmaggiore. L'avvocato avrebbe preteso che i due redigessero un verbale nei confronti del carabiniere di Sospiro che lo aveva fermato. Al rifiuto dei due militari, il professionista bresciano li ha denunciati per omissione di atti d'ufficio, mentre il maresciallo di Sospiro lo ha denunciato per minacce a pubblico ufficiale. **(s.p.)**

Lesioni agli agenti, denunciato

E' stato denunciato dagli agenti della Volante della Questura un tunisino di 25 anni, T.B., per resistenza, lesioni a pubblico ufficiale e per rifiuto di fornire le proprie generalità. Il fatto è accaduto martedì mattina in via Milano. I poliziotti, avvertiti da alcune segnalazioni, si sono portati sul posto dove hanno fermato per strada il tunisino, che era in evidente stato di alterazione. Alla richiesta di fornire il proprio nome, l'uomo ha iniziato a dare in escandescenze, avventandosi contro gli agenti. Il 25enne è stato poi bloccato.

Ottantenne cade in casa, soccorsa

Non è la prima volta che la signora Maria Toccagni Guarneri, residente in via Paolucci di Calboli, viene soccorsa dai vigili del fuoco di Cremona. L'anziana ultraottantenne vive sola e non di rado ha avuto bisogno di aiuto. Nei giorni scorsi le forze dell'ordine sono intervenute allertate da un amico della signora, un religioso residente fuori città che ogni tanto si reca a far visita all'ex professoressa di lettere. La donna era caduta e non era più stata capace di rialzarsi. Le sue condizioni, in ogni caso, non sembrano essere gravi.

Carabiniere accusato di concussione

Deve rispondere di concussione un maresciallo dei carabinieri di Vicenza arrestato dai poliziotti cremonesi. Secondo l'accusa aveva chiesto una mazzetta di duemila euro per restituire dei soldi spariti durante una perquisizione in casa di un indagato per pedofilia in provincia di Cremona. A carico del militare ci sarebbe anche la registrazione di una telefonata. L'indagato per pedofilia aveva denunciato la scomparsa di 10mila euro dalla sua abitazione perquisita martedì scorso.

Sessant'anni fa venivano uccisi i partigiani cremonesi Amedeo Tonani e Sergio Rapuzzi

La morte di Deo e Pucci, un duro colpo

Sessant'anni fa, il 30 marzo del 1945, pochi giorni prima della Liberazione del paese per la quale aveva duramente combattuto, veniva ucciso **Amedeo Tonani**, il 21enne cremonese "Comandante Deo" della 17esima Brigata Garibaldi "Felice Cima", operante in valle di Susa. Il giorno prima era caduto **Sergio Rapuzzi**, "Pucci", cremonese 18enne vicecomandante della stessa brigata partigiana. Caddero vittime di un rastrellamento organizzato da nazisti tedeschi e fascisti italiani nella zona di Mompelato, a Prà du Col. Deo, perito agrario, e Pucci, studente, erano due dei cento cremonesi che avevano deciso di combattere per la libertà e la dignità dell'Italia in quelle valli tanto lontane dalla nostra città, eppure a essa fortissimamente legate dal corso del fiume Po. Nel brano che segue, tratto dal volume "Deo e i cento cremonesi in Val Susa", **Enrico "Kiro" Fogliazza**, testimone diretto e memoria storica della resistenza, ricostruisce quegli avvenimenti.

di Enrico Fogliazza

Io ero in bassa valle, non ero in grado di sapere cosa fosse avvenuto in quel periodo in montagna, non sapevo nulla dei ripetuti attacchi nemici e degli scontri conseguenti. Venne **Saetta**, una staffetta del Comando, per avvisarmi che Deo aveva bisogno urgente di parlarmi per alcune questioni che lo angustiarono. Il 28 marzo, il primo pomeriggio, accompagnato sempre da Saetta e seguendo le vie più secondarie e nascoste, mi diressi verso Valdellatorre per salire, via Madonna della Bassa, a Mompelato e quindi all'appuntamento. A tarda sera raggiungemmo il distaccamento Mulattero, situato in quel periodo a metà costa tra Valdellatorre e Madonna della Bassa. Doveva vigilare questa parte della valle il cui controllo, per la sua vastità, presentava notevoli difficoltà. Ci ospitarono i garibaldini del dis-

Alcuni spari e raffiche di mitra confermarono il rastrellamento

verile, per cui non ci si poteva ingannare. Alcuni spari e raffiche di mitra sentiti in quella direzione confermavano il rastrellamento in atto. Alcuni contadini che passavano spauriti e trafelati ci dissero che si sparava e si bruciavano baite fin dalle 6. Non eravamo certi che Deo con i distaccamenti si trovasse in quelle località. La direttiva era di frequenti spostamenti pur nell'ambito della ampia zona che andava da Rocca Sella, al Rognoso e al Civrari. Ritornammo di corsa al Mulattero e con una decina di uomini ben armati



Il cadavere di Amedeo Tonani a Prà du Col, il 30 marzo 1945. Nel riquadro, Enrico Fogliazza

taccamento comandato da **Bino e Spiro**, composto da giovani temprati come **Euro**, **Eusebio**, **Rico**. L'ora avanzata ci consigliò il pernottamento. Seppi da loro che Deo era abbastanza incavalato per i provvedimenti, da lui ritenuti insufficienti, assunti dai comandi superiori nei confronti di alcuni ex comandanti in difetto prima e durante il rastrellamento del 10 gennaio. Al mattino, verso le 7, raggiungemmo Madonna della Bassa e con nostra grande sorpresa vedemmo in lontananza di-

verse baite in fiamme nella zona Frassa-Prà du Col. La nebbia era scomparsa e si stava annunciando una bella giornata di sole primaverile.

ci portammo in zona per un'azione di contrattacco. I fascisti e i tedeschi, concluso l'attacco, si erano però rapidamente ritirati, portando con sé i loro feriti. Erano ormai oltre Favella e quindi fuori tiro. Una parte dei nostri ritornò al distaccamento riportandovi le armi e un gruppo si incamminò verso Mompelato. Andammo in parrocchia e la mamma del parroco disperata ci informò dell'improvviso rastrellamento: Pucci era morto assieme ad altri quattro partigiani; Deo era gravemente ferito e ricoverato in una baita vicino alle Miande Marino assistito dal **Prof. Chiò**, da **Don Lavagno**, dai partigiani e dai contadini rimasti lassù. Arrivammo alla baita verso mezzogiorno, trafelati e con il cuore in gola. La scena era straziante, proprio da venerdì santo! Deo, coricato su un letto con materasso di foglie, era rantolante. Vicino ad una baita poco lontana, altri cinque ragazzi massacrati stesi su scale a pioli per facilitarne il trasporto. I partigiani, induriti dal dolore, urlavano le più pesanti imprecazioni nei vari dialetti contro i tedeschi, i fascisti, la guerra! Le donne disperate tentavano qualche mesta preghiera. Mi avvicinai a Deo. Mi riconobbe. Fe-

La scena era straziante, proprio da venerdì santo

ce un gesto perché mi avvicinassi di più. S'interruppe per i crampi di dolore che gli strappavano il ventre. Farfugliò alcune parole a stento... "mamma... garibaldini...". Gli occhi stavano annebbiandosi, divennero vitrei. Spirò dopo qualche minuto. Venne sistemato come gli altri: facevano da materasso vecchie coperte e vecchie trapunte che perdevano pezzi di stoffa e di ovatta da più parti. Era quanto possedevamo noi e quei poveri montanari della zona. Li trasportammo sulle nostre spalle al cimitero di Favella e colà li tumulammo. Deo invece lo portammo il giorno dopo al cimitero di Mompelato su desiderio espresso da Don Lavagno. La sua bara fu accompagnata da un mesto corteo di partigiani e di valligiani. Assieme a **Luci**, **Augusto**, **Rino**, **Barba**, **Franco**, **Dante**, **Ricciolo** e tutti gli altri ci guardammo negli occhi smarriti e piangenti. La perdita era gravissima! Ci sembrava impossibile riuscire a sostituire Deo, il nostro Comandante. Dal volantino diffuso su velina a firma "I compagni" si nota tutto il dolore di un popolo. Nel frattempo era giunto un messaggio pieno di fiducia da parte dei garibaldini dei distacca-

menti Mulattero e Giroto inconseguibili della tragedia. Il giorno successivo, anche per l'incalzare degli avvenimenti, decidemmo di proporre Barba comandante di Brigata in sostituzione di Deo e Luciano vice comandante in sostituzione di Pucci. Ma il 4 aprile, tre giorni dopo la nomina, Barba verrà colpito a morte mentre Rino, commissario del distaccamento che era con lui, rimarrà gravemente ferito e troverà la via dell'ospedale con i noti stragemmi studiati insieme all'im-

La madre gli baciò la fronte recitando una preghiera

pagnata da un pianto breve, dignitoso. Ci confiderà più avanti che per lei la morte di Deo non era giunta inattesa, anche se aveva sempre sperato nel miracolo. Aveva potuto vedere le dure condizioni in cui vivevamo, aveva constatato quanto aspra fosse la lotta, ma soprattutto conosceva il carattere forte, coraggioso, fiero e generoso fino all'imprudenza del figlio. La ferita lascerà un segno profondo nell'animo e nella vita di questa donna tanto forte e coraggiosa. Una donna come difficilmente se ne possono incontrare.

Il vescovo smentisce la notizia della Sacra Spina sanguinante

"Il miracolo? Non l'ho visto"

"Io quel miracolo davvero non l'ho visto. La goccia di sangue sulla Sacra Spina aveva il colore di sempre". Così il vescovo di Cremona, **Dante Lafranconi** (nella foto), ha commentato la notizia, pubblicata da alcuni quotidiani, secondo cui la Sacra Spina portata in processione in città per il venerdì santo avrebbe sanguinato. Sembra che nessuno delle migliaia di persone presenti in Duomo, si sia accorto del miracolo, neanche il vescovo che ha avuto tra le mani la preziosa reliquia. "Il vero



miracolo - ha precisato Lafranconi - è la Pasqua che i cristiani cremonesi devono vi-

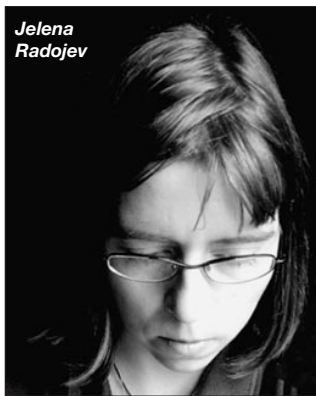
vere con intensità e con fede. Perché Cristo risorge per tutti". Quindi non si è liquefatta la macchia di sangue come sarebbe avvenuto 73 anni fa, quando il venerdì santo coincise con il 25 marzo. Quella del vescovo non è stata la sola, anche se autorevolissima, reazione della Curia diocesana. **Giuseppe Perotti**, rettore della Cattedrale ha detto: "Custodisco la reliquia da sempre, ma venerdì davvero la macchia di sangue sulla spina non è cambiata".

s.p.

Numerosi gli appuntamenti musicali tra sabato e domenica

Week-end con gli organi storici

Un altro fine settimana con gli organi storici cremonesi. Il prossimo appuntamento è per sabato 2 aprile, presso la chiesa di S. Luca, alle 17,30, con l'esibizione di **Michele Bosio** all'organo "Giuseppe Rotelli" (1901), con musiche di **Bach** e **Gaston Litaize**. L'incontro si ripeterà anche il giorno successivo, alle 11,15. Nello stesso giorno, presso la chiesa di S. Omobono, alle 15,30, l'organista **Jelena Radojev**, da Belgrado, proporrà musiche di **Girolamo Frescobaldi** (1583-1643) al set-



tecentesco organo della chiesa, recentemente tornato ad antico splendore grazie a un

importante intervento di restauro finanziato dai Lions cremonesi. Seguirà la consueta visita guidata a cura di don **Felice Bosio**, parroco di S. Agostino e custode della chiesa intitolata al Santo patrono di Cremona. Infine, alle 18,10, toccherà all'organo "Tezani/Bossi" (sec XVI/XIX), suonato da **Marco Granata**, giovane promessa della scuola organistica cremonese, che eseguirà musiche di **Heinrich Scheidemann** (1595 ca.-1663) e di **Giuseppe Torelli** (1658-1709).

Schianto mortale per una 21enne

Una 21enne indiana, Kaur Maunpreet, residente a Pescarolo, è morta attorno alle 7,30 di martedì in seguito a un incidente sulla strada provinciale che collega il Comune di Ostiano con quello di Pessina Cremonese, poco dopo il ponte sull'Oglio. Nello scontro è rimasto ferito anche un cremonese: Paolo Simonazzi, 33enne di Gabbioneta Bisanuova. Secondo la ricostruzione della polstrada di Casalmaggiore, l'auto della donna, una Nissan Primera, ha invaso la corsia opposta scontrandosi con la Citroen Saxo del 33enne.

Accordo Padania Acque-Regione

Sottoscritta il 30 marzo la convenzione per l'attuazione del Siscotel, promosso da Padania Acque. Nel progetto sono coinvolti 31 Comuni della nostra provincia. Grazie al contributo regionale, pari al 50 per cento dei costi del progetto, si intende favorire la gestione dei sistemi informativi comunali in forma associata, con la costituzione di un Centro Sistema in grado di avvicinare gli Enti locali ai cittadini, creando un portale territoriale, potenziando i siti comunali ed estendendo l'anagrafe ai singoli enti.

Soresina, domenica festa degli sposi

Domenica 3 aprile, festa degli sposi a Soresina. Tutte le coppie che vorranno partecipare si ritroveranno alle 10,30 in sala Pio XII. Organizzata dalla parrocchia di San Siro, la festa prevede alle 11 l'inizio della messa con la celebrazione eucaristica in onore degli sposi. Ma domenica l'appuntamento sarà doppio. Prima della messa delle 11, infatti, è in programma la celebrazione del sacramento del battesimo. Accompagnati dai genitori, i nuovi nati si ritroveranno in San Siro alle 9,30. Per tutti, foto ricordo e rinfresco.

Martedì 29 marzo in centinaia all'incontro della confraternita dei Muridi

Un po' di Senegal a Pontevico

di Renato Modesti

"Lavora come se non dovessi mai morire, prega come se dovessi morire domani". Sono queste, in sintesi, le parole che vengono dagli insegnamenti di **Cheikh Ahmadou Bamba**, padre spirituale della confraternita islamica dei Muridi, la più importante di tutto il Senegal.

Martedì 29 marzo è stato un momento importante per buona parte dei senegalesi, sia in patria che nel resto del mondo. Sabato, 18esimo giorno di Safar 1313, tradotto il 12 agosto 1895, si commemora infatti la data dell'esilio del fondatore. Appena uscito dallo schiavismo, il Senegal del 1848 passava sotto il colonialismo. Erano periodi di grande turbolenza. Il programma di conquista francese mosse una grossa resistenza da parte dei regnanti e guerrieri senegalesi. Ahmadou Bamba, uomo di fede con numerosi contatti tra i nemici dei francesi, desideroso di vedere il proprio paese libero e unito, passò forzatamente 32 anni tra esili e residenze sorvegliate. Si commemora la sua partenza e non il ritorno, per indicare l'inizio di un lungo viaggio spirituale, fra sofferenza e speranza, e perché la riconoscenza dello Cheikh nei confronti di Allah si manifesta in ogni momento, anche nei più difficili.

Tornato dall'esilio fondò la città di Touba (in wolof *Tuubaa* significa felicità), creando scuole coraniche e la più grande moschea dell'intera Africa nera. Oggi è una cittadina che conta mezzo milione di abitanti, nella zona centrale del Senegal, in piena savana, che si trasforma radicalmente in occasione del Magal, cambiando faccia. Centinaia di migliaia di pellegrini si recano nella Città santa. In macchina o in autobus, a piedi o in bicicletta, accalcandosi come sardine sui treni speciali: le strade della città sono paralizzate, facilmente si raggiungono 3-4 milioni di persone.

"Chi può si reca in Senegal, a Touba, la nostra Mecca, arrivano da tutto il mondo, Stati Uniti e Giappone compresi. Alitalia or-



ganizza dei voli speciali per i senegalesi che vivono in Italia". A parlare è **Leonard**, arrivato a Pontevico dalla vicina Bergamo, che giunge che "purtroppo, spesso per motivi di lavoro, non si riesce a partire. Il mio capo, in fabbrica, la prima volta che gli ho chiesto le ferie per il Magal, mi ha

detto che non era vero, che non c'era nessuna festa o ricorrenza religiosa, perché i marocchini non festeggiavano...".

Come altre feste islamiche non ha una data fissa, cade tra il decimo e l'undicesimo giorno dell'undicesimo mese del calendario musulmano. "Questo è un giorno importante, quanto la vostra Pasqua, è un momento d'incontro per tutta la comunità del territorio - spiega **Sylla Ab-**

dulaje, responsabile della commissione cultura dell'Associazione con sede a Pontevico intitolata appunto 'Cheik Amadou Bamba, servitore del Profeta Maometto' - Pontevico è un punto di riferimento anche per altre regioni italiane. Per i *mourid* sostituisce il pellegrinaggio alla

Mecca, in memoria del fatto che il nostro fondatore non riuscì mai a compiere il viaggio rituale fino al luogo santo del Profe-

ta. E' principalmente un giorno di preghiera. Si prega per la pace, si chiede perdono a Dio e ai nostri simili. E' anche un momento importante per incontrarsi, rendersi visibili anche agli italiani e alla comunità di Pontevico, che ringraziamo ogni anno. Si raccolgono anche fondi per l'asso-

ciatione e per aiutare chi ha più bisogno".

Nell'area di via Brescia 36 vi sono spazi in muratura destinati alla preghiera, e tende alzate per l'occasione, per accogliere le centinaia di persone arrivate un po' da tutto il nord Italia. C'è uno spazio per la cucina, dove donne

colorate a festa con vestiti tradizionali, preparano lo *tchebou-jen*, il piatto nazionale a base di riso, pesce e verdure varie, lo *yassa*, piatto a base di pollo, lo *cebu yapp* (riso con carne). Si sorseggia il *caffè touba*, un caffè speziato, bevuto soprattutto dai muridi.

Numerosi sono i momenti di preghiera, sia collettivi che più intimi e personali. Così è facile scambiare due chiacchiere con qualcuno che sta snocciolando il

"rosario" della preghiera. Non ci sono zone *off limits*, si può girovagare tranquillamente, anche nelle aree di culto. Anzi, si respira il desiderio di trasparenza e dialogo, basta togliersi le scarpe. Ci sono anche momenti importanti per il confronto con la comunità di Pontevico e la sua am-

ministrazione. Un tavolo rotondo allestita nella Moschea permette di mettere assieme i responsabili dell'associazione, come il segreta-

rio generale **Mbow Modou**, e il vicesindaco di Pontevico, **Daniele Lusetti**.

E' un'occasione di incontro e di verifica. Si ricorda come questo sia un momento importante per i temi della convivenza e dell'integrazione. "Ce lo insegna il primo e più importante presidente



della vostra repubblica, **Leopold Sedar Senghor** - dice Lusetti - In carica dal 1960 al 1980, esponente del socialismo senegalese, promotore dell'unità politico culturale dei popoli africani. Un grande statista, esempio per tutta l'Africa e non solo, il primo presidente del Senegal, lui cristiano, in un paese al 90 e più per cento musulmano".

A parte i convenevoli e i ringraziamenti di rito da entrambe le parti, si è anche accennato a un progetto per l'ampliamento dell'area. Ma i responsabili tengono a tranquillizzare la popolazione locale, che temono un'eccessiva "invasione" senegalese: "Vogliamo sottolineare che allargare l'area per noi significa principalmente non dover noleggiare strutture mobili come i tendoni, che rappresentano un'ulteriore ed eccessiva voce di spesa - precisa Sylla Abdulaje - La nostra tendenza è quella di creare e frammentare la nostra presenza in diverse realtà locali, e non di concentrarle in piccole comunità come è quella di Pontevico". La prossima data importante per la comunità muride locale è l'8 giugno, quando in rappresentanza del **Serign** Touba arriverà il figlio del Marabu, quest'ultimo recentemente scomparso. Per l'occasione arriveranno anche alcune rappresentanze politiche e parlamentari dal Senegal, visto che anche l'attuale presidente, **Wade**, è muride, e da diversi Stati europei come Francia e Germania. Questo per sottolineare l'importanza, il seguito, ed il peso del muridismo anche al di fuori dai confini nazionali.

Pizzighettone, a scuola sempre più stranieri

di Giulio Zignani

Con l'aumento della presenza di immigrati sul territorio, la scuola di Pizzighettone risente di qualche problema dal punto di vista della comunicabilità, sia nella primaria che nella secondaria. Da qui l'idea avuta dalla direzione scolastica locale di inviare alle famiglie degli alunni stranieri 68 questionari, per capire meglio quali fossero le esigenze e le necessità delle famiglie stesse, e quali le problematiche incontrate. Di questi moduli, ne sono stati restituiti 38, pari al 55,9 per cento del totale.

Le domande poste alle famiglie vertevano su una varietà di tematiche, a partire dalla mensa scolastica (22 bambini, ad esempio, non possono mangiare carne suina). Per quanto riguarda il gradimen-

to della religione, sono 14 le famiglie che hanno aderito, mentre si sono stati 13 in ordine alla cultura, tradizioni e costumi. Ci sono poi sette famigliari che chiedono locali separati, quattro un aiuto finanziario o quanto meno una riduzione del 30 per cento delle rette del centro di aggregazione giovanile.

Altri 30 alunni dichiarano di non aver problemi di sorta. Per 24 famiglie i rapporti con la comunità dei pizzighettesi sono buoni. Va detto anche che la popolazione scolastica straniera è sempre più in aumento.

Per il prossimo anno si prevede un ulteriore incremento del 2 per cento, per cui la percentuale complessiva è del 13,23 per cento, cioè 76 presenze sulle 574 complessive. Alla scuola dell'infanzia di Roggione ci saranno 48 nuove iscrizioni

complessive di cui tre da parte di stranieri. Sono 109 invece gli iscritti alla scuola dell'infanzia di Pizzighettone, con 22 stranieri, pari al 20 per cento. Gli alunni della scuola elementare ammontano invece a 257, di cui 32 stranieri e nelle prime classi la loro percentuale arriverà al 20 per cento. Infine, gli studenti della scuola media saranno in totale 160, di cui 18 stranieri.

Il direttore didattico, **Carlo Bergamaschi**, ricorda che in cinque anni gli alunni stranieri sono passati dal 5 per cento registrati nel 2000 all'11 per cento di quest'anno fino al 13 per cento previsto per l'anno prossimo. "E' una realtà - spiega Bergamaschi - con cui ci si dovrà confrontare per passare alla fase di concreta integrazione, nella quale gli immigrati vengano considerati una risorsa".



Interrogazione di Ladina in consiglio provinciale sull'ennesimo corso d'acqua inquinato

“Ripulite la roggia Balina”

di Laura Bosio

Nuovo allarme contro l'inquinamento ambientale. A lanciarlo è **Andrea Ladina**, capogruppo dei Verdi in consiglio provinciale. La “vittima”, questa volta, è la roggia Balina, situata nelle campagne del Pescaiole. Alcuni giorni fa le Guardie della Federazione pesca sportiva, Fipsas, durante un giro di ricognizione, hanno verificato la presenza di numerosi pesci morti e si sono resi conto che il corso d'acqua era invaso dal liquame. Le guardie erano in servizio di vigilanza lungo il cavo Canobbio nella campagna che divide Pescaiole da Gabbioneta Binanuova, quando si sono rese conto che la Balina assomigliava a una discarica a cielo aperto, piena di liquami nauseabondi. “Abbiamo segnalato in Provincia la situazione - spiega Ladina - e la polizia provinciale è intervenuta a controllare la situazione e a prelevare dei campioni. Ora attendiamo di sapere di cosa si tratta”.

Tanto più che “il volume dei liquami illegalmente immessi nella roggia - come riporta un'interrogazione che lo stesso Ladina ha presentato giovedì scorso in consiglio provinciale - sarebbe intorno ai 400 metri cubi e tale roggia, in questo periodo asciutta, è divenuta insospetibile persino per uccelli, gallinelle e ogni altro animale”. Quel che è certo è che la roggia non si è inquinata da sola, e che da qualche parte un re-



sponsabile ci deve essere. “Accade spesso purtroppo, che avvengano episodi di inquinamento dei corsi d'acqua - continua Ladina - E non solo da parte di aziende zootecniche, ma anche da impianti industriali o per altre cause. Purtroppo non si vuole capire che l'acqua è una risorsa preziosa”. Effettivamente si ripetono di

frequente segnalazioni alla polizia provinciale in merito al problema di inquinamento ambientale, con morie di pesci e odori sgradevoli che si diffondono nell'ambiente. “Sono molto preoccupato di questa situazione - aggiunge Ladina - Non esiste, purtroppo, attenzione nei confronti dei corsi d'acqua. L'acqua è

un bene prezioso, che dovrebbe essere rispettato da tutti. Invece nel comportamento comune si denota la drammatica mancanza di una cultura del corso d'acqua. C'è la convinzione comune che l'acqua, scorrendo, porti via tutta la sporcizia che viene scaricata. Così si assiste sempre più spesso a fenomeni di

deturpazione e inquinamento”.

Per non parlare del problema di chi lascia rifiuti sulle rive di fiumi o torrenti. Una forma di sporcizia che non attacca direttamente l'acqua, ma che crea ugualmente fastidio e disturbo. “I sacchi di spazzatura lasciati sulle rive - spiega Ladina - hanno l'effetto di far scappare le gallinelle d'acqua, che amano stare nel pulito e che, in caso di sporco, sono capaci anche di sradicare il proprio nido e andarsene altrove. E poi lo sporco attira i topi, e le condizioni ambientali del luogo si alterano negativamente”.

La Provincia di Cremona, in ogni caso, non smette di monitorare la situazione. Con campagne stagionali di prelievo e analisi, censisce i corpi idrici superficiali (fiumi, rogge, ecc.) e sotterranei (pozzi acquedottistici), rilevando dati analitici e tecnici. La Provincia gestisce inoltre la rete teleidrometrica per il rilievo di dati di livello e portata in continuo su sei punti di prelievo collegati agli uffici, raccoglie i dati sui corpi idrici superficiali e sotterranei, dati cartografici, ecc.) per la formazione di un catasto regionale, e gestisce anche il Piano Regionale di Risanamento delle Acque, prevedendo le opere pubbliche necessarie per una riorganizzazione del servizio idrico e una completa depurazione degli scarichi fognari, al fine di perseguire un miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua.

A Castelleone si punta sul teatro

Nel bilancio di previsione 2005 approvato dal consiglio comunale di Castelleone viene data la priorità al teatro Leone, di cui risulta funzionante solo l'atrio e la sala conferenze al primo piano. Segue la riqualificazione del palazzo Brunenghi, che ospita la biblioteca, e la copertura della piscina. La minoranza, però, la vede diversamente. Il gruppo “Vivere Castelleone”, con **Claudio Avanzi**, ha raccolto 800 firme per bloccare il piano di viabilità scelto dalla giunta. Ciò che vorrebbe Avanzi è l'acquisto e la riqualificazione dell'ex ospedale. L'altro gruppo di minoranza “Rinnovamento e tradizione”, con il capogruppo **Luigi Manfredoni**, punta sullo sviluppo del territorio e le infrastrutture, viabilità al primo posto. Contesta la priorità data al teatro Leone e al palazzo Brunenghi. Nel frattempo sono partiti i lavori per la ristrutturazione della Torre Isso, alta 47 metri. Con 30mila euro si risanerà la base per dedicarla a mostre ed esposizioni, oltre che a sede per l'ufficio turistico.

g.z.

CGIL



**Sindacato Pensionati Italiani
CGIL - Cremona -**

*Per la difesa dei diritti
dei pensionati!*

**Via Mantova, 25
Cremona**

www.lucianopizzetti.it

ELEZIONI REGIONALI 3 E 4 APRILE 2005

PERCHE' IL NOSTRO TERRITORIO SIA PIU' FORTE IN LOMBARDIA, VOTA UNITI NELL'ULIVO E SCRIVI PIZZETTI

Foto: A. Berti

Il progetto coinvolge tutti i 22 dipartimenti degli ospedali

Una rete oncologica lombarda

di Laura Bosio

E' partita la "rete oncologica lombarda", che collega tutti i 22 dipartimenti oncologici degli ospedali lombardi, le strutture diagnostiche, i soggetti che erogano assistenza domiciliare, gli hospice e i centri per le cure palliative, fino alle organizzazioni non profit e di volontariato, per la cura del cancro alla mammella, del melanoma e dei tumori più rari.

Il tumore della mammella è il più frequente, e la prima causa di morte nelle donne (in cinque anni in Lombardia ne sono morte più di 13mila). Il melanoma fa registrare cinquemila nuovi casi all'anno in Italia e ha raddoppiato l'incidenza negli ultimi 20 anni (+300 per cento in 40 anni). Inoltre i tumori rari rappresentano globalmente, il 5-10 per cento di tutti i tumori. Tutte le strutture del network "Una rete per la vita", dialogheranno attraverso una piattaforma comune, condividendo percorsi diagnostici e terapeutici certificati, standardizzati e validati dal punto di vista della qualità, referti e contenuti clinici dell'assistenza. Potranno inoltre effettuare teleconsulti multidisciplinari e sperimentare forme di teleassistenza.

La "rete" dovrebbe essere completata entro il 2006, con l'estensione a tutte le patologie tumorali, cosicché non dovranno essere più i malati a spostarsi, ma si muoveranno le informazioni che li riguardano. Ciò significa che i medici di un ospedale che hanno in carico un malato di tumore dovrebbero essere in grado di ottenere un consulto da quelli di un'altra struttura sanitaria che ha una casistica superiore per quel tipo di patologie, così come un ammalato dimesso da un ospedale che deve fare chemio o radioterapia sarà guidato nei centri più adeguati. Di fatto, il malato oncologico non si af-



fiderà più soltanto a una determinata struttura ma, potenzialmente, a tutte le strutture della "rete" che sono in grado di assisterlo ed aiutarlo. Il coordinamento della prima fase di costituzione della "rete" è affidato all'Istituto Nazionale per la cura dei tumori, che si avvarrà anche dell'expertise dell'Istituto Europeo di Oncologia. Per la stesura del provvedimento la Regione si è avvalsa del contributo di molti esperti e operatori impegnati nelle strutture ospedaliere e Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico lombardi, pubblici e privati. Sono state consultate anche le associazioni più qualificate in questo campo. Il Piano Oncologico Regionale è finanziato con un investimento aggiuntivo di 24 milioni di euro, che si aggiungono ai 1.407 milioni destinati alla prevenzione, diagnosi e cura della patologia oncologica dei circa 250mila malati lombardi colpiti da tumori.

Tumori, screening gratuito



Parte lo screening gratuito per prevenire i tumori al colon retto in Lombardia. Nel giro di due anni si sottoporranno allo screening oltre 2 milioni e 300mila cittadini fra i 50 e i 69 anni, e i primi saranno i 340mila milanesi compresi in questa fascia d'età. Per effettuare questa campagna di prevenzione, la Regione mette a disposizione 8,2 milioni di euro per il 2005. A partire dai prossimi giorni, dunque, l'Asl invierà ai primi 175mila milanesi una lettera d'invito a recarsi presso una delle 425 farmacie di Milano per ritirare il kit necessario all'esame. Fatto il test, la provetta andrà riconsegnata negli appositi raccoglitori collocati in tutte le farmacie. L'esito dell'esame sarà comunicato dopo pochi giorni, per posta o per telefono. Se il test sarà negativo, dopo due anni verrà spedita una nuova lettera. Se sarà positivo, l'Asl telefonerà per invitare a eseguire, entro 42-72 ore, una colonscopia presso uno dei 12 ospedali milanesi coinvolti. Si tratta degli ospedali, che hanno esperienza in materia: eseguono più di 500 colonscopie e 100 interventi di chirurgia addominale maggiore. La neoplasia del colon retto è la seconda causa di morte per cancro al mondo, dopo il tumore al polmone. "Dopo questo screening che si affianca a quello della mammella, giunto al sesto anno di attività - ha precisato l'assessore regionale **Borsani** - partirà, tra poco, quello per individuare precocemente le malattie cardiocircolatorie. E' infatti sulla prevenzione che noi puntiamo, non solo perché curare costa di più, ma anche e soprattutto perché così si evitano sofferenze alle persone e alle loro famiglie".

In breve...

Colesterolo, dati preoccupanti

Attenzione al cuore

Infarto ed ictus continuano inesorabilmente ad uccidere. Le malattie cardiovascolari, infatti, restano la prima causa di morte. Secondo l'Osservatorio epidemiologico cardiovascolare e il "Progetto cuore" dell'Istituto Superiore di Sanità, ogni mille adulti 15 uomini e 4 donne hanno avuto una storia d'infarto del miocardio, e ogni anno due uomini adulti su mille e una donna su mille va incontro a un evento coronario grave. Inoltre su cento italiani, 33 uomini e 31 donne sono ipertesi. I dati sono preoccupanti anche per l'alto livello di colesterolo, che supera il livello di guardia in 20 uomini e in 24 donne. Otto uomini e sei donne su cento sono diabetici.

Troppe disparità tra le regioni

Bambini penalizzati

Le disuguaglianze sociali ed economiche tra le nazioni sono ben conosciute e colpiscono soprattutto la salute dei bambini. Anche in Italia le realtà regionali sono molto diverse e la salute per i bambini non rappresenta un bene universale garantito su tutto il territorio nazionale. E' questo il risultato di uno studio che appare nel libro di Maurizio Bonati e Rita Campi "Nascere e Crescere oggi in Italia", in cui vengono ripercorsi alcuni temi di grande rilevanza per la salute. Le disuguaglianze regionali e locali che colpiscono i bambini italiani sono evidenti nella mortalità neonatale, con tassi quattro volte più elevati al sud rispetto al nord.

Ostacola le fasi della gravidanza

Aborti alla nicotina

Scoperto un meccanismo biologico attraverso il quale la nicotina ostacola le fasi iniziali della gravidanza. La nicotina e la N-metil nicotina, suo metabolita metilato, riducono la funzionalità del corpo luteo umano, ghiandola endocrina che, mediante la produzione di progesterone, è fondamentale nelle prime fasi della gravidanza. Le componenti del fumo di sigaretta, oggetto di uno studio, riducono nelle cellule luteali il rilascio di progesterone, ormone fondamentale per la preparazione dell'endometrio all'annidamento dell'embrione e per il sostegno della gravidanza iniziale. La nicotina può determinare un'insufficienza funzionale del corpo luteo, causando infertilità e abortività.

Effetto positivo sul metabolismo

Vodka contro il diabete

I ricercatori dell'Istituto di Ingegneria Biomedica del Cnr di Padova, in collaborazione con i colleghi del Dipartimento di medicina sperimentale del Policlinico patavino, hanno constatato l'efficacia di una moderata e tollerabile dose di vodka, 40 grammi, presa durante un pasto, e valutato i suoi effetti su importanti parametri metabolici. Come elementi di confronto sono stati studiati diabetici cui non è stata somministrata vodka e persone sane. E' stato così riscontrato un aumento della capacità dell'insulina di favorire la scomparsa di glucosio dal sangue e una riduzione degli acidi grassi liberi, precursori di ben più note sostanze quali trigliceridi e colesterolo, dannose quando troppo elevate.

FARMACIE DI TURNO

Dal 1 aprile al 8 aprile 2005

CREMONA CITTA'

farm. Porta Venezia di Ziliotti dr. Guido

Piazza Libertà, 4 - Tel. 0372 22.181

farm. AFM n. 13

Piazza Aldo Moro, 18 - Tel. 0372 56.00.41

CASTELLEONE

farm. Pesadori Piantelli dr. Maurizio

Via Solferino, 5 - Tel. 0374 58.182

CREMA

farm. Granata dr. Carlo

Via Matteotti, 17 - Tel. 0373 25.62.33

ISOLA DOVARESE

farm. Pasquali dr.ssa Giuseppina

Via Garibaldi, 95 - Tel. 0375 94.61.26

PADERNO PONCHIELLI

farm. Guarneri dr. Andrea

Piazza Libertà, 3 - Tel. 0374 67.780

PERSICO DOSIMO (Persichello)

farm. Calvino Prina dr.ssa Mirella

Via Pagliari, 1 - Tel. 0372 54.108

SAN BASSANO

farm. Venturelli dr. Pierangelo

Via Roma, 45 - Tel. 0374 37.32.12

SORESINA

farm. Solzi dr.ssa Annigoni Patrizia

Via Genala, 72 - Tel. 0374 34.22.28

farfin
NETWORK FARMACIE

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere

Test autodiagnostici

Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

Toyota presenta

YARIS

Euro 4



**A Cremona
circola liberamente
anche nei giorni
di blocco del traffico.**

Yaris Euro 4 è: 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV).

**Bianchessi Auto ti offre
Formula geniale.**

POTRAI AVERE YARIS CON:

ANTICIPO ZERO

Finanziamento in 42 mesi

TASSO ZERO

Telefonino cellulare BLT

COSTO ZERO

**OFFERTA VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI
PRESSO LA SEDE**



PROVATE LA DIFFERENZA.

Concessionaria esclusiva per Cremona, Crema e provincia

BIANCHESSI AUTO

• CREMONA - Via Castelleone, 112 - Tel. 0372 46.02.88 - Fax 0372 45.82.33 • CREMA - Via Lodi, 14 - Tel. 0373 23.09.15 - Fax. 0373 23.12.03
• MARTIGNANA DI PO - Via Bardellina, 117 - Tel. 0375 26.00.36 • E-mail: bianchessiauto@tin.it - Sito internet: www.bianchessiauto.it

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO₂ da 113 a 165 g/km. I vantaggi di Formula geniale non possono essere applicati separatamente. Fogli informativi disponibili presso il concessionario. Salvo approvazione di Toyota Financial Services.

di Renato Modesti

Nonostante i grandi sforzi fatti negli ultimi anni per migliorare la qualità media del prodotto, il 2004 si è rivelato un anno di magra per i produttori vinicoli italiani. Il fatturato ha subito una battuta d'arresto, con un calo delle vendite in Italia dell'1 per cento, pur compensato da un export in crescita del 2,2 per cento. Gli investimenti, dal canto loro, hanno subito una flessione del 27 per cento, anche a causa dei prezzi record raggiunti dai terreni coltivati a vigna. Nonostante tutto, però, le prospettive del settore restano relativamente buone.

In questo contesto si inserisce la 13ª edizione del concorso enologico internazionale di Vinitaly, che con le 95 medaglie assegnate, su oltre 3.376 vini provenienti da 31 paesi (nell'ultima edizione), si conferma la competizione più partecipata e selettiva al mondo, uno strumento di marketing e promozione per le aziende partecipanti.

Il concorso si inserisce tra le iniziative più conosciute e di successo della 39ª edizione di Vinitaly, il Salone internazionale dei vini e dei distillati che dal 7 all'11 aprile nel quartiere espositivo di Veronafiere presenta una vasta serie di appuntamenti ormai classici. Accanto al concorso enologico figurano, infatti, una serie di altri premi altrettanto prestigiosi e ambiti: come la decima edizione dell'International Packaging Competition, riservata alla veste "estetica" dei vini, che si è tenuta il 18 marzo e per la prima volta dal 2002 era aperta anche ai distillati. Ma anche il Premio internazionale Vinitaly, creato da Veronafiere come riconoscimento ai personaggi o alle aziende italiane ed estere arrivate a ricoprire, grazie alla loro attività, ruoli di eccellenza nella produzione enologica mondiale. L'International Wine and Spirit Competition (Iwsc), che

assegna il premio di "Communicator of the Year" a quanti operano nel settore dei media e comunicazione, del giornalismo, dell'editoria, della radio, della televisione e del cinema, particolarmente distinti nella divulgazione, a livello internazionale, della cultura enologica, viticola e dei prodotti della distillazione.

Tra le degustazioni di ogni genere si segnalano il Grappa tasting e il Tasting ExPress, che coinvolge direttamente le più conosciute e autorevoli testate del settore a livello internazionale e permette agli operatori di scoprire, conoscere e degustare i migliori vini e distillati del mondo.

Vinitaly 2005 proporrà, poi, due momenti ben definiti: uno, "Taste and Dream", destinato ai produttori già affermati. L'altro, "Trendy oggi Big domani", a quelli emergenti. Il primo presenta i grandi vini italiani, scelti col criterio dell'eccellenza, in una degustazione esclusiva e in un ambiente particolarmente curato. Il secondo, che si avvale della consulenza di **Luca Maroni**, è invece il nome dell'iniziativa che interessa il top delle aziende nazionali emergenti, ovvero i grandi di domani, rag-

gruppati in un sistema omogeneo altamente competitivo e largamente rappresentativo delle più attraenti novità del nostro panorama enologico.

Da non perdere l'appuntamento con i Top Wines 2001 "Odissea nel terzo Millennio", organizzato in collaborazione con la rivista "Civiltà del Bere", nel corso del quale verranno presentati i vini di un'annata eccezionale prodotti in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Campania e Sicilia. Tra i produttori figura-



Vino scaccia crisi in mostra a Vinitaly

*A Veronafiere
dal 7 all'11 aprile
un ricco programma
nel quartiere espositivo*

no **Michele Chiarlo, Pio Boffa, Emilio Pedron e Nino Negri, Sandro Boscaini, Gianni Zonin, Piero Antinori, Vittorio Frescobaldi, Nicolò Incisa della Rocchetta, Chiara Lungarotti, Franco Biondi Santi, Piero Mastroberardino, Josè Rallo e Carlo Casavecchia.**

Ritornano, infine, gli appuntamenti con la Cittadella della Gastronomia, che mette in evidenza qualità e caratteristiche della cucina regionale, e i Ristoranti d'autore, in cui i grandi chef italiani danno libero sfogo alla loro fantasia e creatività in cucina.

Per coinvolgere gli innumerevoli operatori presenti in città, allungando idealmente le giornate di fiera, Vinitaly ha ampliato il proprio raggio d'azione realizzando degli eventi specifici in città all'interno di "Vinitaly for you" e "Sol for you", gli appuntamenti per gli appassionati di vino e olio



che si svolgono alla Gran Guardia, in piazza Bra. In particolare sono da segnalare l'Enoteca del Vinitaly, con la possibilità di degustare i vini premiati al Concorso enologico internazionale, e il Wine Bar del Beregiovane, un progetto, realizzato in collaborazione con Agivi (Associazione giovani imprenditori vinicoli italiani), per avvicinare i giovani al vino di qualità.

In contemporanea con Vinitaly, si svolgono l'11° Sol, Salone Internazionale dell'Olio d'oliva vergine ed extravergine, e l'8ª edizione di Enolitech, il Salone delle Tecniche per la viticoltura, l'enologia le tecnologie e oli-cole ed oleari.



CANTINE CAMPANA
VINI PIACENTINI

Via Madonna della Quercia, 148
Ciriano di Carpaneto P.no (PC)

Tel. 0523 859448

www.cantinecampana.it



LUGANA...
UN VINO,
UNA TERRA

- Il Consorzio Tutela Lugana DOC è stato costituito nell'anno 1967 dai produttori della zona.
- Ad oggi il Consorzio Tutela Lugana DOC conta circa 98 Soci.
- Il Consorzio Tutela Lugana DOC ha lo scopo di: "Promozione", "Valorizzazione", "Tutela" e "Vigilanza" del vino Lugana DOC su tutto il territorio di produzione.
- Presenti al "VINITALY" dal 07 al 11 Aprile 2005 presso Verona Fiera

Lugana
D.O.C.

CONSORZIO TUTELA LUGANA D.O.C.
SIRMIONE (BRESCIA) - ITALIA
VIALE MARCONI, 2 - TEL. E FAX 030 91.61.71
e-mail: consorziolugana@libero.it

di Giulia Sapelli

Avere una casa confortevole ed accogliente migliora il sonno, la salute e l'umore, ripercuotendosi beneficamente sulla produttività e sulla vita sociale della persona, poiché la casa è il luogo in cui ognuno pone le basi della propria quotidianità.

Il clima giusto per ogni stagione contribuisce in gran parte al comfort tra le mura domestiche. Una casa climaticamente confortevole è studiata, fin dalla sua costruzione, per favorire le temperature giuste in ogni stagione. I notevoli progressi fatti in campo architettonico e gli studi compiuti per l'integrazione dell'edilizia nell'ambiente hanno fornito dati e strumenti appropriati per garantire un clima sempre piacevole.

Innanzitutto è sempre importante tenere in considerazione l'orientamento geografico degli ambienti. Ma il clima confortevole dipende anche dai materiali di

Molto dipende dai materiali di isolamento termoacustico

isolamento termoacustico (mattoni, tegole, infissi, intonaci...), da caldaie, condizionatori e pompe di calore, che devo-

Il clima appropriato per ogni stagione

Indispensabile evitare gli sbalzi eccessivi di temperatura rispetto all'ambiente esterno

no essere sempre più efficienti e a minore consumo energetico. Una buona mano la danno

anche nuovi e più razionali sistemi di diffusione del calore (radiatori ad ampia superficie, collocazione degli impianti...).

Molte persone ritengono, a torto, che il clima da tenere in casa, quando fa freddo, sia quello "tropicale". In realtà lo sbal-

zo termico tra l'esterno e l'interno in questo modo diventa troppo elevato, e ciò può arrecare molti danni all'organismo. Altrettanto sbagliato è tenere sempre le finestre chiuse, per evitare di disperdere il calore accumulato in casa: l'areazione, infatti, è necessaria durante qualsiasi stagione, perché il ristagno d'aria causa accumulo di batteri e microrganismi dannosi per la salute.

Se ci si trova a ristrutturare l'appartamento, è consigliabile far collocare le tubature dell'impianto di riscaldamento nei muri (non sul pavimento), in basso, così da favorire la diffusione uniforme del calore. I radiatori andrebbero sempre collocati sui muri perimetrali e mai, come si fa di solito, in corrispondenza di balconi e finestre.

All'arrivo della stagione calda,

visti anche i notevoli sbalzi termici che hanno caratterizzato le ultime estati, in molti comprano un condizionatore, e molti lo hanno anche in auto. Contrariamente a quanto afferma l'opinione comune, non so-



no i condizionatori a causare malattie e raffreddori, bensì il loro uso errato e la scorretta

manutenzione. Come per il riscaldamento, bisogna sempre evitare di impostare un clima troppo differente da quello esterno.

Inoltre, ogni condizionatore è dotato di un filtro che trattiene batteri e impurità: se è sporco

o intasato, questi batteri vengono rimessi in circolo alla successiva accensione dell'impianto.

Altro parametro importante per gli ambienti della casa è il tasso di umidità. Se l'ambiente è riscaldato, infatti, è necessario mantenere un buon grado di umidità, per evitare fenomeni di secchezza per le mucose del sistema respiratorio, che così sarebbero più esposte al rischio di infezione. Quando l'ambiente viene invece raf-

freddato, bisogna che sia anche deumidificato nel modo giusto, perché è l'umidità che impedisce al nostro corpo di traspirare e, quindi, di avvertire la sensazione di afa.

Bambini, anziani e persone ammalate, soprattutto se affette da patologie delle vie respiratorie, non dovrebbero essere esposte al flusso diretto di condizionatori e impianti di riscaldamento: lo sbalzo termico potrebbe essere per loro molto nocivo.



Condizionatori, l'uso scorretto può essere dannoso



TERMOIDRAULICA
PESSINA ROBERTO

- IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI
- PULIZIA CALDAIE E ANALISI FUMI
- PROVE DI TENUTA IMPIANTI GAS

**GABBIONETA
BINANUOVA (CR)**
339 62.63.562
0372 84.30.23



UPPI



Difendi la tua casa. Iscriviti all'Upipi.

**A TUTELA E DIFESA DELLA PICCOLA
PROPRIETA' IMMOBILIARE L'U.P.I.
DI CREMONA OFFRE AI PROPRI ASSOCIATI:**

- CONSULENZE LEGALI
- CONSULENZE FISCALI
- CONSULENZE AMMINISTRATIVE - CONDOMINIALI
- CONSULENZE TECNICHE
- ASSISTENZA CONTRATTI DI LOCAZIONE E, IN PARTICOLARE, EX L. 431/98
- MODULISTICA

Tutta la modulistica di carattere contrattuale e immobiliare è disponibile presso la Segreteria

U.P.I. CREMONA Via dei Mille, 13 - Tel. e Fax 0372 29.583
CREMA Via del Castello, 1 - Tel. 0373 25.06.11
SONCINO Via Damiano Chiesa, 4 - Tel. 0374 85.047 / 83.214



di Ferrari Attilio e Fornasari Pier Luigi
CREMONA - Viale Trento e Trieste, 77
Tel. e Fax 0372 32.397
e-mail: immferforna@libero.it

Zona Po al 3° piano con ascensore si vende libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, letto, bagno, terrazzino e cantina.
Euro 70.000

P.ta Romana si vende al primo piano libero bilocale con cucina abitabile oltre a soggiorno, letto, bagno, balcone, ripostiglio e cantina. Possibilità garage o posto auto.

A 3 Km dalla città si vende bilocale composto da ampio soggiorno con angolo cottura, stanza da letto con cabina armadio, bagno, balcone, ripostiglio, cantina e garage.

P.ta Venezia in Palazzo d'Epoca al 1° piano con ascensore si vende libero appartamento con ampia terrazza così composto: ingresso, cucina, salotto, ripostiglio, 2 letti, 2 servizi, cantina e 2 garage.

Zona P.ta Romana al 3° piano con ascensore si vende libero appartamento ristrutturato a nuovo così composto: ingresso, salotto, cucina, 2 letti, bagno, balcone, soffitta e 2 garage.

Laterale Via Milano si vende al piano terra libero appartamento così composto: ingresso, soggiorno, cucina, 2 letti, 2 servizi, cantina, garage e ampio giardino.
Euro 168.000

P.ta Romana al 1° piano si vende libero appartamento così composto: ingresso, soggiorno, cucina, 2 letti, 2 servizi, ripostiglio, balcone, cantina e garage.

Immediata vicinanza Porta Venezia al 1° piano si vende libero appartamento così composto: soggiorno con angolo cottura, 2 stanze da letto, bagno, terrazzino, ripostiglio, cantina e possibilità garage.

Pescarolo al piano terra si vende libero appartamento così composto: soggiorno, cucina, 2 letti, bagno e ripostiglio.

Bosco ex Parmigiano si vende libero appartamento così composto: ampio soggiorno, cucina di mq. 33, dispensa, 2 letti, 2 servizi, balcone, ripostiglio, cantina e garage.

Persichello al 2° e ultimo piano si vendono nuovi appartamenti così composti: soggiorno, cucina, 2 letti, bagno, 2 balconi e garage. Prezzi a partire da euro 115.000. Consegna Primavera 2006.

Via XI Febbraio in palazzina formata solamente da tre unità immobiliari si vende al 1° piano libero appartamento così composto: ingresso, soggiorno, cucina, 2 letti, 2 servizi, balcone. Ampio locale pluruso al piano terra e possibilità garage.

Laterale Viale Trento e Trieste si vende all'ultimo piano con ascensore libero appartamento su due livelli di oltre 200 mq con terrazza così composto: soggiorno, cucina, 2 letti, 2 servizi, rip. e balcone e al 2° piano da soggiorno con angolo cottura, stanza da letto, bagno, rip. e terrazza di 60 mq. cantina e garage.

P.ta Venezia al 2° piano con ascensore si vende libero appartamento su due livelli così composto: ingresso, soggiorno con camino, cucina, letto, bagno, balcone e ripostiglio e al 2° livello da due letti mansardati e bagno. Cantina e garage.

Centro storico al 2° piano e ultimo piano si vende appartamento così composto: ingresso, soggiorno, cucina, tre letti, doppi servizi, due ripostigli, balcone, mansarda di 40 mq, lavanderia, ampia terrazza, cantina e garage. Possibilità secondo garage. Disponibile estate 2006.

Zona P.ta Venezia si vende attico di 160 mq con terrazza di 40 mq così composto: soggiorno, cucina, 3 letti, 2 servizi, ripostiglio, cantina e doppio garage.

Vicinanze Ospedale si vende libera villa su due piani così composta: soggiorno con camino, cucina abitabile, due letti, doppi servizi, balcone e garage.
Euro 175.000

A Km 10 da Cremona direzione Brescia si vende CASA D'EPOCA "PADRONALE" di mq 250 su due livelli con possibilità di ampliamento. Locali di deposito e locali accessori per oltre 500 mq. e 400 mq. di giardino.

ARIA NUOVA



IMBIANCATURA

Aria Nuova di Giazzi Damiano

Tel. 338 21.61.366

Cooperativa Dharma



Pulizie civili ed industriali



Facchinaggio



Carico e scarico presso porto canale fino a 50 tonnellate

Stoccaggio merci presso nostri magazzini

Sede legale: Via del Sale, 19 • Cremona

Sede amministrativa: Via Bergamo, 26 • Casalbuttano - Cr
Tel. 0374 36.24.22 • Fax 0374 36.24.23
www.dharmacoop.it - e-mail: info@dharmacoop.it



Finestra ad arco

D.E.D. SERRAMENTI

di Merigo & Termenini

Dalla consulenza tecnica e progettuale all'assistenza per creare una perfetta armonia fra il prodotto e l'ambiente in cui verrà collocato.

SEDE:

CALVATONE - Vicolo di Mezzo 4/B
Tel. e Fax 0375 97.049

SHOW ROOM

CASALMAGGIORE - Via Repubblica, 90
Per Info: 335 68.40.167

di Renato Modesti

In Italia, con l'entrata in vigore della legge 10/91 e dei suoi decreti attuativi, si è regolamentato il risparmio energetico con l'obiettivo anche di ridurre le emissioni inquinanti nell'ambiente senza comunque penalizzare il comfort termico. Un alloggio confortevole è un alloggio idoneamente riscaldato. Ma se l'edificio è insufficientemente isolato si ha un'incidenza di spesa elevata per tutti gli inquilini, nonché un inutile danno all'ambiente.

Nell'interesse non solo del singolo, ma di tutti, è quindi importante eliminare le dispersioni di calore con un corretto isolamento. Le variabili per la spesa del riscaldamento non sono solo il volume da riscaldare, il clima e la temperatura mantenuta all'interno dell'appartamento, ma anche le dispersioni di calore attraverso le parti opache e non delle pareti, dei solai e delle coperture. La riduzione di questa importante componente si ottiene aggiungendo alle varie strutture un idoneo spessore di materiale isolante. In caso di ristrutturazione di coperture, per esempio, rispettando le prescrizioni della legge 10/91 è possibile ottenere risparmi energetici

Con gli isolanti, controllo di consumi ed emissioni

Diversi i sistemi di isolamento termoacustico, meglio se utilizzati già in fase di costruzione o ristrutturazione

che possono raggiungere anche il 15-20 per cento e oltre. Un'abitazione, o un edificio in genere, per essere ben isolata secondo la legge 10/91 deve prevedere l'uso di materiali isolanti di idoneo spessore negli elementi che caratterizzano l'abitazione, come pareti perimetrali, pareti divisorie fra unità abitative, sottotetti e solai. In funzione della struttura da isolare e del tipo di intervento che si vuole adottare esistono una gamma di prodotti che, oltre ad

assicurare il risparmio, offrono un insieme di prestazioni che garantiscono la sicurezza, migliorano il comfort ambientale igrotermico e tutelano l'ambiente.

Comfort e risparmio energetico sono esigenze che il tetto deve rispettare, tenendo conto delle stagioni e del mutare delle condizioni climatiche. Il tetto deve contribuire a mantenere, negli ambienti che protegge, condizioni di comfort termico sia nel periodo in-

vernale che estivo, così da limitare il contributo dell'impianto di riscaldamento e il ricorso ad impianti di climatizzazione. Circa il 25-35 per cento delle dispersioni termiche possono avvenire dal tetto. Le tecniche maggiormente utilizzate per isolare termo-acusticamente questo elemento costitutivo dell'abitazione sono tre. L'isolamento all'estradosso, all'intradosso e in ultimo solaio. L'isolamento all'estradosso è particolarmente vantaggioso se realizzato durante la costruzione dell'abitazione. La caratteristica costitutiva che rende unica la copertura ventilata, tipologia di isolamento in estradosso, è l'intercapedine d'aria tra il manto di copertura e l'isolante in lana di roccia che permette l'instaurarsi di un flusso d'aria precursore di molti vantaggi termici. L'isolamento all'intradosso è invece parti-



colamente vantaggioso se realizzato durante la ristrutturazione dell'edificio. Altrettanto vantaggioso risulta essere l'isolamento dell'ultimo solaio, con l'ulteriore vantaggio di non dover intervenire in nessun ele-

mento edilizio per la sua realizzazione e di non dover riscaldare il volume tecnico del solaio, con evidente risparmio energetico, limitando le emissioni di sostanze inquinanti per l'atmosfera.

Case silenziose e più vivibili

Sono diversi gli isolanti acustici che permettono una convivenza pacifica e facilitano così i rapporti di buon vicinato. Si distinguono principalmente in isolanti acustici per controparete, sottopavimento e per parete. Per quanto riguarda il materiale utilizzato, quelli più frequenti sono le gomme e il polietilene, in rotoli o lamine. Numerose sono le varianti, interponendo, per esempio, una lamina flottante di piombo dello spessore da 0,35 a 0,5 millimetri, ai rotoli di polietilene espanso reticolato a basso spessore. Il piombo è un isolante acustico, che garantisce un elevato isolamento, pari a 29 decibel. Ideale per sottopavimento, ha funzione fonopendente per i rumori aerei grazie alla lamina di piombo, e con funzione anticalepestio data l'elasticità del polietilene reticolato. La gran-

de flessibilità del prodotto e il suo spessore notevolmente ridotto lo rendono molto versatile in altri impieghi (isolante acustico per scarichi acqua, tubazioni, macchine industriali). Pannelli o rotoli realizzati dalla vulcanizzazione di granuli di gomma di prima scelta, garantiscono alta elasticità, flessibilità, resistenza alla compressione e alla lacerazione. Impiegato in edilizia per ridurre la trasmissione dei rumori, sia strutturali che aerei, e per effettuare tagli acustici sotto le pareti, l'isolante è in grado di evitare ponti acustici, ha uno spessore ridotto (7 mm circa), prevede la posa a secco, è impermeabile all'acqua e resistente al gelo (fino a -15°), inattaccabile da prodotti chimici e tossicologicamente inerte. Tutti possiedono una buona resistenza alla calpestabilità.



CENTRO ASSISTENZA TECNICA

SALI FRANCESCO

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente, alla manutenzione annuale della caldaia, operazione che garantisce sicurezza e risparmio"

POSSIBILITA' DI ABBONAMENTI PERSONALIZZATI, da FEBBRAIO fino a SETTEMBRE

**Via S.Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07
e-mail: sali.francesco@tin.it**

ZONA DI COMPETENZA CASALASCA



**ALFA SRL
KALOR**



di Andrea Pighi

Se i serramenti di casa non chiudono bene o sono danneggiati dall'usura e dal tempo, forse è il caso di pensare alla loro sostituzione. Gli infissi sono di pertinenza di ogni singola unità immobiliare. Pertanto la loro manutenzione o sostituzione deve essere eseguita dal proprietario della casa. Se si decide di non modificare l'aspetto (disegno e dimensioni) e il colore del serramento ma solo il materiale (legno, Pvc...), non è necessario chiedere alcun permesso al Comune di competenza.

Se invece si opta per un cambiamento più radicale, ad esempio disegno, forma, dimensioni o colore, bisogna fare i conti con l'Ufficio Tecnico del Comune, ed eventualmente del condominio in cui è situato l'appartamento. Spesso i serramenti si sostituiscono per migliorare l'isolamento termo-acustico. Salvo casi particolari, infatti, solo i palazzi di recente costruzione sono dotati di "doppi-vetri" o "vetrocamera". Si tratta di un'intercapedine di aria e volendo anche di gas isolante, posta tra due lastre di vetro con spessore generalmente di quattro millimetri o più, che

La sostituzione di porte e finestre

La primavera è la stagione migliore per il rifacimento di infissi e serramenti

migliora la barriera anti-freddo in inverno e riduce il rumore. Una scelta di questo genere sicuramente ridurrà le spese di riscaldamento o la dispersione di aria condizionata in estate.

E' l'insieme dei componenti (telaio, cerniere, guarnizioni e meccanismi di chiusura) che permette di ottenere un prodotto di ottima qualità durevole nel tempo. Frequentemente si sostituiscono solo il telaio e le ante delle finestre o porte-finestre, senza intervenire sui cassonetti (lo spazio in cui si avvolgono le tapparelle). E' sempre meglio, prima

di eseguire il lavoro, fare una verifica sull'insieme del serramento, in modo da garantire un risultato finale soddisfacente.

Le tapparelle e le persiane devono garantire una buona resistenza agli agenti atmosferici e alla sollecitazioni meccaniche. Pertanto dovranno presentare particolari caratteristiche, come la resistenza alla pioggia (ruggine o vernice che si sfoglia), alla luce (perdita del colore originale), al calore o al freddo (deformazioni), così come non dovranno subire alterazioni di alcun genere anche se utiliz-

zate tutti i giorni (robustezza). Importante è anche valutare attentamente i materiali, che vanno scelti in base alle caratteristiche dell'edificio e al gusto personale. Il materiale tradizionale, usato storicamente nell'edilizia, è il legno. Si può però scegliere anche l'alluminio, che ha il pregio di non richiedere particolare manutenzione e di mantenere inalterate le sue caratteristiche. E' molto utilizzato per grandi superfici finestrate in quanto, grazie alla sua leggerezza, permette di limitare il peso del serramento. Altre alternative possono essere il ferro, il Pvc, o la mista, ossia serramenti costruiti con doppio materiale, per esempio all'esterno alluminio, che non necessita di manutenzione e all'interno il legno, più gradevole alla vista e più adatto a particolari esigenze di arredo.



Cambiamenti in assoluta sicurezza

Con la primavera, arriva il momento di pensare ai lavoretti, piccoli o grandi, da fare in casa. Sistemare il nuovo impianto idraulico, cambiare i parati, "rinfrescare" le pareti. Oppure c'è da rifare casa completamente, perché le esigenze di abitazione sono cambiate e quindi c'è bisogno di ridistribuire gli spazi. In qualsiasi caso, la ristrutturazione dell'appartamento non è una faccenda da prendere sotto gamba. Innanzitutto bisogna avere chiaro i cambiamenti da effettuare, e a questo scopo può essere conveniente consultare un architetto, che è in grado di notare dettagli che potrebbero sfuggire a chi non è esperto. In secondo luogo è necessario del tempo per poter valutare più di un preventivo per scegliere la prestazione migliore al prezzo

più vantaggioso. Inoltre, bisogna dare la propria disponibilità a seguire passo per passo i lavori che saranno intrapresi, dalla eventuale scelta di nuovi sanitari, le piastrelle per bagno e cucina, i colori delle pareti o il disegno dei parati. Una volta scelta l'impresa è importante concludere un contratto. Solitamente le imprese che si occupano di ristrutturazione lavorano a più ristrutturazioni contemporaneamente. Quindi è importante assicurarsi fin dall'inizio che gli operai abbiano un termine preciso entro cui consegnare i lavori. Nel contratto va indicato il costo totale, specificando il diritto del cliente a essere informato se vi sono costi aggiuntivi o se si incontrano problemi, in modo da non trovarsi con un "esorbitante" extra da pagare.



Ditta **ZANETTI ARGO**
di Zanetti Leonardo

Assistenza clienti
MY SERVICE

JUNKERS
Bosch Thermotechnik



I NOSTRI SERVIZI:

- Contratti di manutenzione programmata annuali, biennali, con pagamenti personalizzati
- Contratti di manutenzione con estensione della GARANZIA
 - Consulenza pre-vendita
 - Termoregolazione e Accessori
 - Ricambi originali

Via Andrea Costa, 8 - Cremona
Tel. e Fax 0372 43.02.06

www.zanetti.cremonaweb.it - e-mail: sat.zanetti@libero.it

PLAKU

di Eduart e Armando

PARETI E SOFFITTI

- Cartongesso • Fibra Minerale •
- Doghe in alluminio •



Via Cappuccini, 3 - CREMONA
Cell 338 29.57.547 - Cell 338 16.66.255

di Renato Modesti

Le tubazioni per la distribuzione dell'acqua degli impianti sanitari possono essere di ghisa, di acciaio, di ferro, di rame o di cloruro di polivinile. La ghisa per le tubazioni di acqua è costituita da ferro puro unito a carbonio in proporzione variante dal 2,5 al 6 per cento.

Le tubazioni di ghisa servono per le distribuzioni esterne agli edifici o per i grandi distributori orizzontali. In generale, per le condutture di grande sezione (diametro minimo 50 mm). Le tubazioni volgarmente denominate di ferro sono, invece, di acciaio dolce con un tenore di 0,5 per cento di carbonio. Rispetto ai tubi di ghisa questi presentano diversi vantaggi. Minor numero di giunti, essendo ogni tubo di lunghezza unitaria maggiore. Maggiore flessibilità, e quindi maggior resistenza agli agenti dinamici esterni. Minor peso, e quindi più economico sarà il trasporto e la posa in opera. La ruggine del ferro, e quindi il suo deterioramento, è prodotta da ossidazione. Si produce solo dove il ferro è alternativamente esposto all'acqua e all'aria ed è inavvertibile dove il ferro è sempre sott'acqua. Per proteggere le tubazioni di ferro contro gli agenti atmosferici ed evitare la loro rapida ossidazione bisogna ricoprire le loro superfici di una sostanza inattaccabile dall'ossigeno, cioè di una protezione. Ad esempio i tubi neri, dotati di uno strato di catrame o asfalto che si applica a caldo. Tubi jutati, se sono protetti sulla loro sola superficie esterna da una guaina di juta stemperata nell'asfalto previa spalmatura di catrame a caldo. Tubi cementati, se sono protetti sulla loro superficie esterna da una guaina di cemento eseguita anche sul posto, una volta avvenuta la loro posa in opera.

Tutte le tubazioni per distribuzione di acqua debbono essere eseguite in ferro zincato. La zincatura è eseguita immergendo in un bagno di soluzione acida per la ripulitura, e quindi in un bagno caldo

I materiali per le reti di distribuzione dell'acqua

Tubi di ferro trattati contro l'ossidazione, in ghisa per acquedotto e zincati per l'acqua potabile

di zinco liquido, il quale aderisce come una leggera e continua patina sulle superfici interne ed esterne (processo elettrolitico), oppure previa la ripulitura in bagno acido dei tubi, facendoli poi rotolare in un grande recipiente contenente polvere di zinco.

Dei vari tipi di pompe quello che viene quasi esclusivamente usato negli impianti sanitari è quello centrifugo. Le pompe centrifughe presentano, rispetto a quelle di altro tipo, i vantaggi di essere relativa-

mente economici, dal punto di vista delle spese d'impianto e di esercizio, di occupare poco spazio, pesare poco e di potere essere accoppiate direttamente a motori veloci (elettrici). Inoltre, le pompe centrifughe non subiscono avarie se per un errore di manovra viene parzialmente o anche totalmente chiusa una saracinesca posta sul tubo premente. I dati caratteristici di una pompa centrifuga sono: la portata, la prevalenza manometrica, ed il numero di giri.

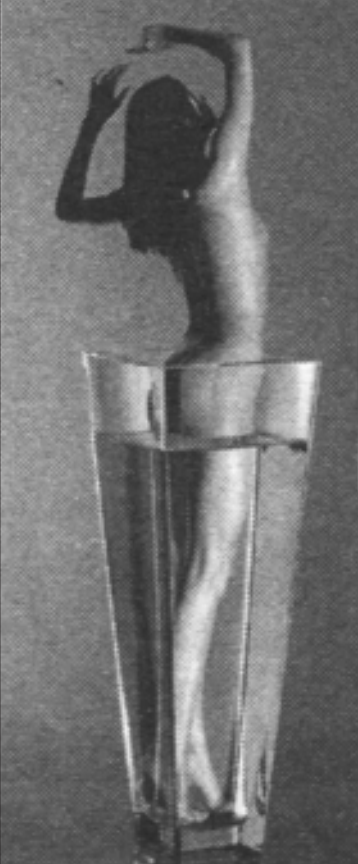


A cosa servono addolcitori e filtri

In moltissime zone l'acqua potabile fornita dall'acquedotto è particolarmente "dura". Con questo termine si indica che vi è un'alta concentrazione di alcuni tipi di sali minerali disciolti, che possono causare vari problemi come accumuli di calcare nelle tubazioni, sanitari e elettrodomestici. Per questo motivo può essere utile realizzare un impianto in grado di addolcire e ridurre la durezza dell'acqua. Generalmente l'addolcitore viene collegato al rubinetto di cucina poiché è quello dal quale si preleva l'acqua per cucinare ma, naturalmente, qualsiasi altro punto acqua può essere servito da un addolcitore, ed è possibile realizzare un impianto centralizzato in modo che tutta l'acqua che giunge all'abitazione venga trattata. A seconda del tipo di installazione che si vuole eseguire si possono adottare diversi sistemi, ma l'impianto è sempre lo stesso: dal tubo di alimentazione del-

l'acqua si effettua una derivazione che alimenta l'addolcitore. Da qui, il tubo di uscita si raccorda nuovamente al tubo di alimentazione per arrivare all'erogatore di acqua addolcita. Gli apparecchi addolcitori sono disponibili in vari modelli. In genere si tratta di "barilotti" che vengono dotati di appositi filtri in grado di compiere l'addolcimento. La manutenzione e l'uso sono molto semplici. Se poi l'acqua presenta tracce di sostanze chimiche indesiderabili, è opportuno montare un apparecchio filtrante. L'impianto di potabilizzazione dell'acqua, può essere corredato da una lampada a raggi UV che elimina tutti i batteri e i virus che possono essere presenti nell'acqua non potabile. La lampada a raggi UV è un sistema debatterizzante ecologico perché non utilizza sostanze chimiche e non altera le proprietà chimiche, fisiche e organolettiche dell'acqua.





**CLIMATIZZATORI
MITSUBISHI ELECTRIC.
IL VOSTRO
AMBIENTE NATURALE.**




**ASSISTENZA,
INSTALLAZIONE
IMPIANTI DI
CLIMATIZZAZIONE
CIVILI E INDUSTRIALI**

BIAZZI F.LLI
FALEGNAMERIA ARTIGIANALE



**MOBILI SU DISEGNO
ESPOSIZIONE E RESTAURO**
Sabato si riceve su appuntamento

Via degli Artigiani, 5 - CICOGNOLO (CR)
Tel. 0372.83.59.13 - Fax 0372.83.56.61
www.mobili-biazzi.com

Installatore qualificato

G.T. CLIMA

Via Biasini (Z.I.) - SORESINA (CR)
Tel. 0374 34.44.22 - Fax 0374 34.22.51
www.gtclima.it • e-mail: info@gtclima.it

In breve...

Al centro culturale “Il Tibetano” Biodanza, uno stage

Domenica 17 aprile, presso il Centro Culturale “Il Tibetano” di Cremona, in via Ghisleri 43, appuntamento con lo stage di biodanza “La gioia di vivere”, definito “un percorso di crescita che stimola la connessione alla vita”. Come spiegano i conduttori della biodanza, “si sperimenta nel qui e ora attraverso la vivencia, ossia la commovente sensazione di essere vivi, essere presenti a se stessi dilatando l'istante. La musica, il movimento, il gruppo, i tre componenti della biodanza, entrano in contatto con le nostre parti più profonde offrendoci l'occasione di sentirci protagonisti e portando sullo sfondo la mente e i pensieri che la intasano”. Per informazioni: Giacomo Pederzani (tel. 030-42777 o 347-3770191).

Un incontro a Casalmaggiore Affidamento condiviso

Promosso dall'Associazione “La voce dei genitori per sempre”, in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Casalmaggiore, si terrà giovedì 7 aprile, alle ore 20,45, nella sala Lido Po l'incontro sul tema “Affidamento condiviso e bigenitorialità: una via possibile”. All'incontro interverranno Luciano Toscani, sindaco di Casalmaggiore, Davide Arcari, presidente dell'associazione, Katia Avanzini, responsabile dell'Ufficio di Piano, l'avvocato Giulio Franzini, legale dell'Associazione ed esperto di diritto di famiglia, e Stefano Araldi, consulente medico dell'associazione. Per informazioni: tel. 338-7024649, 347-7843485 o 347-3180110.

Non profit a confronto il 9 aprile Volontari in riunione

E' fissata per sabato 9 aprile, alle 15, nella sala Nuova Biblioteca di Casalmaggiore, in via Marconi 8, la riunione dell'Assemblea Aderenti al Protocollo d'intesa per il Coordinamento del Terzo Settore Casalasco. Nel corso dell'incontro, cui prenderanno parte anche alcuni esponenti del Cisvol, saranno eletti il nuovo coordinatore, il coordinatore in carica è Leopoldo Oneta, e l'esecutivo. Verrà anche presentata una breve relazione sull'operato svolto nell'ultimo biennio di attività. L'assemblea è aperta a tutte le organizzazioni non profit di Casalmaggiore e del casalasco. E' inoltre l'occasione per delineare i programmi e per iniziative da intraprendere nel prossimo biennio.

Inaugurato lo sportello Anffas Uno “Spazio Amico”

E' stato inaugurato a Casalmaggiore lo “Spazio Amico”, uno sportello promosso dall'Anffas e attivo il sabato, dalle 9 alle 12, nella sede del Cisvol a Casalmaggiore, che ha aperto i battenti di recente in via Porzio 118 (tel. 0375-201726) e vuole diventare un servizio di ascolto e sostegno alle famiglie con disabili. Pubblico e gratuito, il servizio è integrativo rispetto ai servizi Asl sul territorio o alle associazioni di volontariato. Lo sportello nasce dall'esigenza di una presa in carico e accompagnamento delle famiglie, con lo scopo di orientarle e di accompagnarle a trovare soluzioni adatte al proprio figlio e di sostenerle nella realizzazione del progetto di inserimento sociale.

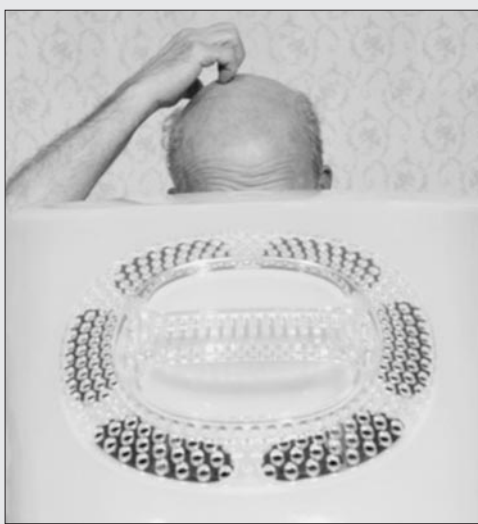
Centro permanente in Maremma Sviluppo sostenibile

Atteso da tempo, ha debuttato ufficialmente il Centro per lo Sviluppo Sostenibile di Legambiente, una struttura ricettiva situata nello splendido scenario del Parco naturale della Maremma, nella sede storica della manifestazione internazionale Festambiente. Quel che prima era un Centro di educazione ambientale diventa in sostanza un centro permanente, e un punto di riferimento nazionale, aperto tutto l'anno a progetti di carattere ecosostenibile. Scopo del centro non è solo quello di promuovere conoscenze di sapore ambientale e sociale, ma anche di offrire un'opportunità unica con la proposta di soggiorni di turismo ecologico e sostenibile.

Informatica, un corso per operatori del Terzo Settore

Promosso dal Cisvol, in collaborazione con il Coordinamento del Terzo Settore casalasco, in aprile e maggio si terrà a Casalmaggiore un corso di base di informatica rivolto a operatori e volontari delle associazioni di volontariato. Scopo del corso è quello di fornire le indicazioni di base del programma word e di offrire un primo approccio alla navigazione internet e all'uso della posta elettronica. Il programma del corso, che prenderà il via lunedì 11 aprile, a partire dalle ore 21, presso l'aula di informatica della Cooperativa Santa Federici, in via Romani 56, prevede in particolare l'apprendimento delle funzioni base sull'uso del personal computer, ovvero il funzionamento del sistema operativo, la creazione di file e cartelle, lo spostamento e la gestione dei documenti, e le barre degli strumenti. Lunedì

18 aprile si concentrerà l'attenzione sull'uso di word: creazione dei documenti, creazione di tabelle e stampa del lavoro finale. Terzo appuntamento lunedì 2 maggio, con la realizzazione di elaborati grafici (impaginazione documenti, inserimento immagini, uso di sfondi, colori e clip art). Lunedì 9 maggio si proseguirà con la stampa di buste ed etichette, mentre il 16 sarà la volta di Internet e della posta elettronica. Le organizzazioni di volontariato possono iscrivere operatori e volontari compilando la scheda di iscrizione e inviandola alla delegazione di Casalmaggiore del Cisvol entro il 7 aprile. La delegazione, con sede in via Porzio 118, è aperta il mercoledì e il sabato dalle 8,30 alle 13,30, e il venerdì dalle 14,30 alle 19,30. (tel. e fax 0375-201726, e-mail casalmaggiore@cisvol.it).



Il 10 aprile la gara podistica al via da piazza Stradivari Vivicittà ai nastri di partenza

di Laura Bosio

C'è tempo fino al 7 aprile per iscriversi a Vivicittà, manifestazione podistica organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti), e giunta ormai alla sua 22esima edizione a livello nazionale. Domenica 10 aprile si correrà in 40 città italiane e il via sarà dato ancora una volta in diretta dai microfoni del Gr1 Rai. Il 17 aprile, invece, si correrà in 26 città del mondo.

A Cremona, dove quest'anno la manifestazione giunge alla sua quinta edizione, nel 2004 hanno partecipato circa 300 persone. Il ritrovo è previsto per le 8,30 in piazza Stradivari, ma il via verrà dato circa due ore dopo. Le corse si svolgeranno su tre differenti livelli. Il primo riguarda la corsa agonistica di 12 chilometri, poi c'è la corsa non competitiva, a sua volta divisa in due sezioni: il percorso medio, di sei chilometri, per studenti e famiglie, e quello lungo, di 12 chilometri, per gli amatori e i podisti allenati. Infine c'è il terzo livello, quello dei “pulcini”, ovvero i bambini fino ai 12 anni, della lunghezza di un chilometro. I vincitori della categoria agonistica riceveranno in premio dei buoni in denaro, mentre a quelli delle altre categorie spetteranno dei cesti alimentari. Il costo di iscrizione è di cinque euro per gli agonisti e di tre euro per tutti gli altri. Il ricavato verrà devoluto all'associazione Didiapsi di Cremona. “A Cremona - precisa il presidente dell'Uisp, **Goffredo Iacchetti (nella foto a destra)** - organizziamo anche la manifestazione podistica all'interno della casa circondariale. Un momento aperto anche ai non detenuti, che potranno mischiarsi ai carcerati in un momento di sport. A questa iniziativa parteciperanno anche una trentina di ragazzi del Beltrami”.

Quest'anno l'evento organizzato dall'Uisp è dedicato in particolare al decennale della prima edizione della corsa per le strade di Sarajevo. Allora la gente di Sarajevo era abituata a correre per schivare le granate e i colpi dei cecchini. Oggi la situazione è diversa e Vivicittà è diventata un simbolo di sport e convivenza pacifica, come testimoniato da un video del regista **Alen Piplica**, della durata di quattro minuti, che l'Uisp presenterà proprio in questi giorni. Sarà una Sarajevo diversa quella che il 17 aprile, una settimana dopo la maggior parte delle città italiane, ospiterà la nuova edizione della corsa podistica di 12 chilometri. Una città che sta lentamente cercando di tornare alla normalità. “E questo messaggio di sport - afferma un comunicato dell'Uisp nazionale - come sinonimo di pace e alternativa alla guerra, accomuna anche altre città scelte per ospitare l'evento, dal Senegal alla Sierra Leone, al Ruanda, in paesi piagati dalla sofferenza ma desidero-



Un'immagine della premiazione dell'edizione del 2004

si di tornare alla pace”.

Anche i cremonesi puntano sull'internazionalizzazione, tanto che l'8 maggio si recheranno a Zavidovici, in Bosnia, dove è morto il cremonese **Fabio Moreni**. Parteciperanno i soci Uisp e, anche in questo caso, alcuni studenti del Beltrami. “I ragazzi - spiega Iacchetti - saranno ospitati dalle famiglie locali, e si svolgeranno delle manifestazioni sportive”.

Lo scorso anno sono stati quasi 16mila in tutto il mondo i partecipanti a questa manifestazione atletica. Dal punto di vista prettamente agonistico, un significato particolare riveste l'esperimento che si svolgerà a Firenze e Latina, dove al fianco



sono Ancona, Aosta, Bari, Bolzano, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Cesenatico, Civitavecchia, Crotone, Cuneo, Enna, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Gorizia - Nova Gorica, La Spezia, Latina, Lecce, Matera, Messina, Palermo, Parma (Collecchio - Sala Bagan-

Bron (Francia), Luanda (Angola), Makeni (Sierra Leone), Mostar (Bosnia), Pola (Croazia), Prijedor (Bosnia), Sarajevo (Bosnia), Setubal (Portogallo), Siviglia (Spagna), Tuzla (Bosnia), Vieux Condé (Francia), Parigi - Saint Ouen (Francia). Il 24 aprile sarà la volta di Marsiglia - Gardanne e St. Val-

lerien (Francia) e il 30 aprile toccherà a Ledoje - Smorum (Danimarca). Sull'iniziativa calerà il sipario il primo maggio, con le gare a Msitislav (Bielorusia) e Zavidovici (Bosnia).

Nel frattempo, sabato 2 aprile, a partire dalle ore 15, presso la Camera del lavoro di Cremona di via Mantova si svolgerà il congresso provinciale dell'Uisp, nel corso del quale verrà rinnovato il consiglio direttivo, con l'elezione del nuovo presidente.

Nel frattempo l'Uisp celebra il congresso provinciale

Nel mondo il primo appuntamento con la manifestazione è fissato per il 3 aprile a Tunisi. Il 15 si proseguirà con Hebron (Palestina) e Mont Tabor (Israele), mentre il 17 aprile toccherà a Budapest (Ungheria), Dakar (Senegal), Fouchères (Francia), Kigali (Ruanda), L'Avana (Cuba), Lione -

co della prova sui 12 chilometri verrà organizzata anche la gara di mezza maratona, con classifica compensata tra le due città esattamente come avviene fra tutte le piazze chiamate in causa per l'evento dell'Uisp. Sarà un ritorno alle origini (Vivicittà nacque infatti sulla classica distanza dei 21,097 chilometri) in previsione di un possibile futuro dedicato alla mezza maratona, specialità che attira sempre più praticanti.

Vivicittà è organizzato dall'Uisp sotto con il patronato del Presidente della Repubblica, dell'Anpi, del Segretariato Sociale Rai e dei ministeri degli Esteri, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, dei Beni e delle Attività Culturali, del Lavoro e le Politiche Sociali, e delle Pari Opportunità.

Oltre a Cremona, le altre città italiane che ospiteranno la corsa il 10 aprile

Accardo plaude a Mondomusica

“Un appuntamento stimolante e affascinante, una manifestazione molto utile per il lavoro dei liutai, che negli ultimi anni è stata premiata con un continuo aumento del pubblico di operatori professionali”. Così Salvatore Accardo, uno dei maggiori virtuosi attuali del violino, lo strumento che ha reso Cremona celebre in tutto il mondo, definisce Mondomusica, che si prepara alla diciottesima edizione, la quarta presso CremonaFiere, in programma dal 7 al 9 ottobre prossimi.

Zootecnia, operatori cinesi in città

Una folta delegazione di operatori cinesi tra cui esponenti delle Camere di Commercio, di associazioni di categoria e delle principali Fiere Cinesi, hanno tenuto un incontro con i dirigenti della Fiera di Cremona, i rappresentanti delle istituzioni locali, Comune e Provincia di Cremona, e della Camera di Commercio, durante il quale sono state discusse le possibili strategie comuni per quanto riguarda in modo particolare il settore della zootecnia, in cui il nostro territorio eccelle in campo mondiale.

Interventi a tutela dei consumatori

Nel corso della giornata di studio dedicata a “I diritti dei cittadini-consumatori nell’Unione Europea”, l’assessore regionale al Commercio, Fiere e Mercati, Mario Scotti, ha presentato il nuovo “Programma regionale di interventi per la tutela dei consumatori lombardi”, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. VII/21188 del 24 marzo. Sono previste, in collaborazione con le associazioni, iniziative per la tutela della salute, la sicurezza alimentare, l’educazione dei cittadini e il contenimento dei prezzi.

Occorre fare emergere una classe imprenditoriale più moderna
Imprese, difetti di strategia

di Claudio Monica

Alcuni parametri, anche se grossolani, sono esemplificativi della realtà economica di una provincia. Nella tabella pubblicata qui a fianco ho voluto riportare alcuni dati comparati che mostrano la densità di certe tipologie di aziende o servizi, significativi del grado e della qualità di sviluppo della struttura produttiva, in rapporto al numero degli abitanti. I dati sono ricavati dall’annuario Seat 2005 e mostrano come la provincia di Cremona sia decisamente svantaggiata rispetto a Brescia (che non è una realtà industriale particolarmente raffinata e per questo motivo sta perdendo colpi), ma decisamente superiore alle province di Lodi e Mantova. Si evidenzia, dunque, un problema di sviluppo complessivo delle province collocate nel sud della nostra regione. Per Cremona, va rilevato che la maggiore densità di aziende che operano nella meccanica di precisione è collocata nel Cremasco. Nella meccanica in generale, il divario rispetto a Brescia non è abissale. Lo è invece nella meccanica di precisione. Quest’ultima, a differenza della meccanica generica, non è sottoposta a grande tensione, grazie a un più elevato valore aggiunto, che la pone per un po’ al riparo dalla concorrenza dei paesi emergenti a basso costo del lavoro. Le aziende del settore meccanico sono prevalentemente di piccole dimensioni e a struttura padronale-familiare. Se questo costituisce un vantaggio dal punto di vista dell’impegno profuso e della velocità decisionale, comporta però carenze nella preparazione manageriale, nella forza di penetrazione nei mercati esteri e nella capacità di visione strategica. E’ elevato il numero di contoterzisti e subfornitori. Fino a non molti anni fa ho svolto attività di consulenza presso questo tipo di aziende. Poiché sono ingegnere, venivo chiamato solo per aumentare la produzione. Dal momento che è mia abitudine effettuare un’analisi preventiva e generale dell’azien-

INDUSTRIA E SERVIZI, REALTA' A CONFRONTO				
PROVINCIA	CREMONA	LODI	MANTOVA	BRESCIA
ABITANTI	336.000	209.000	378.000	1.106.000
SETTORE DI ATTIVITA':	DENSITA' ATTIVITA'			
MECCANICA	1 ogni 1.353	1 ogni 2.903	1 ogni 2.066	1 ogni 900
MECCANICA DI PRECISIONE	1 ogni 10.714	1 ogni 26.125	1 ogni 25.200	1 ogni 4.995
CONSULENZA DIREZIONE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	1 ogni 11.160	1 ogni 20.900	1 ogni 14.000	1 ogni 7.175
CONSULENZA FINANZIARIA E COMMERCIALE	1 ogni 20.535	1 ogni 26.125	1 ogni 15.120	1 ogni 10.637

da, chiedevo dati di bilancio e mi preoccupavo di verificare la congruità della formula imprenditoriale, cioè di vedere se, verificata la validità dell’obiettivo strategico, le risorse finanziarie, tecnologiche, commerciali e umane fossero adeguate. Senza una coerenza globale tra questi parametri, i risultati non possono arrivare. Ebbene, nella quasi totalità dei casi la produzione era il problema minore. Si manifestavano difetti di strategia, inadeguatezza delle risorse finanziarie, carenze gravi nelle risorse umane e difetti di management. Provare ad aumentare la produzione era quasi un errore. Occorreva, invece, un riorientamento strategico che, partendo dalla ridefinizione degli obiettivi, ridisegnasse la struttura finanziaria, commerciale e di organico. Poiché certe informazioni venivano ritenute riservate da mol-

ti imprenditori, si era costretti ad agire solamente sul fronte della logistica e della produzione, ottenendo risultati mai decisivi. Sul futuro di queste aziende nutro gravi preoccupazioni. Per rilanciarle, a mio avviso, occorrono politiche di riduzione del cuneo del costo del lavoro, mettendo una parte di questo a carico della fiscalità generale e conducendo una battaglia feroce per il recupero dell’evasione dovuta al lavoro sommerso che, secondo stime attendibili, rappresenta circa il 25 per cento della ricchezza prodotta. Le scarse risorse disponibili, a mio avviso, vanno giocate tutte su questo fronte, per favorire un vero recupero di competitività. Occorre poi favorire una maggiore qualificazione della tipologia di aziende presenti sul nostro territorio. Gli interventi da porre in essere sono molteplici e

articolati. Alcuni di questi erano già ben presenti alle passate amministrazioni provinciali ed erano un cavallo di battaglia del vicepresidente **Giovanni Biondi**. Occorre cioè favorire l’inserimento di nuove aziende nei Comuni limitrofi alla provincia di Brescia e nel Casalasco, sfruttando il vantaggio di una buona disponibilità di aree con un costo competitivo, sviluppare i corsi di laurea della facoltà di ingegneria legata al Politecnico di Milano, organizzare, con la collaborazione delle scuole tecniche, della Camera di Commercio e della Regione, corsi di formazione per addetti alla meccanica di precisione. E’ inoltre indispensabile migliorare le infrastrutture stradali e ferroviarie, completare il canale navigabile, migliorare il sistema di collegamenti con gli aeroporti di Orio al Serio, Montichiari e Verona. La

Provincia di Cremona, che poteva avere l’opportunità di insediare un aeroporto sul territorio, è particolarmente interessata allo sviluppo dell’aeroporto di Montichiari. Il fatto che uno spedizioniere internazionale dell’importanza di DHL abbia sede a Orio al Serio è un grande vantaggio. Si dovrebbe infine stimolare gli istituti di credito di interesse locale a prestare particolare attenzione più al finanziamento di un valido progetto industriale che alle garanzie, consentendo l’emergere di una nuova classe imprenditoriale più preparata e moderna. Sono interventi complessi, che richiedono tempo e che in parte sono di competenza del governo nazionale. Occorre però procedere in maniera spedita, perché la situazione si sta facendo tremendamente seria.

“La legge sul risparmio? Soltanto una delusione”

La questione del risparmio “tradito”, secondo **Francesco Zilioli**, presidente di Federconsumatori Cremona, “assume una connotazione molto grave anche alla luce della recente e deludentissima legge sul risparmio”. Per Federconsumatori, la legge varata dalla Camera dopo oltre un anno, che avrebbe dovuto dare un forte segnale al paese e agli operatori internazionali a difesa di uno strumento essenziale per la propria modernizzazione e per il proprio futuro, si è risolta in una assai deludente normativa che lascia tutto come prima. “Non si è razionalizzata - continua Zilioli - la struttura di controllo, rimanendo a cinque le authority. Non si è fatto nulla per l’inasprimento delle sanzioni e del falso in bilancio, e non è stato posto sotto l’Antitrust il controllo della concorrenza. Né, tantomeno, sono state inserite le richieste rivendicate con grande determinazione dalle associazioni, quali la Class Action, nonché misure a sostegno dei risparmiatori truffati, a partire da quelli coinvolti nel default argentino”. **Luciano Pizzetti**, segretario regionale dei Ds e candidato alle elezioni regionali per la lista Uniti nell’Ulivo, si è detto d’accordo con Adusbef e Federconsumatori: “I deputati del centrodestra nell’approvare il Ddl sul risparmio hanno voltato le spalle a un milione di risparmiatori coinvolti nei crack finanziari. Il disegno di legge per la tutela del risparmio, così come è stato approvato a inizio marzo dalla Camera, è una beffa. E’ una legge inadeguata, che ha tradito le aspettative delle famiglie italiane, 50mila solo in Lombardia. Governo e maggioranza hanno respinto i due emendamenti tendenti a trovare una soluzione della questione sociale non solo economica che riguarda 450mila risparmiatori che hanno sottoscritto 14,5 miliardi di dollari in bond argentini”.

La regione copre il 40 per cento della produzione nazionale

Latte da record in Lombardia

Il latte che bevono gli italiani viene in gran parte dalla Lombardia. E’ negli allevamenti della regione, infatti, che si produce il 40 per cento di questo decisivo alimento, come confermano i dati resi noti dalla vicepresidente della Regione, **Viviana Beccalossi**, all’apertura della stagione produttiva. E solo nella provincia di Cremona, che si è segnalata da tempo come il centro dell’intero sistema produttivo lombardo insieme a quella di Brescia, gli allevamenti ne forniscono ben 970 milioni di litri



all’anno, vale a dire circa il 9 per cento della produzione nazionale. Un risultato di grande

spessore che spiega, anche se non da solo, il fatto che da sessant’anni a Cremona si tenga una delle più importanti rassegne europee del bovino da latte, in programma nel 2005 dal 27 al 30 ottobre. Come ha spiegato il presidente di CremonaFiere, **Antonio Piva**, “stiamo lavorando alla realizzazione di un’edizione della manifestazione che per ampiezza, qualità e problematiche affrontate confermi il ruolo che Cremona si sta ritagliando sul piano internazionale nel comparto agroalimentare”.

Fondo di 30mila euro alle imprese manifatturiere del settore

Contributi per sostenere il tessile

La Camera di Commercio di Cremona, allo scopo di sostenere e incrementare la competitività sui mercati nazionale e internazionale delle imprese manifatturiere del settore tessile, abbigliamento, calzature e pelletteria, ha costituito un fondo di 30mila euro per la concessione di contributi per la partecipazione individuale a fiere e mostre in Italia e all’estero che si terranno nel periodo compreso tra il primo aprile 2005 e il 31 marzo 2006. L’entità del contributo corrisponde, per le fiere in Italia, al 40 per



cento delle spese, al netto dell’Iva, relative ad affitto area, allestimento, iscrizione a catalo-

go, pulizia stand, illuminazione, fino a 1.033 euro. Anche per le fiere all’estero viene erogato il contributo del 40 per cento delle stesse spese, ma in questo caso il tetto massimo di finanziamento è fissato in 1.800 euro. Le imprese interessate dovranno presentare la domanda di contributo entro il 15 marzo 2006 e, in ogni caso, almeno 15 giorni prima dell’inizio della manifestazione. I contributi verranno assegnati seguendo l’ordine cronologico di presentazione delle domande e fino all’esaurimento dei fondi disponibili.

La mostra, che si è conclusa il 28 marzo, è stata visitata da più di 41 mila persone

Egitto, successo di pubblico e critica

di Laura Bosio

Successo di pubblico e critica per "Egitto, dalle piramidi ad Alessandro Magno", la mostra allestita fino al 28 marzo al museo civico di Cremona e a Palazzo Stanga, che nei sei mesi di apertura ha richiamato 41.678 visitatori.

"Il pubblico - racconta **Franco Feroldi**, dirigente del settore Cultura e Turismo della Provincia di Cremona - non è stato solo di cremonesi. Sono venute anche parecchie persone dalle province limitrofe". Del resto i numerosi consensi riscossi dall'esposizione hanno anche attirato l'attenzione delle tv nazionali, tanto che su Rai 2 le è stato dedicato un intero servizio nel corso del programma "Il Caffè", in onda in orario notturno, seguito da un dibattito in studio.

"L'interesse - continua Feroldi - è anche didattico. La mostra è stata infatti oggetto di un progetto che ha coinvolto le scuole, non solo cremonesi ma anche extraprovincia, che hanno lavorato per un anno sul tema dell'Egitto. A questo proposito un concorso, promosso da Coop Lombardia, premierà il lavoro più bello. In particolare, verranno premiate tre classi. E fra queste l'alunno autore dell'opera, insieme ai genitori e all'insegnante della classe, vincerà un viaggio in Egitto".

La mostra, comunque, non ha avuto solo uno scopo didattico. "E' qualcosa di diverso da come l'Egitto viene percepito dalla maggior parte della gente - spiega la curatrice **Massimiliana Pozzi** - Si pensa a qualcosa di monumentale, di faraonico. Mentre questa esposizione offre un lato un po' più ricercato". Una mostra, quindi, che aveva



bisogno di essere compresa, capita, e soprattutto di essere spiegata. Così è stato particolarmente apprezzato il servizio di visite guidate fornito dall'organizzazione. "Siamo riusciti a mettere in piedi una mostra fondata sui dettagli - precisa la curatrice - Un'esposizione che si presta a diverse chiavi di lettura. Perché se da un lato si presenta chiara sul piano cronologico, dall'altro si mostra di particolare interesse per gli addetti ai lavori".

In sostanza, la storia dell'Egitto è descritta in modo accurato, con uno sviluppo essenzialmente cronologico, per rendere il più possibile evidente come, nell'apparente immutabilità della civiltà egiziana, si possano cogliere mutamenti anche notevoli. Ciò la rendeva particolarmente adatta a una lettura didattica. Il materiale scelto, però, aveva un grande interesse per gli addetti ai lavori, in quanto comprendeva oggetti provenienti dalle maggiori collezioni italiane. E infatti l'intento era quello di valorizzare, attraverso esempi del sud, del centro e del nord, le oltre 90 collezioni presenti in Italia, spesso anche molto importanti, ma poco conosciute o inedite. Collezioni che rappresentano anche una buona sintesi delle diverse modalità di acquisizione dei reperti egizi: la collezione di Firenze (sconosciuta al grande pubblico), ad esempio, si deve in parte alla spedizione scientifica di **Jean François Champollion** e di **Ippolito Rosellini**, e in parte all'impegno dell'egittologo **Ernesto Schiaparelli**, mentre quella di Napoli nasce dal confluire della raccolta dei **Farnese**, di quella del cardinale **Stefano Borgia** e di quella dell'avventuriero **Giuseppe Picchiani**.

ti. Le collezioni del nord si sono per lo più formate grazie a donazioni di privati. La mostra ha messo quindi in luce il ruolo dell'Italia e degli italiani nella riscoperta dell'Egitto.

Parte rilevante della mostra era costituita dai reperti archeologici, che testimoniano lo sviluppo della cultura egiziana nei tre millenni della sua durata. Ma, accanto alla sezione archeologica, un percorso letterario permetteva di affrontare da un lato la storia degli studi sull'Egitologia, con i grandi volumi illustrati della fine del Settecento e dell'inizio dell'Ottocento, e dall'altro gli influssi dell'Egittomania sugli autori classici e moderni.

I volumi provengono dalla ricchissima Biblioteca di Egittologia dell'Università degli Studi di Milano, che ha recentemente acquisito importanti fondi librari e archivistici. I materiali selezionati appartengono a diversi e prestigiosi musei italiani: oltre a quello di Cremona, il museo Archeologico Nazionale di Napoli, il museo Archeologico Nazionale di Firenze, il museo civico di storia naturale di Brescia, i musei civici di Pavia, il museo civico Archeologico di Milano, il museo archeologico di Bergamo, il museo civico di Palazzo Te di Mantova, e a privati.

I reperti illustravano le caratteristiche dell'evoluzione culturale della civiltà egiziana nei periodi principali in cui si è articolata la sua storia e, precisamente, il Predinastico e Antico Regno (3000-2134 a.C.), il Primo Periodo Intermedio (2134-2040 a.C.) e Medio Regno (2040-1640 a.C.), il Secondo Periodo Intermedio (1640-1532 a.C.), il Nuovo Regno (1550-1070 a.C.), Epoca Tarda (1070-332 a.C.).

Morandi a Cremona



Verrà inaugurata il 2 aprile, presso il Museo Civico Ala Ponzone, la mostra "Giorgio Morandi - Amici, critici e collezionisti" che arriva da Firenze, anche se in chiave un po' diversificata, con l'intenzione di valorizzare il **Morandi** poco conosciuto, con opere che regalò ai suoi amici. Opere, dunque, che provengono per lo più dalle collezioni private di **Spadolini**, **Carlo Ludovico Ragghianti** e **Longhi**, tanto per citare i più importanti, e naturalmente dagli eredi. Un itinerario, quindi, che permette di riteggere gli stretti legami che unirono Morandi a Firenze. Quello che sarà possibile ammirare a Cremona sarà perciò un Morandi pressoché inedito. L'allestimento è curato dalla cremonese **Mina Gregori**, curatrice anche dell'edizione fiorentina della mostra.

Una primavera a ritmo di jazz

Un genere musicale che sta tornando sempre più in voga, tanto che non è raro trovare locali in cui viene suonato. E del resto a lanciarlo c'è il Progetto Jazz 2005, giunto ormai alla 12esima edizione, che coinvolgerà l'intero sistema teatrale cremonese, ovvero il Ponchielli di Cremona, il Teatro Comunale di Casalmaggiore, il teatro Sociale di Soresina, il teatro Galileo Galilei di Romanengo e il teatro Bellini di Casalbuttano, con l'aggiunta quest'anno del teatro Gonzaga di Ostiano, mentre altri due teatri, il San Domenico di Crema e quello di San Giovanni in Croce, sono in attesa di entrare a farne parte. "Puntiamo molto sulla politica dei sistemi, che negli ultimi anni si è rivelata essere quella vincente per valorizzare i teatri cremonesi - ha spiegato l'assessore provinciale alla Cultura, **Denis Spingardi** - Vorremmo arrivare a mettere in rete tutti i teatri locali, in modo da creare un'occasione di confronto reciproco, in cui si può crescere e migliorare".

Il festival di quest'anno parte un po' in ritardo a causa dei lavori che interessano il teatro Ponchielli e della concomitanza con la rassegna della danza. L'intenzione, visto che alcune date sono previste in luglio, è quella di portare il jazz verso l'estate e all'aperto. Primo appuntamento al Sociale di Soresina, domenica 24 aprile, con il concerto per il 25 aprile di **Lura Di korpu ku alma**. Il giorno successivo, per la festa della Liberazione, al Ponchielli, infatti, si esibirà **Bill Carrothers (nella foto)** con "Armistice 1918", che racconta la storia di un uomo e di una donna che si amano e che la guerra separerà. Il 7 maggio, a Romanengo, presso il teatro Galilei, sarà il turno invece di **Rudiger Oppermann & Park Stickney Harp Summit**, con un repertorio che va da **Sting** a **Hildegard von Bingen**, passando per lo *swing*, **Coltrane** e **Pat Metheny**. Il 15 maggio, al teatro Gonzaga di Ostiano, si esibirà l'**Omar Sosa Trio**. Grande tecnica non ortodossa, energia ritmica e audacia armonica in questo pianista molto ispirato, compositore e arrangiatore, già ospite di Cremona il 25 aprile del 2001, prima di vincere l'Award e di diventare una star internazionale. Il 19 maggio



toccherà al Comunale di Casalmaggiore, con il **Charles McPherson Quartet**. Seguace di **Charlie Parker** senza esserne imitatore, McPherson, ha sviluppato uno stile musicale personale, poetico ed espressivo, fatto di libertà creativa e rigore esecutivo.

Il 9 giugno si tornerà all'ombra del Torrazzo e, con l'ingresso nei mesi più caldi, prenderanno il via le rappresentazioni all'aperto. Così ci si sposterà nel cortile di Palazzo Trecchi, con l'Orchestra di mandolini e chitarre Città di Brescia, che esplorerà la vasta letteratura mandolinistica della fine dell'Ottocento e del Novecento cremonese. "Questo concerto - sottolinea l'assessore Spingardi - sarà l'occasione per presentare una ricerca storico-filologica sulla tradizione mandolinistica cremonese, che è molto forte e ha radici antiche".

Domenica 12 giugno a Casalbuttano, presso il ristorante "La Granda", si esibirà il **Renato Borghetti Quarteto Gauchos**, mentre il 14 giugno, di nuovo a Cremona nel cortile di Palazzo Trecchi, l'appunta-

mento è con **Roberto Cipelli** e **Paolo Fresu** e, nella stessa serata, si esibirà anche il quartetto **Synapsis** del pianista e compositore cremonese **Giancarlo Tossani**. Il 17 giugno, sempre nel capoluogo, sarà il cortile del museo civico a fare da cornice al concerto di **Charlie Mariano** e **Enrique "Quique" Sinesi**. Il 24 giugno il cortile di Palazzo Trecchi ospiterà il concerto di **Maurizio Giammarco & Megatonnes**. E, di nuovo a Palazzo Trecchi, il 28 giugno si esibirà il **Silvana Deluigi Septet**. Il 3 luglio si tornerà nel cortile del museo civico con l'**Enrico Elia Quartet**, per proseguire con i **Soul Survivors**, che si esibiranno il 5 luglio a Palazzo Trecchi. Chiuderà la rassegna, venerdì 8 luglio nel cortile del museo civico di Cremona, la **Magic Malik Orchestra**.

"Quest'anno - ha precisato **Manuela Casale**, consulente artistico del progetto - non sarà possibile la solita collaborazione con le scuole, poiché che il periodo di maggio e giugno è piuttosto intenso per gli studenti. Ci sarà invece una collaborazione con Cantieresonoro e Jazz in Cantiere".

John Draper, il primo hacker della storia, oggi progetta con successo sistemi anti intrusione

Il Capitano della sicurezza informatica

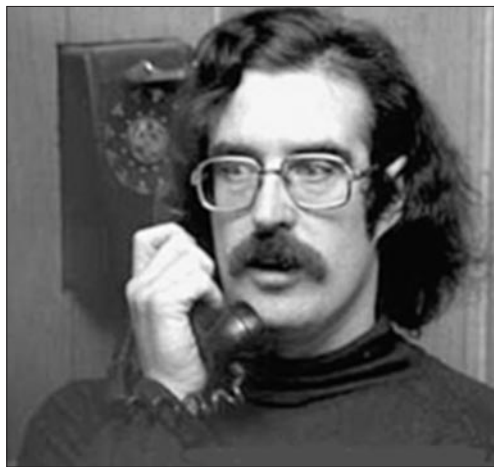
Le uova di Pasqua sono una bella fregatura, altroché: la sorpresa, nove volte su dieci, è una delusione. Difficile, quindi, convincere la piccola **Alice** che è una bambina fortunata per aver trovato nell'uovo un fischietto di plastica. Purtroppo tocca sempre a me infinocchiare la cuginetta: vado su eBay e le faccio vedere che c'è gente disposta a pagare anche 30 euro per un fischietto simile al suo. E' una bambina intelligente e capisce al volo: solo perché sono io, è disposta a vendermelo a 25, cordicella compresa. Devo inventarmene un'altra. La convinco che può guadagnarci usandolo alla maniera di **Captain Crunch**, all'anagrafe **John T. Draper** (nella foto a destra), il primo hacker della storia.

Siamo nel 1971, in California. Un cieco confida un segreto a questo giovane ed eclettico appassionato d'informatica: utilizzando il fischietto che si trova in regalo nelle scatole dei cereali "Cap'n Crunch" (quello all'asta su eBay), è possibile telefonare gratis. Leggenda metropolitana? Nient'affatto: il fischietto emette un suono con una frequenza pari a 2600 Hz, giusto quella che ci vuole per ingannare le centraline della Bell (che prima utilizzavano un singolo circuito per i segnali

e la voce) e ottenere il segnale libero per chiamare, gratuitamente, negli Stati Uniti. John, per prima cosa, chiama tutti i suoi conoscenti poi, seguendo lo stesso principio, assembla un generatore di toni (la mitica "Blue Box") che consente, accedendo ai numeri verdi, d'incanalare le chiamate nella direzione voluta e, quindi, di telefonare a sbafo in ogni angolo del pianeta. Draper diventa una leggenda nella Silicon Valley, il primo *phone phreaker*, ovvero l'hacker specializzato in sistemi telefonici. Viene contattato da **Steven Wozniak** e **Steve Jobs**, in procinto di lanciare sul mercato il primo home computer della storia ma desiderosi di scoprire i segreti della mitica scatoletta blu, per realizzarla in serie e venderla a chi non vuole pagare, soprattutto, la tassa speciale sulle telefonate che serve a finanziare la guerra in Vietnam. Wozniak, per vedere se funziona, si fa prendere la mano: chiama in Vaticano, spacciandosi per il Segretario di Stato **Henry Kissinger** e chiedendo del **Papa**. Non glielo passano per un pelo. Tanta, troppa pubblicità per Draper che finisce nel mirino dell'Fbi e viene arrestato per frode, come racconta sul proprio sito, all'indirizzo: www.webcrunchers.com/crunch/. In galera cerca di

farsi degli amici sfruttando le proprie competenze: grazie al *nerd*, le chiamate a carico del destinatario diventano gratuite e le normali radio Fm dei carcerati riescono ad agganciare anche le frequenze delle rice-trasmittenti delle guardie. Il Capitano esce ma poco dopo torna dentro, stavolta a causa della "Charlie Board", versione evoluta della Blue Box, che un suo amico usa senza criterio.

La sfortuna di Draper è sempre stata quella di essere un vero e proprio hacker: poco interessato ad arricchirsi quanto smanioso di capire il funzionamento dei sistemi, trovarne i punti deboli e, soprattutto, condividere le proprie scoperte. Per questo, mentre i suoi compagni d'università diventano milionari, lui passa qualche tempo di magra. Sarà per questo che, negli ultimi anni, ha deciso di passare dall'altra parte della barriera, occupandosi di sicurezza informatica. La sua ultima creatura, chiamata "CrunchBox", è un sistema per prevenire le intrusioni: la grande esperienza come scassinatore gli ha permesso di costruire una serratura praticamente inattaccabile. Sarà per il lieto fine, sarà perché l'ha divertita scoprire che il Capitano, tra le altre cose, ha allevato anche un alligatore nella vasca



da bagno, ma ad Alice la storia è proprio piaciuta e ha telefonato a tutti i suoi amici per raccontarla. E' contenta come una pasqua: da quando è una phone phreaker mi chiama tutte le sere col cellulare della mamma. Appoggia la sua fantastica sorpresa al Nokia, ci fischia dentro, e poi chiama. Naturalmente il trucco del Capitano oggi non funziona più ma, parafrasando **De Gregori**, "tutto questo, Alice non lo sa". E, almeno fino alla prossima bolletta, neanche mia zia.

Alessandro Guarneri

Esibizioni al Ponchielli e al Comunale di Casalmaggiore. E il 5 aprile spazio alla musica

Danza in scena nei teatri

di Laura Bosio

Spazio alla danza, nei prossimi giorni, con un duplice appuntamento, al Ponchielli di Cremona e al Teatro Comunale di Casalmaggiore.

Domenica 3 aprile, con inizio alle ore 21, sul palco del Ponchielli, infatti, la compagnia Aterballetto propone due creazioni coreografiche. **Mauro Bigonzetti**, direttore artistico della compagnia, è l'autore di "Rossini Cards", un *divertissement* astratto, libero da qualsiasi gabbia drammaturgica, costruito su musiche rossiniane eseguite dal vivo. **Fabrizio Monteverde**, invece, con "Next" affronta il tema della giovinezza, della sua fragilità, della sua ingenuità, delle sue incertezze, ispirandosi al "Risveglio di primavera" di **Frank Wedekind**. Ne esce una visione in bianco e nero, una sorta di vecchio film, che presenta piani di vista diversi: perché mentre il coreografo si concentra sui protagonisti, situazioni diverse, poste in secondo piano, contaminano la danza, trasmettendo l'inquietudine di un'età di passaggio.

Venerdì 8 aprile, sempre alle 21, sarà invece il Teatro Comunale di Casalmaggiore a fare da cornice a "Tanz-Dis-tanz. Incontro tra danza e tecnologia". **Susanne Linke** prosegue così la sua fruttuosa collaborazione con **Urs Dietrich**, direttore del Bremer Tanztheater,



Una coreografia dello spettacolo che Aterballetto presenterà al Ponchielli il 3 aprile

presentando una nuova produzione che combina efficacemente il teatro-danza tradizionale con la video arte di **Torge Møller** e **Momme Hinrichs** (fettFilm). "Tanz - Dis-tanz" è realizzato mediante astratte figurazioni di storie personali, di vita rielaborata con sguardo duchampiano, dadaista, ed espresse con una gestualità minimale. In "Tanz-Dis-tanz" gli artisti si confrontano con l'ori-

gine e le modalità dei processi creativi, sulla costruzione di mondi possibili. Oltre alla danza, martedì 5 aprile il Ponchielli alle 21 ospiterà l'Orchestra da camera di Mantova, che eseguirà i grandi concerti per pianoforte di **Wolfgang Amadeus Mozart**. In particolare verranno suonati il Rondò in re maggiore K. 382, il Concerto n. 20 in re minore K. 466 e il Concerto n. 21 in do

maggiore K. 467. Direttore e solista dell'orchestra è **Alexander Lonquich**, nato a Trier, in Germania, nel 1960 e vincitore, nel 1977, del primo premio per pianoforte al Concorso Casagrande dedicato a **Schubert**. Oggi Lonquich ai numerosi impegni concertistici affianca un intenso lavoro in campo didattico, venendo frequentemente invitato a tenere dei master in Europa, Stati Uniti e Australia.



Susanne Linke è la protagonista, insieme a **Urs Dietrich**, di "Tanz-Dis-tanz", in programma l'8 aprile a Casalmaggiore

Anteprima cremonese per "La febbre" di D'Alatri

Sala gremita al cinema Padus di Cremona, giovedì sera per l'anteprima de "La Febbre", il film di **Alessandro D'Alatri**, girato quasi interamente all'ombra del Torrazzo. Il regista definisce il film "una dichiarazione di amore e rabbia nei confronti del mio paese. D'amore perché è impossibile non amare l'Italia. Di rabbia perché questo è anche un Paese che penalizza molto il coraggio di osare e la fantasia, che in fondo sono sempre stati il nostro *leit-motiv* culturale. E' in assoluto il film più bello che ho fatto, la mia opera più matura in termini autoriali, di contenuti e di sensibilità. Me lo ha ispirato il presidente della Repubblica, **Carlo Azeglio Ciampi**. Durante un incontro al Quirinale con i candidati ai David di Donatello, il capo dello Stato fece un discorso molto bello sulla fantasia, sul coraggio, sull'avere fiducia nelle proprie potenzialità. Parole che mi sono rimaste dentro".

Sceneggiato dallo stesso regista con **Gennaro Nunziante** e **Domenico Starnone** e prodotto da Rai Cinema, "La febbre" si compone di tante storie, anche se prende le mosse dalla vicenda di Mario, un geometra trentenne con ambizioni imprenditoriali, che sacrifica le proprie aspirazioni, in cambio di un posto di lavoro sicuro come impiegato nel Comune della città in cui vive. Ma "La febbre" non è un film di denuncia. "Non amo chi urla contro qualcosa - ha spiegato il regista - ma chi urla a favore di qualcosa. E questo è 'La febbre', un grido affinché cambi qualcosa. In Italia si sono fatti milioni di scioperi per difendere delle rivendicazioni sindacali, ma non si è mai fatto uno sciopero per difendere la qualità del lavoro. Io vorrei fare uno sciopero, anche solo di un minuto, per restituire dignità al lavoro, ma sembra che questa cosa non stia a cuore né ai sindacati, né al governo, né agli imprenditori". D'Alatri ha spiegato anche il perché del titolo: "La febbre per me è qualcosa di positivo. Ti fa crescere, mi dicevamo da bambino. E io la vedo così. Ma sono tante le febbri che si vedono nel film, compresa quella che ti prende quando sei innamorato. E nel film racconto anche una bellissima storia d'amore". Nei panni del protagonista c'è **Fabio Volo**, che torna in scena dopo il suo ultimo successo, "Casomai". "Tornare a lavorare con lui è stata un'esigenza - ha spiegato il regista - Fabio, infatti, è un attore straordinario e in questo film supera se stesso".

IL LIBRO

"Storie di animali e altri viventi"

Chi ha avuto la gioia di godere della compagnia e dell'amicizia di un cane o di un gatto e di condividere con esso un tratto della propria esistenza non può non apprezzare la lettura dell'ultimo libro di **Alberto Asor Rosa**, "Storie di animali e altri viventi", edito da Einaudi.

La principale voce narrante è quella di Micio Nero il gatto che per 16 anni ha vissuto accanto all'autore. Micio Nero racconta la vita dal suo punto di vista, che è più basso rispetto a quello umano ma solo perché più vicino alla terra e, forse per questo, più razionale, limpido, scervro da possibili fraintendimenti. Micio Nero racconta l'umanità che

lo circonda con filosofia felina, con linguaggio poetico ma mai semplicistico e, solo apparentemente, ingenuo. Questo libro è una riscoperta di valori, è una dichiarazione d'amore dell'animale per l'uomo ma anche dell'uomo per l'animale, di quell'uomo, o meglio "Gattuomo" che ha il coraggio di dichiarare la propria sofferenza e di non vergognarsi delle proprie lacrime di fronte alla morte. È un libro che fa sorridere ma fa anche riflettere, leggendo tra le righe, sul bisogno dell'uomo di riscoprire e rivalorizzare i sentimenti e gli affetti e di credere, o almeno sperare, che il "dopo" non sia il "nulla".

Lucia Gonetti



Il totonero del 1980 fu lo spartiacque del passaggio dall'età dell'innocenza alla consapevolezza del marcio

Calcio, tra scandali e doping un brutto quarto di secolo

di Dario Cortesi

Il calcio scommesse del 1980, lo scandalo passaporti, il doping dell'Empoli nel 2002, il secondo calcio scommesse, le accuse e il processo alla Juventus per frode sportiva. Gli ultimi 25 anni sono stati molto tristi per il calcio italiano.

La madre di tutto fu lo scandalo del calcio scommesse del 1980, il totonero, che coinvolse qualcuno dei giocatori più noti dell'epoca (**Paolo Rossi, Bruno Giordano, Lionello Manfredonia, Beppe Savoldi**) e che passò come un tornado sull'*establishment* del pallone.

Si ricordano le auto della polizia dentro gli stadi, le perquisizioni, le retrocessioni in B di Milan e Lazio, le penalizzazioni per Bologna, Avellino e Perugia, l'ipocrisia di un sistema di pareggi combinati e di risultati scritti a tavolino che tutti conoscevano e del quale quasi tutti facevano finta di non farne parte.

Un bubbone scoppiato a cavallo tra febbraio e marzo del 1980 con un gol di Savoldi in un Bologna-Avellino che doveva essere pareggio: i protagonisti, già alla canna del gas per i debiti accumulati nei mesi precedenti, sono virtualmente rovinati e decidono di parlare, denunciando il gigantesco giro di scommesse, per salvarsi la pelle dalle minacce dei creditori.

Da qui l'inizio dell'inchiesta con gli arresti negli spogliatoi e le accuse, provate, nei confronti di molti giocatori. L'Italia pallonara ne uscì sconvolta. In quell'estate erano in programma anche i campionati europei, organizzati proprio nel Bel Paese, ma la nazionale, privata dalle squalifiche di qualche importante elemento, non andò oltre il quarto



posto. Forse questo è il vero spartiacque per il calcio italiano, il passaggio dall'età dell'innocenza alla consapevolezza del marcio.

Alla fine degli anni novanta le prime positività all'antidoping: **Stam, Davids, Fernando Couto, Guardiola**. Questi casi hanno peraltro riaperto discussioni su qualche morte

sospetta degli anni passati, come quelle di **Taccola, Beatrice, Saltutti, Vincenzi**, senza dimenticare la sindrome laterale amiotro-

fica, che ha stroncato la vita del capitano genovano **Gianluca Signorini** e colpisce i calciatori in percentuale decisamente più elevata rispetto al resto della popolazione.

Ripensando alle prime dichiarazioni di **Zdenek Zeman**, rilasciate nell'estate del 1998, "Il calcio deve uscire dalle farmacie", le parole del tecnico boemo risultano davvero tristemente profetiche piuttosto che delle semplici sparate sensazionalistiche lanciate sotto il sole.

Se si pensa, poi, alle "morti in diretta" dell'ungherese **Miklos Feher**, del Benfica, o del camerunense **Marc-Vivien Foè**, la riflessione potrebbe andare avanti all'infinito.

Per i sopraccitati trovati positivi, le squalifiche sono state delle sciocchezze nell'ordine dei 6-8 mesi al massimo.

Un po' poco, soprattutto se paragonate a quelle subite dai campioni di altri sport.

Un altro pessimo periodo per il calcio italiano è stato quello scaturito dalla differenziazione nel tesseramento tra calciatori comunitari e non, in seguito a quella che è conosciuta come sentenza **Bosman**. Nell'occasione, si po-

tè ammirare uno sforzo da segugio di razza da parte delle dirigenze nostrane, mobilitate per scovare improbabili pa-

rentele italiane ai calciatori sudamericani.

Così cominciarono a spuntare parenti un po' dappertutto: **Veron, Recoba, Dida, Cafu** e tanti altri ancora potevano

vantare prozii in qualche paesino sperduto della Calabria o un parente lontano in qualche località di pescatori del Portogallo. Ovviamente tutto questo permetteva l'utilizzo in campionato contemporaneo ad altri giocatori chiaramente extracomunitari (come poteva essere per i giocatori dell'Europa dell'Est) e finiva per far crescere esponenzialmente il loro valore di mercato, essendo sostanzialmente equiparabili agli italiani.

Ovvio che in un fiorire così generoso di passaporti europei qualcuno si insospettisse: così si scoprì che era tutto un imbroglio. Come nella maggior parte delle inchieste, si risolse tutto rifilando la colpa a qualche manager senza scrupoli e qualche squalifica-burla a qualche giocatore, come quella toccata ad Alvaro Recoba, squalificato per quattro mesi, di cui due estivi, con deroga però per giocare le amichevoli.

Considerato che per lo stesso scandalo dei passaporti truccati, in Francia, il Saint-Etienne prese sei punti di penalizzazione, che costarono all'ex squadra di **Platini** la retrocessione, si evince come in Italia la tendenza a far finire sempre tutto a tarallucci e vino sia una deprecabile costante.

Curiosa è anche la vicenda, e la soluzione, del caso doping che ha riguardato l'Empoli nel 2002. Il medico dei toscani, **Francesco Ammannati**, fu accusato di pilotare i test dell'antidoping dei biancoazzurri, che erano all'epoca impegnati nella volata per la conquista della serie A. La ribellione dei giocatori e del fumantino allenatore **Silvio Baldini** fu veemente: fecero una conferenza stampa per dimostrare, attraverso cartelle cliniche, la loro innocenza. Ovvia-

mente il tutto si concluse con una multa al club toscano e una pesante squalifica al medico, ben 4 anni. Senza che nessuno ci abbia spiegato come mai una squadra è responsabile se un tifoso tira in campo un petardo, ma non delle azioni di un suo tesserato, e come mai Ammannati, il medico, abbia avuto la pensata di pilotare i test antidoping effettuati su giocatori evidentemente, sicuramente puliti. Il medico, non il magazziniere...

Nell'estate del 2004 è andato in onda il secondo calcio-scommesse. Brutta storia interpretata da personaggi minori del calcio nostrano, condita da soprannomi degni degli "spaghetti western" di **Sergio Leone** (come **Bettarini** detto "il bello") e da incroci di sms scambiati tra giocatori prima di partite poi terminate, caso strano, in pareggio.

Una volta scoperto il tutto, solite dure richieste da parte della Procura Federale, come retrocessioni per più squadre, anni e anni di squalifiche e camionate di punti di pena-

lizzazione. Qualcuno piange in aula, qualcuno porta una masetta volitiva sotto i riflettori prima della vacanza d'ordinanza a

Porto Cervo e, magicamente, nessuno viene retrocesso d'ufficio, i punti di penalizzazione sono solo quattro per il Modena in serie B, e le squalifiche diventano dei buffetti



LO SPORT IN PILLOLE

Ciclopista

**Rimpianti
per la Soldo**

Si è conclusa mercoledì scorso l'avventura della nazionale italiana al Campionato del Mondo femminile su pista a Los Angeles. La sprinter di Soncino, Eleonora Soldo, guadagna il quinto posto nella 10 km della corsa scratch, con qualche rimpianto. In posizione ottimale ai 200 metri, infatti, è stata tamponata dall'americana Quinn, non è caduta ma ha rallentato la sua corsa proprio nel momento dello sprint. Buono il bilancio per le italiane.

Pallanuoto A1

**Bissolati, il derby
della stagione**

Dopo il tour di allenamenti a Savona, la forma migliore è quasi raggiunta. Recuperato Varga, la Bissolati conta molto anche sul rientro del fiorentino Riccardo Vannini, afflitto da un malanno, ma in ripresa per Brescia. La formula dell'andata e ritorno con la partita in casa di martedì, dà qualche speranza alla squadra cremonese, che davanti al suo pubblico proverà lo sgambetto. Intanto sabato 2 aprile, si gioca la prima gara d'andata dei play off a Brescia.

Basket B1

**Al Palasomenzi
Vanoli-Treviglio**

Nella terzultima di campionato, il verdetto è quasi matematico per il primo posto di Casale Monferrato, mentre la Vanoli si gioca il secondo piazzamento. Se lo contende con il Lumezzane, che proprio nell'ultima partita verrà a Cremona, forse a giochi non ancora fatti. Domenica 3 aprile appuntamento al Palasomenzi (ore 18) contro il Mylena Treviglio. Felice rientro in allenamento per Mauro Giadini, dopo l'infortunio.

Basket C1

**Per le cremonesi
obiettivo play off**

La formula resta invariata, con le prime otto che potranno accedere ai play off, la nona si salva automaticamente e le ultime otto si concentreranno nella fase play out. Torna nell'olimpico anche la Zerouno, ma per la matematica certezza è meglio aspettare. Domenica, infatti, ci sarà il Legnano a mettere alla prova la squadra di Piadena. Le altre partite della serie: Sorini Cremona - Csc Basket Cusano. La Rossini's anticipa sabato, alle 21, contro Viadana.

Calcio C2

**Un Pizzighettone
camaleontico**

Il brutto primo tempo di Monza costa al Pizzighettone il primato in classifica. Mancano ancora sei gare alla fine del campionato e sarebbe un delitto per la squadra di Venturato, che ha dimostrato di essere in gran forma, non raggiungere il traguardo. Domenica l'ultima vera grande sfida, poi il cammino dovrebbe essere in discesa. In casa arriva il Legnano, appaiato in classifica a 43 punti. Mancheranno Colicchio e Parmesani, squalificati.

Volley A2

**Premier, Reis
in campo a Forlì**

Una sconfitta certamente inattesa per la squadra di Crema, che a Isernia ha incassato un 3-0 "pasquale". Dopo le otto vittorie consecutive, nulla di grave, soprattutto per la zona play off. In settimana, intanto, è arrivato Roberto Reis, il portoghese schiacciatore che darà manforte alla squadra già dalla trasferta di domenica a Forlì contro la Conad. Ancora incerta la presenza del franco-camerunense Yoko, rientrato a Parigi per problemi.



con anche un’appendice, a mio giudizio, comica, con **D’Aversa** del Siena che se la vede ridotta perché ha fatto beneficenza (!), potendo così tornare prima al campo di gioco e al conseguente incasso dello stipendio. Ancora lontano dalla conclusione è l’*affaire* doping che riguarda la Juventus. L’accusa che ha investito la società bianconera è quella di aver somministrato consapevolmente sostanze proibite tra il 1994 e il 1998 per alterare, in meglio, la prestazione sportiva dei suoi giocatori. La prima sentenza ha giudicato colpevole solo il medico sociale, **Riccardo Agricola**, per frode sportiva e somministrazione di sostanze proibite. La società, nella persona di **Antonio Giraudo**, è stata invece assolta per la mancanza di prove e collegamenti con le decisioni del medico sociale. Peraltro risulta difficile pensare ad Agricola come a un dottore pazzo, che di propria iniziativa si mette a somministrare medicinali di ogni sorta ai calciatori bianconeri, senza che nessun altro ne sapesse nulla. Questa prima sentenza, in attesa del secondo grado, ha generato varie reazioni: il capo della Wada, l’Agenzia mondiale dell’antidoping, **Dick Pound**, ha seccamente dichiarato: “La Juventus tutta dovrebbe essere punita. Quello che facevano non era a caso, il doping era delibe-

In un’intervista all’Espresso lo sfogo di Gigi Simoni

rato e programmato. La Juve ha frodato e ha guadagnato su quella frode: in fama, in soldi, in pubblicità. Quindi, a parte annullare i titoli, dovrebbe anche ridare indietro quello che ha guadagnato illegalmente”. Parole pesantissime, da parte di una persona a dir poco influente nel panorama dello sport mondiale. **Luigi Simoni**, tecnico dell’Inter seconda dietro alla Juventus nel 1998, e in precedenza protagonista di alcune stagioni esaltanti sulla panchina della Cremonese, in una re-

cente intervista rilasciata al settimanale L’Espresso ha commentato che “io allora arrivai secondo, ma oggi scopro che forse non giocavamo alla pari. Se il dottor Agricola fosse condannato anche in secondo grado, sarebbe molto difficile pensare che abbia fatto tutto da solo e che nella sua società nessuno sapesse che i calciatori venivano rafferzati con farmaci illeciti”, e ha aggiunto che i successi ottenuti dalla Juventus in quel periodo incriminato dovrebbero essere cancellati.

In Parlamento un’iniziativa bipartisan per la Juve

Restano ancora due cose da segnalare: la prima è un’iniziativa bipartisan di alcuni parlamentari della Repubblica, che hanno chiesto al ministro della Giustizia, **Roberto Castelli**, di verificare l’operato dell’intero staff giudicante nel processo alla Juventus, e al ministro con delega allo Sport, Giuliano Urbani, di che i calciatori venivano rafferzati con farmaci illeciti”, e ha aggiunto che i successi ottenuti dalla Juventus in quel periodo incriminato dovrebbero essere cancellati.

I guai del pallone in libreria

I rovesci più o meno recenti del calcio italiano sono stati accompagnati dall’uscita nelle librerie di diversi volumi dedicati ai vari scandali che hanno segnato questo sport. Tra le case editrici più attive su questo fronte, merita una segnalazione la Kaos, che nel libro “Processo alla Juventus per frode sportiva” raccoglie le testimonianze rese dai giocatori bianconeri davanti al giudice. Tra gli autori più prolifici sui “misteri” e i retroscena poco pubblicizzati dello sport della pedata si segnala **Carlo Petrini**, uno dei calciatori più noti degli anni settanta, che sempre per la Kaos ha pubblicato negli ultimi anni libri come “Nel fango del dio pallone”, biografia sincera fino a essere spietata in cui racconta quello che “nel cal-

cio si fa ma non si deve dire”, “Il calciatore suicidato”, sulla morte violenta di **Donato Bergamini**, centrocampista del Cosenza in serie B, o “Senza maglia e senza bandiera”, che ricostruisce commedie, farse e tragedie del calcio di ieri e di oggi, popolato da presidenti-delinquenti, giocatori-marinette, allenatori-mercenari e giornalisti-servi. Anche ne “Il pallone nel burrone”, pubblicato da Editori Riuniti, **Marco Liguori** e **Salvatore Napolitano** descrivono un mondo che assomiglia sempre più al Titanic, in cui l’ottimismo dei dirigenti si basa sui tanti scogli evitati di recente: il doping, gli orologi d’oro agli arbitri, i passaporti falsi, le fidejussioni taroccate, ma, soprattutto, enormi buchi di bilancio.



C1, la Cremonese difende il primo posto sul campo della Pro Patria

SQUADRE	P.TI	P.TE	IN CASA			FUORI			RETI		MEDIA	ULTIMI
			V	N	P	V	N	P	F	S		
Cremonese	58	29	10	2	3	8	2	4	45	30	-1	V P V V V
Pavia	55	29	11	2	2	5	5	4	39	23	-4	V V N N N
Mantova	54	29	9	4	1	6	5	4	38	21	-3	V P V N V
Grosseto	52	28	7	5	2	7	5	2	28	11	-4	N V P N N
Frosinone	49	28	11	2	1	3	5	6	36	29	-7	V P V N P
Pistoiese	47	29	11	3	0	2	5	8	29	21	-10	V P V P V
Spezia	41	28	8	2	3	3	6	6	41	35	-13	P N P P P
Pisa	41	29	6	6	3	4	5	5	29	24	-18	V P P V V
Pro Patria	40	29	6	7	1	3	6	6	29	24	-17	N N N N N
Sangiovese	38	28	8	4	2	2	4	8	34	28	-18	N P P P V
Lumezzane	36	29	5	6	3	4	2	8	26	34	-23	P P V V P
Sassari Torres	33	28	7	2	6	1	7	5	31	34	-25	P N V P V
Novara	31	28	5	6	4	2	4	7	28	33	-27	N N V P V
Lucchese	30	29	1	9	4	5	3	7	30	41	-27	P V N V V
Fidelis Andria	28	28	5	7	2	0	6	8	17	26	-28	N V P N P
Acireale	26	28	4	5	5	1	6	7	24	35	-30	N V P N P
Vittoria	24	28	4	4	6	1	5	8	18	30	-32	P P P P P
Como	18	28	2	6	5	2	6	7	25	39	-30	N P N N P
Prato	14	28	1	6	7	1	2	11	18	47	-42	N P P N P

PROSSIMO TURNO

Domenica 3 aprile
(inizio ore 15)

Acireale - Pisa

Como - Grosseto

Fidelis Andria - Sangiovese

Frosinone - Mantova

Lucchese - Lumezzane

Pavia - Vittoria

Prato - Sassari Torres

Pro Patria - Cremonese

Spezia - Novara

Riposa: Pistoiese

LO SPORT IN PILLOLE

Bocce Sabato epilogo a Bagnolo

Più di trecento gli individualisti scesi in corsia per contendersi il terzo Trofeo Atop, indetto dalla Bagnolese. Ad aggiudicarselo sono stati Paolo Gugliari, per le categorie AB, e Antonio Minerva, per le categoria CD. In settimana sono continuate le gare provinciali a coppie, divise per categorie, dirette dalla società il Corsaro. Le finali sono previste sabato 2 aprile, a partire dalle 20,45, sulle corsie del bocciodromo comunale di Bagnolo.

Pattinaggio L'Eridania brilla al "Sottocornola"

Non delude l'Eridania, che alla prima apparizione dopo i campionati italiani indoor, ha portato sul podio quattro atleti nel "Sottocornola", il trofeo di pattinaggio a rotelle su strada tenutosi a Paderno d'Adda il giorno di pasquetta. Due le tipologie di gare: fondo e velocità. Bene Veronica Taglietti, salita sul podio per ben due volte. Ora la attendono la 20 km di Bologna del 10 aprile e un trofeo in Germania, già vinto l'anno scorso, il 24 aprile.

Canottaggio Due atleti Baldesio al campus azzurro

A Piediluco, nel capoluogo ternano, il nuovo direttore tecnico Beppe De Capua, ha organizzato il primo campus per i giovani canottieri azzurri. Tra i tanti promettenti atleti ci sono anche i due juniores cremonesi della Baldesio, Andrea Sperzaga e Safet Skenderi. E' questo il primo passo per partecipare la prossima estate ai mondiali di categoria a Brandenburg. Segnali positivi vengono dai primi test al remo per i due cremonesi.

Ciclismo Giro della provincia in sprint

Si è chiuso a Persichello, sabato 26, dopo aver corso sulle strade di Persico Dosimo e Barbiselle, il settimo giro ciclistico di primavera. Alla presenza dell'assessore provinciale Giovanni Biondi e dello staff dell'Asd Persichello, si sono tenute le premiazioni. La gara di chiusura, riservata a Cadetti, Junior e Senior, è stata la più bella e combattuta. Vince Diego Pini per Cadetti e Junior. Giancarlo Treccani per i Senior, e Roberto Bassi per i veterani.

Triathlon Primo podio per Luca Molteni

Luca Molteni, triatleta dello Stradivari Cremona è giunto terzo alla quarta edizione del Run Bike Parco del Ticino che si è svolta a Besate il giorno di Pasqua. La gara, sulla distanza di 7 km a piedi, 20 in mountain bike e 3,5 km ancora di corsa, rappresenta la quarta tappa del circuito Brooks Mtb Duathlon Cup. Domenica 3 aprile l'ultima tappa del Circuito, e si attendono buone prove degli atleti cremonesi: oltre a Molteni, Ballerini.

Boxe Città di Cremona, ecco le finali

Alla palestra Spettacolo il 3 aprile si conclude la seconda edizione del Città di Cremona di boxe, con le finali. Unico rammarico, il numero limitato di partecipanti. Almeno una quindicina di atleti, infatti, sono finiti ko a causa dell'influenza. Dopo le semifinali di altissimo livello tecnico, disputate il lunedì di pasquetta, si tirano le somme. Sono 24 gli atleti che hanno conquistato il posto in finale, e si parla già di bilancio positivo e di nuove edizioni.

PICCOLO

da sabato 2 aprile a venerdì 8 aprile **SCHERMO**



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi

S. Daniele Po (Cremona)

Via Favazzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082

PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:

Via Vincenzo Monti, 59 - Modena

www.gallettisnc.com

E-mail: galelisa@tin.it



Non X-men, ma sono veri (super) eroi

Per anni non ti perdi nessun film di supereroi che passa dalla tua città, nessun buffone in calzamaglia sfugge al tuo occhio di falco e poi, se non fosse per il Caso, ti fai sfuggire uno dei pochi esempi italiani del genere. E' lunedì sera, appena dopo Pasqua e, inserita nel ciclo "Il mestiere di vivere", va in onda la prima parte di un film nel quale i protagonisti sono un gruppo di persone "diverse", capitanate da un signore calvo che le porta a vivere avventure incredibili. Ma no, non sono adolescenti rivestiti di spandex che lanciano raggi o ghiacciano l'aria. Ognuno di loro porta con sé i germi di un malessere fisico e/o mentale: drogati, alcolizzati, depressi, spastici, tutti insieme in viaggio, in tournée. A modo loro un gruppo di mutazioni della società, schizzato lontano dalla "diritta via" e lanciato sulle coordinate del disagio, dell'incomprensione. Un grumo di umanità impastato dalle mani di Claudio Miscalun, un signore che da trent'anni, con l'Accademia della Follia, permette ad altrimenti emarginati di assaporare, con la scusa del teatro, il gusto della normalità. Ci sono, tra gli altri: Dario 45enne obeso, depresso, dipendente dagli psicofarmaci, Beppe 39enne eroinomane, al terzo tentativo di ammazzare la scimmia, sotto metadone, Charly, 43enne con problemi di alcool e di socializzazione. Personalità confuse, abituate a interpretare il ruolo della comparsa sfigata, sono finalmente i protagonisti di un grande film d'avventura. Non combattono per salvare il mondo, non ingaggiano titanici (ridicoli) scontri con entità mostruose, più semplicemente (?) recitano una pièce teatrale, vanno in gita in barca, pescano, dormono tutti assieme, vivono. Una tournée di quattro date si trasforma in un viaggio nella Zona Negativa, ballare e danzare liberamente con persone "normali" ha lo stesso sapore di una vittoria su Magneto. Non sono gli X-men, ma (super) eroi veri. Mattintour, seconda parte ne "Il mestiere di vivere", lunedì 11 aprile, 23, 30 circa, Raitre.

Marco Cottarelli
(CottarelliMarco@libero.it)

LA SETTIMANA

SABATO

2

APRILE

DOMENICA

3

APRILE

LUNEDI

4

APRILE

MARTEDI

5

APRILE

MERCOLEDI

6

APRILE

GIOVEDI

7

APRILE

VENERDI

8

APRILE



Rai 1

8.55 ApriRai. Attualità
9.05 Diglieo in faccia. Attualità
10.45 Tuttobenessere. Attualità
11.35 La prova del cuoco. Varietà
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.05 Easy Driver. Attualità
14.30 Stella del Sud. Attualità
15.05 TF - La signora in giallo
15.55 Italia che vai. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.45 Passaggio a nord-ovest. Doc.
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
21.00 Sabato italiano. Varietà

7.05 TF - Angelo il custode
10.00 Linea verde orizzonti
10.30 A Sua immagine. Attualità
10.55 Santa Messa
12.00 Recita del Regina Coeli
12.50 Linea verde in diretta. Attualità
12.50 Tg1
13.00 Pole Position. rubrica
13.25 G.P. Bahrain F1 - Gara
15.45 Domenica in. Varietà
Che tempo fa / Tg1
90° minuto
20.00 Tg1
20.35 Rai Sport Notizie
20.45 Film - Orgoglio

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.10 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg3 Speciale elezioni
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - L'uomo sbagliato
23.15 Speciale Elezioni Porta a Porta

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.05 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - L'uomo sbagliato
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.45 Linea verde - Meteo
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Forrest Gump
23.40 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Il cuore altrove
23.10 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
14.50 Cerimonia del matrimonio tra Carlo d'Inghilterra e Camilla Parker-Bowles
16.15 La vita in diretta. Attualità
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - San Giovanni - L'apocalisse



Rai 2

6.45 Mattina - In famiglia. Attualità
10.00 Tg2
10.30 Sulla via di Damasco
11.30 Mezzogiorno - In famiglia
12.00 G.P. Bahrain F1 - Prove
13.00 Tg2
14.00 Cd Live. Musicale
15.30 Club Disney. Varietà
17.00 Sereno variabile. Attualità
18.00 Ore 18 - Mondo. Attualità
18.30 Tg2
19.05 Music Farm. Reality Show
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Cold Case

6.45 Mattina - In famiglia
9.15 G.P. Bahrain F1 - Prove
11.00 Tg2
11.15 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
13.45 Quelli che... aspettano. Varietà
14.55 Quelli che... Il calcio. Varietà
17.10 Stadio sprint
18.00 Tg2 / Meteo 2
18.05 Tg2 Dossier. Attualità
19.05 TF - The District
20.00 Domenica sprint
20.30 Tg2
21.00 Film - Trappola negli abissi
22.30 La Domenica Sportiva

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.30 Protestantesimo
10.00 Tg2 / Motori / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.45 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Tg2 Speciale Regionali 2005

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Music Farm. Reality Show
10.00 Tg2 Speciale Elezioni
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
17.40 Art attack. Varietà
18.00 Tg2 Speciale Elezioni
19.00 Music Farm. Reality Show
19.45 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - The hunted - La preda

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Music Farm. Reality Show
10.00 Tg2 / Medicina 33
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.45 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Incantesimo 7
23.05 Bulldozer. Varietà

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Music Farm. Reality Show
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.45 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Punto e a capo. Attualità

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Gueffi e Ghibellini. Quiz
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.45 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Music Farm. Reality Show



Rai 3

9.05 Il videogiornale del Fantabosco
11.00 Tgr Economia / Estovest
Levante / Italia Agricoltura
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Storie per bambini. Cartoni
12.55 Tgr Bellitalia
13.20 Tgr Mediterraneo
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Rai Sport
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Gaia - Il pianeta che vive. Doc.
23.05 Tg Regione / Tg3

7.00 Aspettando "E' domenica papà"
8.00 E' domenica papà
9.10 Screensaver. Attualità
9.40 Film - Totò sceicco
11.15 Tgr Europa / RegionEuropa
12.10 TeleCamere salute. Attualità
13.20 Passepartout. Attualità
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Alle falde del Kilimangiaro
18.00 Per un pugno di libri. Quiz
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Film - L.A. Confidential
23.25 Tg Regione / Tg3

9.15 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Tg3 Speciale Elezioni regionali
17.30 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Chi l'ha visto? Attualità
22.45 Tgr Speciale Elezioni Regionali

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.30 Tgr Speciale Elezioni
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.30 Tg Regione / Tg3
15.05 Tgr Leonardo
15.25 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole. Soap
21.00 Mi manda Raitre. Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole. Soap
21.00 Mi manda Raitre. Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole. Soap
21.00 TF - La squadra

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.40 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
Un posto al sole. Soap
21.00 Film - Il momento di uccidere



Rete 4

7.30 TF - Murder Call
8.30 Film - Avvocato Porta
10.35 Il mio migliore amico. Varietà
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Appuntamento con la storia
16.00 Alta società. Attualità
17.00 Il viaggiatore. Attualità
18.00 Pianeta mare. Attualità
18.55 Tg4
19.35 Ieri e oggi in tv. Varietà
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Criminal Intent
23.00 Soldinostri. Attualità

7.20 TF - Murder Call
8.30 Domenica in concerto
9.30 Il mio migliore amico. Attualità
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Attualità
11.30 Tg4
12.20 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Assassino a bordo
16.00 Film - I tre giorni del Condor
18.20 TF - Colombo
18.55 Tg4
21.00 Film - Istinct
23.25 Film - Hollywood, Vermont
1.30 Tg4 Rassegna stampa

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris.doc. Documentario
15.30 Solaris - Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.40 Film - Buongiorno, miss Dove
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Siska / Blue Murder

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris.doc. Documentario
15.30 Solaris - Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - Carovana verso il sud
18.55 Tg4
19.50 TF - Walker Texas Ranger
20.35 Calcio - Lione-PSV Eindhoven

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris.doc. Documentario
15.30 Solaris - Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - I giganti toccano il cielo
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Il comandante Florent

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris.doc. Documentario
15.30 Solaris - Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.45 Film - Circondato dai ghiacci
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Non c'è due senza quattro

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris.doc. Documentario
15.30 Solaris - Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - Gioventù bruciata
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Il dottor Stranamore. Attualità

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
20 APRILE

Felice compleanno amici dell'Ariete! Le novità di questa fase sembrano allettanti, sia per il lavoro che la sfera privata!



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

Attenti allo stress e alla suscettibilità: potrebbero ostacolarvi nel lavoro e rendervi litigiosi con la persona amata!



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

E' il momento di osare per realizzare anche i sogni più arditi: siete vicinissimi al traguardo che potrete tagliare da vincitori!



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

Cercate di non incupirvi se le cose che fate sembrano trovare continuamente degli ostacoli. Pazientate!



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Tutto andrà bene, ma ad una sola condizione: non dovrete alimentare tensioni nei rapporti di lavoro e di coppia!



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

Riuscirete a dare nuovi input alla vostra attività lavorativa e a guadagnare la stima dei vostri superiori, di chi conta.

SABATO 2



Rosalia Misseri e Julia Smith

Sabato Italiano - ore 21.00 - Rai 1

DOMENICA 3



Gene Gnocchi

Quelli che... - ore 14.55 - Rai 2

GIOVEDÌ 7



Maria De Filippi

Amici - ore 21.00 - Canale 5

5

Canale 5

8.30 Loggione. Musicale
9.00 **Film** - La città della gioia
12.00 **TF** - Doc
13.00 **Tg5**
13.40 Belli dentro. Sit-com
14.10 Amici. Reality Show
16.00 Amici libri. Reality Show
16.40 **Film** - Buddy: un gorilla per amico
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 La corrida. Varietà
23.50 Nonsolomoda - E'... Attualità

Italia 1

7.30 Cartoni Animati
11.15 **TF** - Power Rangers
11.45 Topo Gigio Show. Varietà
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 Candid Camera. Varietà
13.30 Top of the Pops
14.40 **Film** - Jack simpatico genio
16.35 **TF** - Tremors
17.30 Topo Gigio Show
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Finché c'è Ditta... Varietà
19.55 Wrestling SmackDown!
21.05 **Film** - Spirit: cavallo selvaggio
22.40 Guida al campionato 6 come 6
0.05

LA 7

La 7

9.00 L'intervista. Attualità
9.35 **Film** - La leggenda dell'arciere di fuoco
11.30 **TF** - Il cliente
12.30 **Tg La7 / Sport7**
13.05 **TF** - The Practice
14.05 **TF** - Ispettore Barnaby
16.00 Sport Story
16.30 On the road. Rubrica
17.00 Suberbike - G.P. Australia
18.05 **Film** - The phantom
20.00 **Tg La7 / Sport7**
21.00 L'infedele. Attualità
23.30 Pianeta 7. Attualità
0.30 **Tg La7 / Saturday night live...**

Tele Sol Regina
Crema - Lodi TV

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
18.30 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Dentro le notizie
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Concerti - Manifestazioni
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Concerto banda di Soncino

7.55 Traffico - Meteo 5
8.00 **Tg5**
8.40 Le frontiere dello spirito
9.30 **TF** - Ultimo dal cielo
10.30 La domenica del villaggio
12.30 La fattoria. Reality Show
13.00 **Tg5**
13.35 Buona Domenica. Varietà
18.20 La fattoria. Reality Show
18.55 Buona Domenica Sera. Varietà
20.00 **Tg5**
20.40 Scherzi a parte. Varietà
23.30 Belli dentro. Sit-Com
0.00 Nonsolomoda - E'... Attualità
0.45 **Tg5**

7.30 Cartoni Animati
9.40 Campioni - Il sogno. Reality
11.55 Grand Prix
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 Guida al campionato
13.35 **Film** - Fearless Four
15.15 **TF** - Tremors
16.00 **Film** - Karate Kid 2
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Squadra Emergenza
19.55 **TF** - Will & Grace
20.30 **TF** - Grandi domani
22.35 Controcampo
0.50 Studio Sport
1.20 Fuori campo. Rubrica

9.35 **Film** - Come ingannare mio marito
11.30 Anni luce. Rubrica
12.30 **Tg La7**
12.50 La settimana di Elkann
13.05 **TF** - The Practice
14.05 **Film** - Un grido nella notte
16.15 Superbike - G.P. Australia
17.20 Supersport - G.P. Australia
17.50 Superbike - G.P. Australia
19.00 **TF** - Streghe
20.00 **Tg La7 / Sport 7**
21.00 **TF** - Star Trek Enterprise
0.20 **Tg La7**
M.O.D.A. Rubrica

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
18.15 Obiettivo Judo
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Concerti
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Salute

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.40 Verissimo magazine. Attualità
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.40 Verissimo. Attualità
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **TF** - Carabinieri 4

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Il mio migliore amico
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
16.00 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera Café / Love Bugs
19.40 **TF** - Una mamma per amica
20.45 Super Sarabanda. Musicale
21.05 Camera café. Sit-com
22.00 Love Bugs. Sit-com
23.00 Lo spaccanoci. Varietà

9.20 Due minuti un libro
9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il cliente
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - La rivolta dei pretoriani
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.00 Il processo di Biscardi
0.00 Effetto reale. Attualità
0.30 **Tg La7 / La 25ª Ora**. Rubrica

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Incontri Pizzighettone Calcio
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.40 La mattina di Verissimo. Attualità
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **TF** - La fattoria. Reality Show

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Steel - L'uomo d'acciaio
11.20 **TF** - Boston Public
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera café / Love bugs
19.40 **TF** - Una mamma per amica
20.45 Super Sarabanda. Musicale
21.05 Le iene show. Varietà

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il cliente
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Riccardo Cuore di Leone
16.15 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
22.30 Due sul divano. Varietà
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7 / La 25ª Ora**. Rubrica

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Mylena Basket Treviglio
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Obiettivo Sportivo
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Incontri Pizzighettone Calcio

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.40 La mattina di Verissimo. Attualità
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscina la notizia. Varietà
20.45 Calcio - Milan-Inter

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Amori e ripicche
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
16.30 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera café / Love bugs
19.40 **TF** - Una mamma per amica
20.45 Super Sarabanda. Musicale
21.05 **Film** - A time for dancing
23.00 **TF** - Ally McBeal
0.55 Studio sport

9.20 Due minuti un libro
9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il cliente
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - I giganti del mare
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 I fantastici cinque vip. Reality
23.05 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7 / La 25ª Ora**. Rubrica

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Obiettivo Show
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Sportivo

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.40 La mattina di Verissimo. Attualità
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Amici. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Libertà poco vigilata
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
15.55 Cartoni Animati
17.50 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera café / Love bugs
19.40 **TF** - Una mamma per amica
20.45 Super Sarabanda. Musicale
21.05 **TF** - C.S.I.
22.55 **TF** - The shield

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il cliente
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Piombo rovente
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Sfera. Attualità
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7**
La 25ª Ora. Rubrica

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Obiettivo sul Territorio
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Volley Time
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 SuperTomboloneQuiz - Gioco
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Show

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine
11.40 La mattina di Verissimo. Attualità
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Zelig Circus. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Fletch
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
15.55 Cartoni Animati
17.50 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera café / Love bugs
19.40 **TF** - Una mamma per amica
20.45 Super Sarabanda. Musicale
21.05 **TF** - Ticker
23.00 Rtv - Clip. Reality Show

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il cliente
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **TF** - alla conquista del West
16.05 Atlantide. Doc.
17.00 Speciale Tg La7 - Matrimonio tra Carlo d'Inghilterra e Camilla Parker-Bowles
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7 / Otto e mezzo**
21.30 **Film** - Il grande paese
0.30 **Tg La7 / La 25ª Ora**. Rubrica

8.30 L'oroscopo della settimana
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
13.55 Dentro le Notizie
16.20 **Film**
18.15 Volley Time
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Dentro le Notizie
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

Dentro le notizie...



Nella replica di sabato 2 aprile della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina Crema Lodi Tv a partire dalle 19,15 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi (nella foto) intervisterà al telefono Enrico Fogliazza, memoria storica della resistenza cremonese, nel 60° anniversario della Liberazione. Tra gli altri temi toccati dalla trasmissione, l'insoddisfazione degli utenti delle ferrovie, il progetto del nuovo circondario soresinese, oggetto di un articolo sul Piccolo della scorsa settimana, i prodotti tipici del territorio e la mostra del pittore Perolini, con un intervento telefonico di Edila Rinaldi, presidente del Leo Club.

film da non perdere

DOMENICA 3
ore 21 - Rete 4
INSTINCT



con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr., Maura Tierney, Donald Sutherland
Un noto etologo, Ethan Powell (Anthony Hopkins, nella foto) è rinchiuso nel manicomio criminale di Miami, accusato di efferati delitti. Lo ha in cura il giovane psichiatra Theo Caulder (Cuba Gooding jr.) che cerca di farlo uscire dal mutismo nel quale si è trincerato. Dopo molti fallimenti, alla fine il medico riesce nel suo intento, ma il paziente diventa pericoloso. Caulder chiede perciò aiuto alla figlia di Powell, Lynn (Maura Tierney)...

MARTEDI 5
ore 21.00 - Rai Due
THE HUNTED
LA PREDA
con Tommy Lee Jones, Benicio Del Toro, Connie Nielsen, John Finn
Dopo essere stato testimone dei massacri nella guerra del Kosovo, il soldato americano Aaron Hallam (Benicio Del Toro) è tornato in patria con gravi turbe psichiche che lo hanno reso un fanatico animalista e un implacabile assassino. L'unico che può fermarlo è il suo ex istruttore L.T. Bonham (Tommy Lee Jones) che gli dà la caccia strenuamente.

MERCOLEDI 6
ore 21.00 - Rai Uno
FORREST GUMP



con Tom Hanks, Robin Wright, Gary Sinise, Sally Field, Mykelti Williamson
Meno intelligente della media e con problemi psicofisici, Forrest Gump (Tom Hanks, nella foto) si impegna per ottenere dei risultati. La fortuna lo assiste

mentre rivive la sua vita attraverso la storia americana recente, dalle lotte razziali al Vietnam, dalle piaghe sociali alle trasformazioni epocali. Forrest, che segue i consigli della mamma (Sally Field), trova anche l'amore in Jenny (Robin Wright)... 6 Oscar, uno dei quali per gli effetti visivi con Hanks inserito in documentari dell'epoca.

VENERDI 8
ore 16.30 - Rete 4
GIOVENTU' BRUCIATA
con James Dean, Natalie Wood, Sal Mineo, Jim Backus, Corey Allen, Ann Doran
Jim (James Dean), studente di buona famiglia, non avrebbe apparentemente alcun motivo per ribellarsi al padre (Jim Backus). Alla ricerca di una propria identità, si lega a Plato (Sal Mineo), un tipo tormentato, e s'innamora di Judy (Natalie Wood), la ragazza di un capobanda rivale, Buzz (Corey Allen), che sfida in una corsa mortale in auto... James Dean morì nel 1956 correndo sulla sua Porsche. Sal Mineo si riscattò con questo film da un'adolescenza fatta di furti.

ilPICCOLO

Settimanale di informazione
www.ilpiccologiornale.it
Simone Ramella
direttore responsabile
redazione@ilpiccologiornale.it

Direzione, redazione e prestampa
Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione
Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60
Grafica e vendite
Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
Fax 0372 59.78.60

Società editrice:
Promedia Società Cooperativa
Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:
IGEP - Via Castelleone, 152
26100 Cremona

Distribuzione:
Agenzia L. Canesi - via Corte, 16
26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona
n° 357 del 16/05/2000


Pubblicazione associata all'Uspi
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia
giovedì 31 marzo ore 24,00

OROSCOPO



BILANCIA
23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE

Sforzatevi di essere molto cordiali con chi vi circonda: eviterete spiacevoli tensioni e discussioni, dentro e fuori casa!



SCORPIONE
23 OTTOBRE
21 NOVEMBRE

Non contate su un'eccellente forma fisica, tanto meno sulla disponibilità e comprensione della persona amata!



SAGITTARIO
22 NOVEMBRE
21 DICEMBRE

Incontri inaspettati con persone affascinanti vi porteranno a modificare la cerchia delle vostre conoscenze.



CAPRICORNO
22 DICEMBRE
20 GENNAIO

E' il momento di analizzare una situazione, privata o professionale, che vi rende molto tesi e nervosi!



ACQUARIO
21 GENNAIO
19 FEBBRAIO

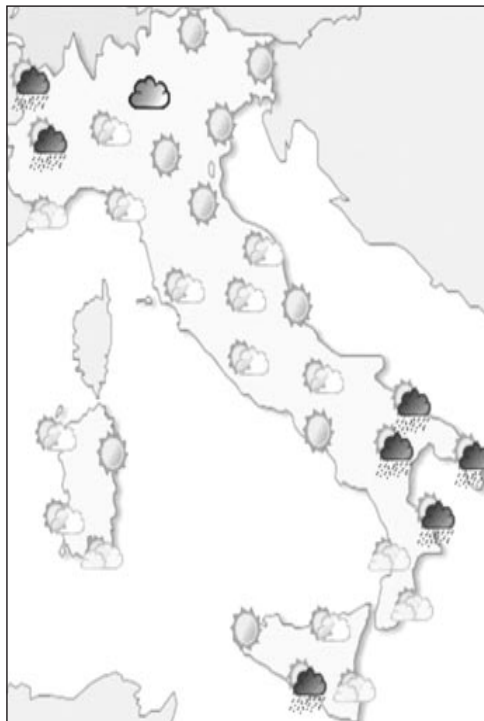
Vi attende un periodo vivace, fortunato e di grande rilievo, sia sotto il profilo professionale che sentimentale.



PESCI
20 FEBBRAIO
20 MARZO

Dimostrerete al mondo intero la vostra abilità, risolvendo problemi difficili e conquistando posizioni di prestigio.

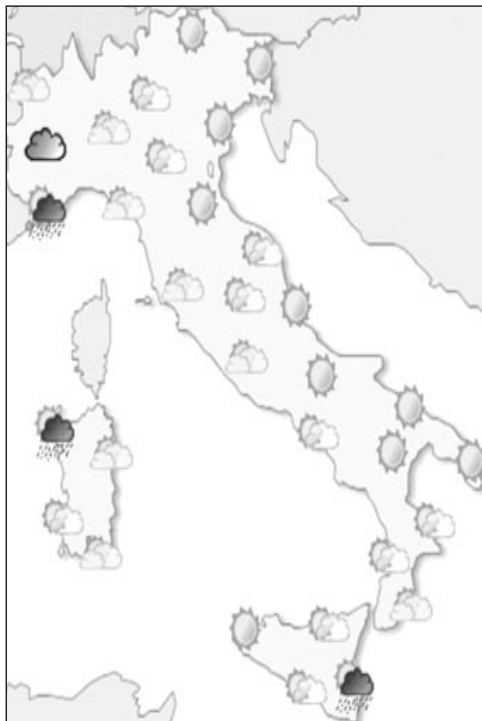
METEO WEEK-END



SABATO 2 APRILE 2005



DOMENICA 3 APRILE 2005



LUNEDÌ 4 APRILE 2005

TEMPERATURE MASSIME PREVISTE
IN LOMBARDIA

Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	15	10	8
Brescia	16	10	9
Como	16	6	4
CREMONA	15	10	9
Lecco	16	8	6
Lodi	15	11	9
Mantova	15	11	10
Milano	16	11	9
Pavia	15	11	10
Sondrio	10	2	-3
Varese	15	8	6

A Cremona e dintorni...

FINO AL 3 APRILE 2005

Mostra Fotografica AFNI

Mostra fotografica curata dall' Associazione Fotografi Naturalisti - Via Palestro, 32 (c/o ADAFA) CREMONA - ORARIO: feriali 17.00/19.30 - festivi 16.30/19.30 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel./fax 0372 24679

2 APRILE 2005

Vespri d'organo in San Luca

Meditazioni musicali ante missam - Piazza San Luca (Chiesa di San Luca) CREMONA - ORARIO: ore 17.30 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372 569021

3 APRILE 2005

Vespri d'organo in San Luca

Meditazioni musicali ante missam - Piazza San Luca (Chiesa di San Luca) CREMONA - ORARIO: ore 11.15 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372 569021

3 APRILE 2005

Vespri d'organo in Sant'Agostino

Meditazioni musicali post missam vespertinam - Piazza Sant'Agostino (Chiesa di Sant'Agostino) CREMONA - ORARIO: ore 18.15 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372 569021

3 APRILE 2005

Vespri d'organo in Sant'Omobono

Concerto organistico e visita guidata della Chiesa - Piazza Sant'Omobono (Chiesa di Sant'Omobono) CREMONA - ORARIO: ore 15.30 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372 569021

3 APRILE 2005

COMPAGNIA ATERBALLETTO

Next/Rossini Cards

Corso Vittorio Emanuele, 52 (Teatro Ponchielli) CREMONA - ORARIO: ore 21.00 - INFORMAZIONI: Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

4 APRILE 2005

I concerti della Monteverdi all'Auditorium

ORCHESTRA MORUZZI della MONTEVERDI DI CREMONA Fabrizio Meloni, Clarinetto solista Mario Vitale, Direttore Musiche di Mozart, Donizetti, Morricone - Via Baldesio, 8 (Auditorium Camera di Commercio) CREMONA - ORARIO: ore 21.00 - PREZZO: Ingresso libero - INFORMAZIONI: Fondazione Scuola di Musica Monteverdi tel. 0372 22423

5 APRILE 2005

TRADIZIONALE STAGIONE CONCERTISTICA

Orchestra da Camera di Mantova

diretta da ALEXANDER LONQUICH. I GRANDI CONCERTI PER PIANOFORTE DI MOZART - Corso Vittorio Emanuele, 52 (Teatro Ponchielli) CREMONA - ORARIO: ore 21.00 - INFORMAZIONI: Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

8 APRILE 2005

STAGIONE DI DANZA-TAS-DIS-TANZ

Daniele Cipriani Entertainment

Via Cairoli, 53 (Teatro Comunale) CASALMAGGIORE - ORARIO: ore 15.00 - INFORMAZIONI: Teatro Comunale tel. 0375 284411

8 APRILE 2005

SIFASERA

Canto, suono, recito e ballicchio

Da ZELIG CIRCUS - Con DADO - Viale Santuario, 7 (Teatro del Viale) CASTELLEONE - ORARIO: Ore 21.15 - INFORMAZIONI: Teatro del Viale tel. 348 6566387

CURIOSANDO...



Il presidente della Provincia, Giuseppe Torchio, accompagnato dalla Giunta e dal direttore generale Giovanni Gagliardi, e il sindaco di Cremona, Gian Carlo Corada, nella mattinata di mercoledì 30 marzo hanno incontrato il prefetto Oreste Iovino, ormai prossimo a lasciare l'incarico, per ringraziarlo del lavoro svolto in questi anni nel nostro territorio.

rante, ecc.. Vendo a 150 Euro. Telefonare al 349 50.05.801

VENDO PORTONE in legno, 233x290H, altro portone 155x244H altra porta vecchia 100x215H robusta. 338 13.34.755

CINE - FOTO - OTTICA
20. AUDIO - VIDEO

PIASTRA SANSUI D-X301 i professionale come nuova, 4 piste con due canali motore capstan controllato elettronicamente, risposta in frequenza con nastro normale 20-18000 Hz, tasti completamente servoassistiti. Un gioiello di piastra vendo a euro 120,00. Posso anche spedire. Tel. 328 81.67.150

Prestazioni di servizi
32. LEZIONI PRIVATE

AFFILO a buon prezzo a Casalmaggiore: forbici, coltelli, lame affettatrice, ecc.. Telefonare al 349 50.05.801
AMMINISTRATORE CONDOMINIALE qualificato offresi, compenso adeguato. tel 335 70.67.912
COMPUTER che fa i capricci? Da formattare? Chiama il Doctor del PC al 338 13.34.755 risolverai i tuoi prolemi.

SPORT
33. CAMPEGGIO

CAMPER MANSARDATO Mizar 160 anno 96 km.70000 originali fiat duca-to turbo diesel 2500, lungo 7 metri, 6 posti, bagno con doccia separata, impianto tv con antenna e amplif.segnale, pannelli solari, inverter, sospensioni aria, aria condizionata in cabina, servosterzo, gommato e revisionato a sett.04, boiler, aria canalizzata, veranda, portabici, scaletta elettrica, in ottime condizioni vendo euro 25000 compreso passaggio propria, Tel.328 81.67.150

Il Piccolo Giornale
il settimanale di Cremona

899.00.5678
"VizioSetta pronta a giocare"



NEWSLETTER

Registrandosi sul sito www.ilpiccologiornale.it, ogni sabato è possibile ricevere in anteprima via e-mail la newsletter del Piccolo, con la segnalazione delle notizie principali pubblicate sul numero del settimanale in uscita nelle edicole. Per iscriversi è sufficiente inserire il proprio indirizzo di posta elettronica.

La ricevitoria di

TADI STEFANIA

Annico (CR)

propone questo terno sulla ruota di

ROMA 16 - 55 - 70

e questa combinazione per il 

35 - 40 - 56 - 61 - 82 - 86

18 - 19 - 32 - 46 - 52 - 85

CASE VENDITA
4. PRIVATI

PRIVATO VENDE appartamento zona centro recentemente ristrutturato finiture signorili due camere due bagni salone tinello angolo cottura, cantina e soffitta eventualmente arredato prezzo 220.000 euro se vuoto. per informazioni tel 348 87.16.919

MOTOCICLI
13. CICLI - NAUTICA

PIAGGIO SCOOTERONE x9 amalfi 180, anno 2001, sempre tagliandi ufficiali, km. 20000, non un graggio, perfetto, gommato, doppio parabrezza, portapacchi con bauletto, manopole riscaldate, coperta Tucano, antifurto con telecomando originale Piaggio, tasto apri-

cancelli elettrici, variatore Multivar Malossi velocità, 125 km/h. Vendo euro 2500 compreso passaggio Tel.328 81.67.150 - 0521 27.35.68

TRIUMPH SPEED Triple anno 2002 km. 9000 originali, euro 1 colore nero, moto stupenda, personalizzata con molti particolari in alluminio pieno, carenature radiatori, pinna, e codino monoposto, marmitta racing (omologata con certificato) invio foto vendo euro 8000 compreso passaggio esame no permuta Tel. 328 81.67.150 - 0521 27.35.68
VENDO a buon prezzo una bici robusta e in ottimo stato, adatta per bambina di 4 anni. Telefonare al 349 50.05.801

Per i tuoi annunci
0372 45.39.67

ANTIQUARIATO
17. VECCHIE COSE

BOTTE ANTICA in rovere dei primi del '900 diametro massimo 70 cm ed altezza di 1 mt. , vendo a 250 euro trattabili. Ideale per arredo taverna, bar, ristoranti, ecc.. Telefonare al 349 50.05.801
UN CARRETTO in legno ad un asse risalente ai primi anni del '900, VENDO a 250 Euro trattabili. DA RESTAURARE Telefonare al 349 50.05.801
UN CARRO in legno a 2 assi risalente ai primi anni del '900 con ruote in legno e cisterna in legno sovrastante, VENDO a 250 Euro trattabili. DA RESTAURARE Telefonare al 349 50.05.801
UNA RUOTA da carro in legno diametro 1 mt. con supporto per esposizione in giardino, in taverna, risto-

La festa del miele di primavera si svolge a Monza il 3 aprile

Un dolce appuntamento

di Laura Bosio

Appuntamento a Monza domenica 3 aprile per la "Festa del miele di primavera". L'iniziativa è in programma dalle 9 alle 19 in via Monte Grappa 24, presso l'azienda agricola "Il nettare degli dei". La festa, realizzata in collaborazione con la Coldiretti, rappresenta un omaggio alla qualità, alla tipicità e alla tradizione che esprime il lavoro costante dell'uomo, ovvero dell'agricoltore anche come custode del proprio territorio.

Il miele è un alimento dalle proprietà benefiche che deve sicuramente essere rivalutato non solo come dolcificante, ma come vero e proprio complemento della nostra dieta e come aiuto naturale perché ricchissimo di vitamine e minerali. E' ormai scientificamente risaputo che il miele è adatto a chiunque e a qualsiasi età: bambini, ragazzi, sportivi, donne, manager sotto stress, studenti affaticati e così via.

Ma accanto al miele, le aziende agricole partecipanti venderanno e offriranno degustazioni anche di tanti altri prodotti, come formaggi, salumi dop, vini doc, marmellate, farine integrali, biscotti artigianali e tante altre golosità.

In programma ci sono giri a cavallo per i bambini, momenti di svago con gli aquiloni e sarà possibile, inoltre, assistere alla produzione delle mozzarelle. In occasione della Festa del miele tutti i bambini fino agli 11 anni a cui piace disegnare, sono invitati al piccolo concorso del miele. Il disegno più originale, che dovrà avere come



soggetto le api e la natura, verrà premiato con "il cestino delle dolcezze", costituito da un vasetto di miele e prodotti derivati.

Il miele in cucina può essere utilizzato anche come ingrediente di piatti o dolci diversi. Le preparazioni dolci che non

richiedono cottura, o quelle alle quali il miele viene aggiunto a cottura ultimata, sono ovviamente quelle in cui questo ingrediente trova il suo inserimento ideale. Basti pensare a tutti quegli alimenti ai quali abitualmente si aggiunge zucchero. Occorre trovare, però, mieli che abbiano un gusto che ben si adatta al cibo o alla bevanda ai quali viene aggiunto, completandone l'aroma o producendo un piacevole contrasto. In cucina il miele è un ingrediente più antico dello

zucchero. Infatti la maggior parte dei dolci tradizionali, quelli che in tutte le regioni d'Italia si preparano e si consumano per le feste, soprattutto a Natale, contengono miele come componente insostituibile. Ma anche in ogni altra preparazione casalinga il miele può sostituire fino a un terzo dello zucchero: torte e biscotti risulteranno di una consistenza più

elastica, meno asciutti, più uniformemente dorati, dotati di un aroma inconfondibile, e si conserveranno freschi più a lungo. La sostituzione dello zucchero con il miele richiede alcuni aggiustamenti nelle ricette originali: una riduzione degli ingredienti liquidi, per l'apporto d'acqua del miele, un leggero aumento del bicarbonato (se contenuto) per tamponarne l'acidità, una cottura a calore leggermente più moderato e più prolungata, per evitare l'eccessivo imbrunimento, visto che il fruttosio

caramellizza più facilmente del saccarosio. Anche nelle preparazioni salate il miele può trovare una giusta collocazione. E' molto importante non eccedere nella quantità: nel piatto finito gli aromi apportati dall'aggiunta di miele devono essere percepiti come un qualcosa in più, senza che il miele utilizzato sia chiaramente riconoscibile.

**Può essere
un valido
sostituto
dello zucchero**

che il fruttosio

caratterizza più facilmente del saccarosio. Anche nelle preparazioni salate il miele può trovare una giusta collocazione. E' molto importante non eccedere nella quantità: nel piatto finito gli aromi apportati dall'aggiunta di miele devono essere percepiti come un qualcosa in più, senza che il miele utilizzato sia chiaramente riconoscibile.

Le ricette della settimana

GAMBI DI SEDANO COL GORGONZOLA

Ingredienti: gambi di sedano, gorgonzola, ricotta, miele, timo.

Preparazione: preparare i gambi di sedano lavandoli, privandoli dei fili e tagliandoli alla lunghezza di circa 15 cm. Mescolare tra loro il gorgonzola, con la ricotta e il miele, regolando le proporzioni secondo il gusto personale. Riempire i gambi di sedano, metterli in frigo per almeno un'ora e servirli come antipasto, spolverati con timo fresco.

Miele consigliato: miele delicato, per esempio sulla o robinia (acacia).

CARRE' DI MAIALE

Ingredienti: carrè di maiale, vino bianco secco, miele, sale, pepe, timo, santoreggia, paprika dolce, chiodi di garofano.

Preparazione: mettere timo, santoreggia, paprika, miele e vino nel frullatore e frullare per un minuto. Salare e pepare il maiale, metterlo in una casseruola profonda, coprirlo con il vino, aggiungere 2 chiodi di garofano, coprire e far cuocere in forno a 180° C finché sarà tenero (circa 2 ore e mezzo).

Miele consigliato: miele aromatico, per esempio castagno.

CREMA DI RICOTTA

Ingredienti: 250 g ricotta, 50 g miele, 125 ml panna fresca, 1 tuorlo d'uovo, 1 limone, 1 arancia, latte.

Preparazione: scaldare il miele con un po' di latte, togliere dal fuoco e incorporare il tuorlo sbattendo. Lasciar raffreddare e quindi aggiungere la ricotta, il succo e la scorza grattugiata del limone. Montare a parte la panna e aggiungerla quindi delicatamente alla crema. Unire infine l'arancia tagliata a pezzetti. Versare nelle coppette e servire guarnendo con fettine di arancia.

Miele consigliato: miele aromatico, floreale o fruttato, per esempio arancio o alta montagna.

COPPETTA ALLE NOCI

Ingredienti: 300 g noci tritate, 300 g miele, 100 g zucchero, fogli d'ostia.

Preparazione: in una casseruola amalgamare a fuoco lento, mescolando continuamente, per 20 minuti circa, il miele con lo zucchero. Si deve ottenere un impasto piuttosto denso. Togliere dal fuoco e aggiungere le noci tritate. Stendere un foglio d'ostia su un piano di marmo, versarvi una parte del composto, coprire con un altro foglio d'ostia e appiattire con il matterello allo spessore di circa 4 mm. Tagliare a losanghe o in altra forma. L'impasto di base può essere variato per esempio sostituendo metà delle noci con pane grattugiato, oppure con una miscela di diversa frutta secca. Si può aromatizzare il tutto con una grattatina di buccia di arancia o di limone oppure con amaretti sbriciolati.

Miele consigliato: millefiori.

Al tavolo da...

Ristorante • Pizzeria **La Baita**

Specialità Pesce
• Pizze Particolari •

Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI

Osteria dell'Olmo

Via Dante, 34
OLMENETA (CR)
Tel. 0372 92.40.78

di Edo e Manu
Giorno di chiusura lunedì

CHIUSO MARTEDÌ SERA
E MERCOLEDÌ

AGRITURISMO
Via Maggiore, 1
RECORFANO DI VOLTIDO (CR)
Tel. 0375 38.88.71
Cell. 347 75.85.521

"CORTE DEL RE"

RESTORANTE
Osteria de Umbreleer

Via Muscetta, 15 - CICCAGNANO (CR) - Tel. 0372 85.09.09
Chiuso il martedì sera e mercoledì

TRIVELLA DANIELE

Via Largo Ostiano, 33 - Tel. 0372 49.31.07 - Persichello (CR)

MACELLAZIONE E LAVORAZIONE ARTIGIANALE CARNI SUINE

Consorzio Casalasco del Pomodoro



concentrati sulla qualità

Consorzio Casalasco del Pomodoro Scrl - Strada Provinciale 32 - Rivarolo del Re (CR)
Tel. +39 0375 53.62.11 - Fax +39 0375 53.40.75 - info@ccdp.it - www.ccdp.it